



FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO E BANCA DEL MONTE DI LUGO

BILANCIO DI ESERCIZIO 2023

E

BILANCIO DI MISSIONE

Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo

Predisposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione il 9 maggio 2024.

Sottoposto ad espressione di parere obbligatorio non vincolante dell'Assemblea dei Soci il 20 maggio 2024.

Approvato dal Consiglio di Indirizzo il 28 maggio 2024

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2023

INDICE

| | |
|--|----|
| 1 - INTRODUZIONE DELLA PRESIDENTE | 5 |
| 2 - LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO E BANCA DEL MONTE DI LUGO | 6 |
| 2.1 INFORMAZIONI SULLA FONDAZIONE | 6 |
| 2.2 I RIFERIMENTI NORMATIVI | 8 |
| 2.3 COMPOSIZIONE E COMPETENZE DEGLI ORGANI DELLA FONDAZIONE | 10 |
| 3 - BILANCIO DI ESERCIZIO 2023 | 13 |
| 3.1 RELAZIONE SULLA GESTIONE | 14 |
| 4 - I PROSPETTI DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2023 | 21 |
| 4.1 INFORMAZIONI GENERALI: NORMATIVA DI RIFERIMENTO | 21 |
| 4.2 STATO PATRIMONIALE - ATTIVO | 22 |
| 4.3 STATO PATRIMONIALE - PASSIVO | 23 |
| 4.4 CONTI D'ORDINE | 24 |
| 4.5 CONTO ECONOMICO | 25 |
| 4.6 RENDICONTO FINANZIARIO | 26 |
| 5- NOTA INTEGRATIVA | 27 |
| 5.1 - CRITERI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO | 26 |
| 5.2 - NORMATIVA FISCALE | 29 |
| 5.3 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE SULLA CONITUITA' DELL'ATTIVITA' | 31 |
| 5.4 - FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL BILANCIO | 31 |
| 6 - STATO PATRIMONIALE | 32 |
| 6.1 - ATTIVITA' | 31 |
| 6.2 - PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO | 41 |
| 6.3 - CONTI D'ORDINE | 48 |
| 7 - CONTO ECONOMICO | 50 |
| 7.1 - RICAVI E PROVENTI | 49 |
| 7.2 - COSTI E SPESE | 52 |
| 8 - BILANCIO DI MISSIONE | 59 |
| 8.1 - CONTRIBUTI EROGATI CON FONDI DI TERZI | 60 |
| 8.2 - FONDO MESSO A DISPOSIZIONE DA A.C.R.I E ALTRE FONDAZIONI PER INTERVENTI A FRONTE DELL'ALLUVIONE | |
| 8.3 - CONDIVISIONE DELLE SCELTE CON GLI ENTI FINANZIATORI | 62 |
| 8.4 - FONDO COSTITUITO EX ART 1, COMMA 44, LEGGE 178/2020 CON UTILIZZO DEL CREDITO DI IMPOSTA | 60 |
| 8.5 - NOTA METODOLOGICA | 63 |
| 8.6 - PROGETTI AVVIATI CON IL CONTRIBUTO DEL FONDO DI SOLIDARIETA' DELL'ASSOCIAZIONE TRA FOONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA | 64 |
| 8.7 - PROGETTI AVVIATI CON IL CONTRIBUTO DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA | 65 |
| 8.8 - PROGETTI AVVIATI CON IL CONTRIBUTO DI CREDIT AGRICOLE ITALIA | 70 |
| 8.9 - PROGETTI AVVIATI CON FONDO PER EMERGENZA ALLUVIONE | 73 |
| 8.10 - PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA REGIONE EMILIA ROMAGNA E L'ASSOCIAZIONE DI FONDAZIONI PER IL SOSTENGNO DELLA PROGRAMMAZIONE LEGATA ALL'ATTUAZIONE DEL P.N.R.R | 74 |
| 8.11 PROGETTI AVVIATI CON FONDO INTERNO COSTITUITO EX LEGGE 178/2020 | |
| - | 75 |
| 9 - EVENTI PROMOSSI DALLA FONDAZIONE | 80 |
| 9.1- RASSEGNA ESTIVA | 80 |
| 9.2- SCUDERIE DI VILLA CACCIAGUERRA - ORTOLANI A VOLTANA | 80 |
| 9.3- SALA CONVEGNI | 81 |
| 10 | |
| - RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE | 83 |

1 – Introduzione della Presidente

Carissime/i componenti degli Organi della Fondazione,

la presentazione del bilancio 2023 rappresenta la testimonianza dell'impegno fattivo di questa amministrazione volto alla costruzione di una risposta concreta alle condizioni di disequilibrio economico e finanziario in cui versa la nostra Fondazione da diversi anni.

Mettere al centro il bene della comunità in cui si opera richiede necessariamente da parte di chi detiene la responsabilità della gestione, l'adozione di una visione strategica sul futuro che si radica nei valori della storia e dell'identità di una organizzazione e di un territorio.

Richiede altresì l'individuazione di un approccio metodologico nella costruzione dei processi che fa della partecipazione e della progettazione condivisa il suo perno fondamentale.

Dare futuro ad una Fondazione non è solo una questione di natura contabile o amministrativa: non è solo mettere in ordine i numeri.

Attiene piuttosto alla possibilità di attivare un dialogo con la comunità in merito all'idea di sviluppo, di benessere, di solidarietà, e di farlo convergere in una forma progettuale che rappresenti la maggiore garanzia che questa visione possa essere accolta nei suoi valori fondanti e nel suo processo di realizzazione.

Va da sé che un obiettivo così alto e virtuoso non sia di facile perseguimento. Le strade delineate e intraprese nel corso del 2023 testimoniano l'impegno e la fatica di un confronto, a volte duro, che ha sempre avuto al centro la volontà da parte di chi ne ha preso parte, di orientare le scelte di oggi alla prospettiva di un domani in cui i nostri giovani e quelli che verranno potranno trovare uno spazio di crescita e di vita, migliore.

Il percorso con la Fondazione Banca del Monte di Bologna e Ravenna rappresenta per questa amministrazione l'opportunità più significativa di poter perseguire al meglio gli obiettivi condivisi e quella visione di comunità che, come ben sottolinea Giorgio Righetti, direttore di Acri, per una Fondazione "rappresenta al tempo stesso origine e destinazione del proprio essere e del proprio agire".

Un punto di approdo a cui si è giunti con la consapevolezza che tutte le parti sociali continueranno a dare il loro contributo: il sistema delle imprese, le istituzioni, il terzo settore, i singoli cittadini e cittadine.

Ed è proprio questo il cambio di passo e di approccio che ci viene richiesto dal tempo storico in cui operiamo.

Un approccio sistemico, sostenibile, proattivo ed equilibrato. Un approccio che riconosce alle Fondazioni di oggi un ruolo non di mera erogazione di risorse, quanto piuttosto di facilitazione di connessioni, abilitazione di processi di innovazione sociale con funzione di emancipazione e non solo di assistenza.

Enzimi al servizio di un rilancio di una economia di patrimonio e di condivisione.

La Presidente

Dott.ssa Romina Maresi

2 - La Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo

2.1 - Informazioni sulla Fondazione

2.1.1 Le origini e la mission

Brevi richiami alla storia della Fondazione

La Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo è nata nell'agosto '94 dalla fusione delle Fondazioni collegate ai due più antichi istituti bancari cittadini che, pur di origini assai diverse, vantavano tradizioni affini sul piano dell'impegno sociale.

Il Monte di Pietà di Lugo venne fondato nella prima metà del '500 per offrire, attraverso la concessione di prestiti su pegno di cose mobili, un aiuto concreto agli indigenti, con il fine di sottrarli all'attività degli usurai.

Trecento anni dopo, nel 1845, per iniziativa di una sessantina di cittadini (tra i quali Giovanni M. Mastai Ferretti, Vescovo di Imola e futuro Papa Pio IX), nasceva la Cassa di Risparmio di Lugo, che offrì alla gente più modesta la possibilità di mettere a frutto i propri risparmi e di ottenere prestiti senza dover sopportare, anche in questo caso, gli oneri dell'usura. Ambedue gli istituti abbinarono all'attività creditizia quella di assistenza, beneficenza e pubblica utilità.

Dopo vari secoli, la natura tipicamente "mista", economica ed assistenziale, delle Casse e dei Monti ha subito una radicale trasformazione: la Legge "Amato" n. 218/90, in risposta alle esigenze dell'economia moderna, decretava infatti la separazione della gestione bancaria dall'attività di interesse pubblico e di utilità sociale, prevedendo per la prima la forma della società per azioni ed affidando la seconda ad una nuova singolare categoria di enti: le fondazioni di origine bancaria.

La Fondazione di Lugo ha dunque "ereditato" le finalità filantropiche della Cassa e del Monte che si rendevano evidenti nei settori dell'istruzione, dell'arte e cultura, della conservazione dei beni culturali ed ambientali, della sanità e dell'assistenza alle categorie sociali deboli.

- 2.1.2 Scelta dei settori rilevanti per il triennio 2023 - 2025

Con la delibera adottata il 29 settembre 2022 il Consiglio di Indirizzo, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha scelto i settori rilevanti per il triennio 2023 – 2025; il Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n° 153, art. 1 punto d), prevede infatti che ogni Fondazione, con periodicità triennale, scelga i settori rilevanti a cui destinare la maggior parte delle risorse disponibili per l'attività istituzionale in numero non superiore a cinque.

Le macro aree rilevanti individuate dall'ordinamento di settore rimangono le seguenti:

1) Famiglia e valori connessi; crescita e formazione giovanile; educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola; volontariato, filantropia e beneficenza; religione e sviluppo spirituale; assistenza agli anziani; diritti civili;

2) prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica; sicurezza alimentare e agricoltura di qualità; sviluppo locale ed edilizia popolare locale; protezione dei consumatori; protezione civile; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; attività sportiva; prevenzione e recupero delle tossicodipendenze; patologie e disturbi psichici e mentali;

3) ricerca scientifica e tecnologica; protezione e qualità ambientale;

4) arte, attività e beni culturali.

Nell'ambito di tale definizione generale il Consiglio di Indirizzo ha ritenuto che le particolari modalità con le quali il nostro Ente ha riavviato la sua attività istituzionale a partire dal 2018, grazie al sostegno di Enti terzi, impongono una scelta che prediliga una primaria attenzione ad alcuni settori, con particolare riferimento ad ambiti specifici degli stessi. Gli ambiti individuati sono i seguenti:

1. crescita e formazione giovanile: supporto alla formazione adeguata allo sviluppo delle nuove tecnologie; sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente; progetti di prevenzione delle insidie della rete;
2. educazione, istruzione e formazione: inserimento di giovani con problemi di adattamento e provvedimenti per limitare la dispersione scolastica; avvio allo sport per portatori di disabilità;
3. volontariato, filantropia e beneficenza: famiglie in stato di povertà economica e povertà relazionale; anziani soli e con problemi di assistenza; a riguardo specifico delle disabilità fisiche e psichiche, formazione professionale di accompagnamento e superamento delle barriere alla comunicazione; progetti per il "dopo di noi";
4. sviluppo locale (ed edilizia popolare locale): opportunità per il raccordo scuola-lavoro e sostegno della formazione professionalizzante.

- **2.1.3 Espressione della sussidiarietà**

La Fondazione adotta le proprie strategie e le linee di gestione in piena autonomia, interpretando le esigenze della comunità locale. L'attività istituzionale, pertanto, è improntata ad un criterio generale di sussidiarietà che si realizza, particolarmente, mediante la valorizzazione della progettualità espressa da Enti ed Associazioni presenti nel nostro territorio.

- **2.1.4 Comunità di riferimento per gli interventi**

Il territorio di intervento, all'interno del quale la Fondazione svolge la propria attività istituzionale, coincide con l'area di appartenenza dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna più i comuni di Castel Bolognese e Solarolo, città in cui erano operative due filiali della Cassa di Risparmio al momento della trasformazione. In casi particolari e in via residuale, la Fondazione può decidere di operare anche al di fuori di tale zona, qualora trattasi di iniziative di particolare valenza scientifica, economica o sociale.

- **2.1.5 Sinergie – progetti di solidarietà**

Nello svolgimento della Relazione, ed in particolare in quella relativa al Bilancio di Missione, sarà riservata un'attenzione particolare alle novità che, dall'anno 2018 e diversamente da quelli precedenti, hanno permesso alla Fondazione di riprendere l'attività erogativa. Il Fondo di Beneficenza di Crédit Agricole Italia ed il Fondo di Solidarietà, istituito ed alimentato dalle Fondazioni dell'Emilia Romagna nell'ambito della relativa Associazione Regionale, hanno messo a disposizione delle Fondazioni che si trovano in stato di difficoltà alcuni stanziamenti che hanno consentito alle stesse di gestire una pur ridotta attività istituzionale in modo condiviso.

Oltre all'iniziativa straordinaria e temporanea adottata per far fronte alla situazione delle Fondazioni che fanno riferimento a territori che si trovano in stato di necessità, gli Organi Associativi delle Fondazioni dell'Emilia-Romagna, ai diversi livelli, stanno studiando forme di collaborazione che consentano lo sviluppo di progetti che possono avere una valenza generale a carattere regionale oppure siano di elevata consistenza, tali da poter essere affrontati più opportunamente mediante gruppi che manifestino finalità omogenee.

Entrambi i progetti di sostegno alle erogazioni delle Fondazioni in difficoltà hanno avuto un periodo di copertura triennale, a valere sugli stanziamenti dal 2018 al 2020. Anche negli anni successivi la nostra Fondazione non sarebbe stata in grado di provvedere ad erogazioni con risorse proprie per cui ha avuto grande valenza il rinnovo del Fondo di Solidarietà istituito dalle Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna anche per il triennio 2021 – 2023; per lo stesso periodo si sono poi resi disponibili i fondi stanziati

anno per anno dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, operativo per interventi su territorio della nostra Fondazione che faccia riferimento alla Diocesi di Imola.

Sempre dal 2023, infine, Crédit Agricole Italia spa, in applicazione di un accordo transattivo di cui si dirà in altra parte della Relazione, ha stanziato il primo di cinque stanziamenti annuali.

Maggiori informazioni sull'attività erogativa con fondi messi a disposizioni di parti terze sono contenute nella Relazione al Bilancio di Missione, sempre a corredo di questo Bilancio di esercizio.

- **2.1.6 Comunicazione**

La Fondazione persegue con continuità l'obiettivo di aprirsi al confronto con i propri interlocutori; l'interazione costante con le realtà operanti nel territorio di riferimento è possibile grazie a momenti di confronto con i rispettivi rappresentanti, momenti che permettono alla Fondazione di conoscere le necessità dei diversi interlocutori, di avere un ritorno sui benefici conseguiti e, nel contempo, assicurano agli stessi una modalità di confronto trasparente con l'Ente.

I contatti esterni sono assicurati anche attraverso:

- il sito Internet www.fondazionecassamontelugo.it in cui, oltre alle indicazioni istituzionali ed ai modi per contattare la struttura della Fondazione, è possibile acquisire informazioni circa gli interventi compiuti e le iniziative intraprese;

- la diffusione della modulistica ufficiale e le modalità per compilarla e per scaricarla sempre dal sito;

- la pubblicazione di comunicati stampa e interviste relativi agli eventi organizzati o sostenuti dalla Fondazione.

2. 2 - I riferimenti normativi

- **2.2.1 Il D.lgs. 153/99, la Carta delle Fondazioni ed il Protocollo ACRI-MEF**

I principi cardine sui quali è incentrata tutta l'attività della Fondazione sono costituiti dal D. Lgs 153/99, dalla Carta delle Fondazioni, approvata dall'Assemblea dell'ACRI del 4 aprile 2012 e dal "Protocollo MEF – ACRI" del 22 aprile 2015. I principi di tali documenti sono stati naturalmente recepiti nello statuto della Fondazione e sono stati resi operativi anche attraverso l'adozione dei regolamenti previsti dallo stesso Protocollo.

- **2.2.2 I Regolamenti**

- **Regolamento per l'attività istituzionale**

Dal 2011 la Fondazione adotta il Regolamento dell'attività istituzionale della Fondazione, che fissa le linee ed i criteri da seguire nella predisposizione dell'attività istituzionale. Tale documento attribuisce certezza e trasparenza alle procedure e definisce criteri precisi nella presentazione dei progetti e selettivi nella fase di esame ed accoglimento da parte degli Organi preposti; un'attenzione particolare è attribuita, poi, alle fasi di verifica preliminare all'attività istituzionale ed all'analisi finale dei benefici ottenuti dal richiedente e dalla comunità in genere per gli interventi di maggiore rilevanza.

Al fine di coordinare questo testo con alcuni aspetti che derivano dall'applicazione delle convenzioni che hanno consentito alla Fondazione di riprendere le erogazioni, anche se con fondi messi a disposizione da Enti terzi, il Consiglio di Indirizzo ha adottato una delibera con la quale è intervenuto in parziale modifica di alcune procedure per adattarele transitoriamente alla specificità della situazione in atto.

- Regolamento per la gestione del patrimonio.

Negli ultimi mesi del 2016, in adesione a quanto stabilito dal Protocollo ACRI-MEF e dal “Regolamento recante requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI e procedure di ammissione e permanenza” del 6 maggio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha approntato ed approvato una bozza di Regolamento per la gestione del patrimonio, che è stato poi sottoposto all’analisi ed all’approvazione del Consiglio di Indirizzo nel febbraio 2017.

- Regolamento per la formazione e il funzionamento degli Organi Statutari.

Negli ultimi mesi del 2016, in adesione a quanto stabilito dal Protocollo ACRI-MEF e dal “Regolamento recante requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI e procedure di ammissione e permanenza” del 6 maggio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha approntato ed approvato una bozza di Regolamento per la formazione ed il funzionamento degli Organi interni (escluso il Direttore e l’Assemblea dei Soci), che è stato poi sottoposto all’analisi ed all’approvazione del Consiglio di Indirizzo nel febbraio 2017. Con l’adozione del nuovo testo è stato abrogato il precedente Regolamento, che era relativo però alla formazione del solo Consiglio di Indirizzo.

- Regolamento dell’Assemblea dei Soci.

Nell’ambito delle proprie attribuzioni, l’Assemblea dei Soci ha adottato un Regolamento che ne regola il funzionamento. Il 22 febbraio 2021 l’Assemblea dei Soci, convocata per esprimere il parere consultivo su una proposta di modifica statutaria (di cui si tratta in altra parte della Relazione) ha deliberato su alcune proposte di modifica del proprio regolamento, conformandole alle nuove esigenze per quanto attiene alle modalità di svolgimento delle sedute e di votazione con scheda segreta.

- Incontro periodico ai sensi dell’art. 18, comma 9 dello statuto e dell’art. 5 del “Regolamento per la formazione ed il funzionamento degli organi interni della fondazione”

Il Protocollo ACRI-MEF ha introdotto una disposizione molto importante in materia di rappresentatività nell’ambito degli Organi statutari delle Fondazioni. L’art 8 di tale documento, recepito nella normativa interna, dispone, infatti, che “le Fondazioni, verificano che i soggetti designanti siano rappresentativi del territorio e degli interessi sociali sottesi dall’attività istituzionale della fondazione” e che le stesse “al fine di raccogliere informazioni ed elementi utili per tale valutazione, promuovono uno o più incontri con gli enti, pubblici e privati, espressivi delle realtà locali, attivi nei settori di intervento della Fondazione. I criteri e le modalità di convocazione degli incontri sono preventivamente ed oggettivamente disciplinati; i partecipanti possono intervenire, presentare documenti e proposte.”

In ottemperanza a quanto previsto, la Fondazione ha promosso un secondo incontro periodico che si è svolto in data 22 giugno 2022, alla presenza di Enti e di Associazioni aventi sede nel territorio di competenza. La convocazione di quest’ultimo incontro periodico è avvenuto con un ritardo di poco più di un anno rispetto alla maturazione dei tre anni previsti dallo Statuto in quanto a fine 2020 il Consiglio di Indirizzo ha ritenuto di attendere un momento più favorevole, stante la fase di profonda crisi pandemica che si stava registrando in quel frangente e la volontà di fare una consultazione che fosse al più possibile in presenza al fine di ottenere il maggior coinvolgimento possibile da parte degli invitati.

I criteri, con i quali sono stati individuati i soggetti invitati, sono stati stabiliti dal Consiglio di Indirizzo ed hanno portato alla convocazione di 99 Enti ed Associazioni regolarmente iscritti negli appositi Registri; n. 48 che già designano parte dei componenti gli Organi statutari e n. 51 individuati dal Consiglio di Indirizzo tenendo conto:

- delle dimensioni dei Comuni sedi dell’Ente o della relativa attività;
- del rilievo di tali attività in base ai settori di intervento previsti dalla legge e dallo statuto;
- della presenza di Organi superiori (provinciali) con più associazioni appartenenti agli stessi.

- Codice Etico

Nel luglio 2013 la Fondazione ha approvato il Codice Etico al quale sono tenuti ad attenersi tutti i componenti degli Organi della Fondazione.

- 2.2.3 La protezione dei dati personali

Il 25 maggio 2018 è entrato ufficialmente in vigore il nuovo Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, che abroga la direttiva 95/46/CE. Il documento fa parte del cosiddetto Pacchetto protezione dati, l'insieme normativo che definisce un nuovo quadro comune in materia di tutela dei dati personali per tutti gli Stati membri dell'UE e comprende anche la Direttiva in materia di trattamento dati personali nei settori di prevenzione, contrasto e repressione dei crimini.

Titolare del trattamento è la Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo.

- 2.2.4 Incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

Nel mese di marzo 2020 la Fondazione ha esternalizzato l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ad un consulente locale in possesso dei titoli professionali previsti per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 33 del D. Lgs. 81/2008.

2.3 - Composizione e competenze degli Organi della Fondazione

La Fondazione esercita la sua attività istituzionale attraverso gli Organi statutari dei quali si riportano, qui di seguito, la composizione e le principali competenze, rinviando allo statuto per ogni altra esigenza più specifica.

2.3.1 - Consiglio di Indirizzo

A tale Organo - formato da diciotto membri designati, per metà, dall'Assemblea dei Soci e, per metà, da Enti pubblici e privati espressione delle realtà locali - spettano, tra l'altro, le modifiche statutarie, l'approvazione dei regolamenti interni, l'individuazione dei settori rilevanti, la nomina del Presidente della Fondazione, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, l'approvazione del bilancio d'esercizio e del Documento Programmatico Previsionale e la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti. Ai Consiglieri non è corrisposto alcun compenso né gettone di presenza.

2.3.2. Consiglio di Amministrazione

Ad esso - composto da cinque a sette membri nominati dal Consiglio di Indirizzo - sono attribuite la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione, la predisposizione del bilancio e del Documento Programmatico Previsionale, l'assunzione del personale dipendente, la nomina del Direttore e la facoltà di proposta in materie attinenti alle modifiche statutarie, ai regolamenti interni e alle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti; fra le competenze è prevista la nomina del Vice presidente, scelto fra i suoi componenti.

2.3.3 - Collegio Sindacale

A questo Organo - che consta di tre membri effettivi, fra cui il Presidente, e due supplenti, nominati anch'essi dal Consiglio di Indirizzo - spetta vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile; il Collegio esercita anche la revisione legale.

2.3.4 – Presidente

Ad esso spettano la rappresentanza legale della Fondazione, ogni determinazione di competenza del Consiglio di Amministrazione nei casi di assoluta e improrogabile urgenza, e l'attività di impulso e coordinamento dell'Ente; convoca e presiede il Consiglio di Indirizzo ed il Consiglio di Amministrazione.

2.3.5 - Assemblea dei Soci

Ad essa - composta da membri in parte nominati dall'Assemblea stessa e, in parte, indicati da Enti locali e organizzazioni sociali e produttive - compete la designazione di metà dei componenti il Consiglio di Indirizzo e l'espressione del proprio parere, non vincolante, sul Documento programmatico previsionale, sul Bilancio d'esercizio e sulle modifiche statutarie.

2.3.6 - Gruppo ristretto per le erogazioni

Per coordinare la ripresa dell'attività erogativa e dare ordine e sistematicità alle sue fasi preliminari ed attuative, il Consiglio di Indirizzo, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha istituito un Gruppo Ristretto per le Erogazioni formato da: Vice Presidente, tre Consiglieri di Amministrazione, due Consiglieri di Indirizzo. Il Gruppo ha funzioni esclusivamente consultive e supporta gli Organi nelle fasi di definizione delle linee generali per l'attività d'esercizio, di proposta delle procedure da adottare, dell'esame preliminare delle domande presentate e di ogni altro compito connesso all'espletamento dell'incarico.

2.3.7 - Sedute effettuate dagli Organi statuari nell'anno 2023

Nel corso dell'esercizio gli Organi statuari hanno effettuato le seguenti sedute:

| | |
|------------------------------|-------|
| Consiglio di Indirizzo | n. 7 |
| Consiglio di Amministrazione | n. 12 |
| Collegio Sindacale | n. 4 |
| Assemblea dei Soci | n. 4 |

Lo statuto della Fondazione prevedeva già, ancor prima della pandemia, la possibilità di avere qualche presenza tramite video o audio collegamento nelle riunioni dei due Consigli ed in casi di necessità: in alcuni casi ci si era avvalsi di tale facoltà. A seguito del D.P.C.M. 17 marzo 2020 in materia di contrasto alla diffusione dei contagi, delle sue successive modifiche ed integrazioni, è stato possibile svolgere le riunioni con modalità di tipo misto, ossia con presenza fisica e a distanza, o solo a distanza (particolarmente nel primo periodo della primavera 2020). Al riguardo, le riunioni della Fondazione, comprese le Assemblee dei Soci, sono state tenute prevalentemente con modalità di tipo misto, potendo sempre garantire le condizioni di sicurezza previste dalle norme tempo per tempo in vigore.

Preso atto dell'aggravarsi della crisi economico-finanziaria interna, dal 2015 il Consiglio di Indirizzo ha deliberato l'azzeramento dei gettoni di presenza per le adunanze di qualsiasi Organo, Commissione e similari; tale decisione è stata successivamente confermata fino ad oggi.

Per quanto attiene ai compensi degli Amministratori e dei Sindaci Revisori, si rinvia alla nota integrativa.

2.3.8 - La struttura operativa

Al dicembre 2023 la Fondazione si avvaleva delle prestazioni di due dipendenti a tempo indeterminato, una (Claudia Fontana) con contratto a tempo pieno e una (Daria Rambelli) con contratto a tempo parziale.

E' in vigore un Regolamento interno per la gestione del personale, che prevede come CCNL di riferimento il contratto del settore del commercio. Continua a non essere ricoperta la carica di Direttore.

La gestione del patrimonio è svolta in modo da garantirne la separazione dalle altre attività, soprattutto da quelle relative alle erogazioni, come stabilito dall'art. 5, comma 1, del d. Lgs 153/99.

3 - BILANCIO ESERCIZIO 2023

3.1 - RELAZIONE SULLA GESTIONE

3.1.1 Premessa sul contesto

L'anno 2023 si è aperto con una comunicazione della Vigilanza presso il M.E.F., che si illustrerà qui di seguito, che conteneva la novità più rilevante per la vita della Fondazione da quando, nell'ottobre 2015, la Banca d'Italia, nella sua veste di Organo di Vigilanza del sistema bancario, convocò i Presidenti delle tre Fondazioni (Cesena, Lugo e Faenza) che esercitavano il controllo su due terzi del capitale della Cassa di Risparmio di Cesena e comunicò loro che, sulla base degli esiti dell'ispezione appena conclusa presso la banca stessa, si era riscontrato un deficit patrimoniale a fronte del quale gli azionisti sarebbero dovuti intervenire con un aumento di capitale di 280 milioni di euro al fine di superare la crisi di liquidità e garantire la continuità gestionale riportando i *ratios* a livello congruo, scongiurando provvedimenti più drastici del tipo di quelli che avevano interessato, nei mesi precedenti, alcune banche di media dimensione, particolarmente presenti sulla dorsale adriatica.

Il Fondo Interbancario dei Tutela dei Depositi, attraverso un suo strumento di carattere volontario (lo "Schema"), era tempestivamente intervenuto sottoscrivendo interamente l'aumento di capitale ed assicurando così un adeguato assetto patrimoniale e finanziario della banca ma riducendo ai minimi termini le quote di partecipazione degli azionisti, fra cui le tre Fondazioni, che non erano state nelle condizioni di partecipare in alcun modo all'operazione.

Sul finire del 2017, lo "Schema" portò a termine il suo compito con la cessione della sua partecipazione nella Cassa di Risparmio di Cesena spa, pari a poco più del 95%, a Crédit Agricole – Cariparma spa (ora Crédit Agricole Italia spa), consegnando a Lugo ed alla Bassa Romagna un operatore bancario di primissimo livello sullo scenario europeo e mondiale, assicurando continuità di servizio ed anche creando nuove opportunità per imprese, famiglie e privati, con presupposti di nuova ricchezza per il territorio, ma – e ora guardiamo allo specifico della nostra Fondazione - causando una perdita patrimoniale con riduzione dalle 35 alle 40 volte del valore della partecipazione se si considera il prezzo unitario massimo a cui venivano scambiate le azioni fino a qualche anno prima (19,20 euro) presso il desk di raccolta-ordini giornalieri organizzato dalla banca presso i suoi sportelli o quello dello stesso anno 2015 (15,50-16,00 euro), prima che tale mercato secondario fosse sospeso.

Questa ricognizione storica è significativa per porre la dovuta attenzione alla causa principale che ha determinato la situazione attuale e valutare la determinante rilevanza che la stessa ha avuto sugli eventi successivi. Passando infatti a commentare quanto accaduto nel periodo che attualmente ci riguarda, ai primi di febbraio 2023 la Vigilanza presso il M.E.F. ha sollecitato la Fondazione a valutare soluzioni diverse da quelle fino a quel momento rappresentate attraverso varie interlocuzioni e soprattutto mediante la presentazione del Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario ed Economico, adottato nell'aprile 2022, con proiezione a tutto il 2024 e con possibile supplemento nel 2025 per attività non completate nei tempi originariamente previsti. Tale invito era sostenuto, oltre che dalla constatazione che lo sviluppo del Piano evidenziava ritardi, quanto ad interventi e a proiezioni di bilancio, già nella prima fase di attuazione, anche da argomentazioni relative alle nuove prospettive offerte dalla Legge 29 dicembre 2022 n° 197 che ha disposto benefici fiscali a favore di Fondazioni che incorporeranno altre Fondazioni in stato di difficoltà, tenuto conto che i relativi crediti di imposta potranno andare solo a fronte di erogazioni effettuate sul territorio dell'incorporata ed esclusivamente a seguito di un processo di fusione, con esclusione di qualsiasi altra e diversa soluzione già prevista dall'art. 12, comma 2 del Protocollo di Intesa ACRI-MEF dell'aprile 2015, peraltro da noi esaminate in passato senza successo.

Già dall'aprile 2021 la Vigilanza aveva sottolineato "il persistere della incapacità dell'Ente di svolgere attività erogativa con risorse proprie, in coerenza con la sua missione istituzionale" a causa delle difficoltà ormai evidenti a realizzare il progetto di dismissione del patrimonio immobiliare adottato nel 2016 e dei suoi successivi aggiornamenti. Alle interlocuzioni che seguirono questa prima fase e motivando lo stallo di varie trattative che erano in corso al momento del manifestarsi della pandemia da Covid-19, la Vigilanza accolse la proposta della Fondazione di fare una revisione generale e complessiva di quel progetto, formalizzando il "Piano Pluriennale" di cui si diceva sopra.

Le difficoltà che si sono manifestate in ogni fase di attuazione della dismissione degli immobili erano da attribuire prioritariamente alla situazione generale del mercato ed alla tipologia assai particolare dei principali cespiti interessati, ma anche alla peculiare situazione nella quale si trovava e tuttora si trova la Fondazione avendo quale solo possibile strumento per risolvere i suoi problemi la cessione del compendio degli immobili, fra i quali anche una parte assai rilevante nella disponibilità attraverso contratti di leasing, con stato di moratoria delle quote in conto capitale ormai da diversi anni.

Quanto sopra richiamato sulla valutazione della Vigilanza circa “il persistere della incapacità dell’Ente di svolgere attività erogativa con risorse proprie, in coerenza con la sua missione istituzionale” trova il suo fondamento in una situazione ormai consolidata da molto tempo e per la quale non si sono trovate soluzioni nonostante le decisioni consapevoli e responsabili, unitamente all’impegno lavoro svolto dalle amministrazioni che si sono succedute nel lunghissimo periodo di crisi il cui inizio si deve far risalire a quel mese di ottobre 2015, quando si manifestò con le sue ineluttabili conseguenze la crisi della banca.

3.1.2 Sollecitazione alla fusione

Nel D.P.P. 2023 ogni attività era stata preordinata per intensificare la progettualità sull’attuazione del Piano, allo scopo di alleggerire il carico del patrimonio immobiliare e ridurre l’entità del debito connesso, proseguendo inoltre la politica di contenimento dei costi al livello massimo possibile: gli sforamenti temporali individuati nella prima fase avevano determinato un riposizionamento degli interventi, utilizzando l’anno 2025 come periodo effettivo e non più supplementare.

La già citata lettera della Vigilanza in data 2 febbraio 2023 non portò ad una interruzione, né ad un rallentamento di tali attività, ma fu avviata in parallelo, con formale incarico al Presidente allora in carica, Mattia Berti, una sessione di consultazione con altre Fondazioni della nostra regione, ben patrimonializzate, per verificare le disponibilità ad affrontare un percorso finalizzato a rendere effettivo un progetto di fusione per incorporazione.

La sollecitazione della Vigilanza, dopo aver riesaminato alcune delle motivazioni che hanno determinato lo stato di crisi che si protrae ormai da diversi anni e la parziale efficacia dei provvedimenti adottati, evidenziati - da ultimo - dal peggioramento dei risultati di gestione previsti nella proiezione della chiusura dell’esercizio 2022 e dalla previsione di quello del 2023 rispetto a quanto deliberato nel Piano Pluriennale di riallineamento economico e finanziario, contiene un esplicito invito “a fornire risposte alternative e credibili” ai rilievi formulati e, in particolare, a valutare la prospettiva di poter godere di una maggiore attenzione dalle Consorelle grazie a quanto stabilito dalla legge 197/2022, laddove una soluzione definitiva ed adeguata potrebbe favorire il proseguimento della missione istituzionale della Fondazione incorporante e certamente risulterebbe molto più vantaggiosa per il territorio dell’incorporata, grazie alla ricaduta che ci potrà essere con erogazioni a beneficio delle comunità di riferimento, che potranno essere più stabili nel tempo e di maggiore importo anno per anno.

Ben presto gli Organi della Fondazione, tempestivamente informati e coinvolti nella discussione che si è sviluppata a seguito della sollecitazione della Vigilanza, hanno dimostrato consapevolezza che la situazione finanziaria, economica e patrimoniale non offriva, alcuna garanzia relativamente alla prosecuzione di una significativa attività erogativa in senso assoluto ed alla ripresa di un’attività istituzionale con risorse proprie nel breve termine, se non nella misura che conseguiva al risparmio di imposta Ires, per effetto della recente legge di parziale defiscalizzazione dei dividendi (legge 30 dicembre 2020 n° 178, art. 1, comma 147).

Ben presto, esperite le interlocuzioni del caso, il Presidente Mattia Berti ottenne la disponibilità ad aprire un tavolo di confronto dalla sola Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, che peraltro opera in un territorio contiguo al nostro e con la quale è stato in atto, fin dal 2021, un accordo per il quale la Consorella ha messo a disposizione della nostra un plafond per erogazioni di 50.000 euro per anno, da utilizzare, secondo criteri stabiliti, a discrezione nostra e a favore di beneficiari residenti in territori di nostra spettanza e compresi nell’ambito territoriale della Diocesi di Imola. Con la Fondazione Imolese si è aperta subito una

sessione di lavoro con al centro le tematiche tipiche di una procedura di fusione fra due enti, con l'assistenza di una società di consulenza in materia giuridica e organizzativa, la Jux Team con sede in Bologna e lo Studio dell'Ing. Giovanni Manaresi, per le valutazioni del patrimonio immobiliare.

Concordate le linee per la due diligence e le tappe del cronoprogramma, l'attenzione è stata posta sui contratti di leasing in essere ed in moratoria per le quote capitale anche per il 2023, sugli impegni pluriennali condizionati, adottati dalla Fondazione nel primo decennio degli anni duemila e successivamente revocati per impossibilità ad adempiere in ragione della situazione di crisi poi determinatasi, l'esposizione contabile del patrimonio netto, espressa per voci di sintesi e con la compensazione del cumulo dei disavanzi all'interno di voce sufficientemente capiente del patrimonio stesso. Quanto al primo punto, i contratti di leasing in essere, le due Fondazioni congiuntamente hanno richiesto alla controparte Fraer Leasing spa di poter procedere all'estinzione anticipata di tutto il compendio mediante un accordo transattivo che prevedeva il pagamento del debito residuo nella misura del 60% di quello risultante alla data e il ristoro degli interessi a far data dal gennaio 2023; quanto alla revoca di tutti i contributi pluriennali condizionati, disposta dagli Organi della Fondazione all'inizio del 2017 ed allora immediatamente comunicata agli interessati, nessuno dei quali ha avanzato eccezioni riconoscendo la fondatezza della richiesta, si è concordato di rafforzare le singole posizioni richiedendo una liberatoria a ciascuno degli interlocutori interessati.

Dell'avanzamento del progetto sono state tempestivamente informate la Vigilanza presso il M.E.F., la nostra Associazione di Categoria a livello nazionale, l'A.C.R.I., e la Federazione Regionale Emilia-Romagna delle Fondazioni di origine bancaria: ad alcuni incontri informativi tenuti a distanza, è poi seguito un incontro delle due Fondazioni di Imola e di Lugo presso la sede della Vigilanza, presente anche l'A.C.R.I. nel ruolo di garante dell'operazione che stava iniziando a concretizzarsi. In quell'occasione, oltre a richiedere la disponibilità all'applicazione del terzo dei punti sopra riportati, quello relativo alla sistemazione contabile del patrimonio dell'incorporata, la Fondazione di Imola ha pure chiesto di avere contezza circa i tempi e i modi per conseguire l'ammissione, poi l'erogazione, dei contributi straordinari previsti dalla legge 197/2022, procedura chiarita solo con l'adozione del provvedimento dell'Agenzia delle Entrate alla fine del 2023; l'A.C.R.I., poi, ha comunicato che i suoi Organi ai massimi livelli hanno approvato la concessione dell'integrazione a proprio carico dei contributi straordinari espressi in crediti di imposta nella misura del 75%, fino al 100% mediante un intervento in autonomia, con fondi interni: in tal modo l'incorporante non avrebbe avuto a proprio carico, per il quinquennio 2023-2027, alcun esborso per contribuzione propria a sostegno dei progetti che saranno oggetto di interesse sul territorio dell'incorporata.

La procedura per la determinazione dei valori del Bilancio di fusione ha fatto riferimento alle situazioni contabili infrannuali al 30 giugno 2023 e, per quanto ha riguardato la valutazione del patrimonio immobiliare, la perizia dell'Ing. Giovanni Manaresi ha fornito valori di dettaglio che hanno portato alla quantificazione di una svalutazione complessiva, tenuto conto dei beni in proprietà e quelli nella disponibilità mediante contratti di leasing, di circa € 2.350.000; il primo semestre si è pertanto chiuso con un disavanzo di periodo di circa 2.357.000, che ha portato ad un ridimensionamento del valore del patrimonio netto a circa euro 4.821.000. I contributi straordinari a valere sulle disponibilità della legge 197/2022 è stata determinata in 2.400.000 euro di crediti di imposta (pari al 75% del totale) integrati a euro 3.200.000 dal contributo disposto dall'A.C.R.I., a cui si è fatto riferimento poco sopra.

Consolidati questi aspetti fondamentali della procedura ed informati sugli sviluppi gli Organi interni e gli interlocutori esterni interessati, alla fine di settembre il progetto di fusione è stato presentato al Consiglio di Amministrazione, che l'ha approvato all'unanimità; il mese di ottobre è stato caratterizzato dal coinvolgimento dell'Assemblea dei Soci che, prima di esprimere il proprio parere obbligatorio e non vincolante il 29 ottobre, aveva tenuto diversi incontri parziali ed informali nei quali è stata affrontata tutta la materia con una più libera e partecipata discussione fra gli intervenuti volta per volta; in particolare la procedura seguita ed i risultati conseguiti sono stati oggetto di critiche da parte di alcuni Soci, presenti anche diversi Consiglieri, per l'accelerazione impressa alla procedura di fusione, che aveva costretto a soprassedere da opportuni approfondimenti, alla mancata valutazione dell'impatto negativo che il risultato della fusione stessa avrebbe provocato sullo sviluppo del tessuto produttivo locale per aver trascurato la centralità della formazione tecnico-specialistica che si stava affermando nella zona, e per la rinuncia ad ottenere una contribuzione straordinaria di maggiore entità, stante le condizioni generali nelle quali si è

sviluppato il progetto, unico al momento in Italia. Al tempo stesso è stata anticipata la presentazione di un “progetto alternativo” da parte di alcuni Soci e Consiglieri, da concretizzare qualora il progetto di fusione non fosse stato approvato nella successiva riunione del Consiglio di Indirizzo.

Raccolto il parere favorevole dell'Assemblea dei Soci, pur con significativo numero di astenuti, il giorno successivo il progetto è passato sul tavolo del Consiglio di Indirizzo che, esaminatolo nel suo insieme, ma tenuto conto pure delle osservazioni emerse già in precedente riunione del Consiglio di Indirizzo e nella recente Assemblea dei Soci, prima di deliberare nel merito ha chiesto di mettere ai voti la proposta di rinvio di una settimana, con aggiornamento della riunione, al fine di poter affrontare gli approfondimenti del caso. Il Notaio presente ha preso atto della maggioranza che si era determinata con la richiesta di rinvio, ha aggiornato la riunione al 6 novembre 2023. In quell'occasione, dopo una lunga ed articolata discussione durante la quale sono stati illustrati e dibattuti tutti i punti sui quali si erano manifestate posizioni non convergenti, il Consiglio di Indirizzo si è espresso favorevolmente all'adozione del progetto di fusione (9 voti e 7 contrari), ma non nella misura sufficiente di 12 voti favorevoli, trattandosi di materia sottoposta ad approvazione a maggioranza qualificata.

Preso atto dell'esito del voto, che ha determinato il respingimento del progetto di fusione per incorporazione della nostra Fondazione nella Consorella di Imola, il Presidente Mattia Berti ha rassegnato le dimissioni irrevocabili e con decorrenza immediata; alle sue, hanno fatto seguito quelle dei Consiglieri Giorgio Bertozzi e Anna Luisa Costa e, nei giorni successivi, anche quelle di Simonetta Zuffi, per cui il Consiglio di Amministrazione non era più validamente costituito e si sarebbe dovuto procedere alla sua integrale sostituzione. Anch'essi presenti alla riunione, hanno poi presentato le dimissioni immediate ed irrevocabili i Consiglieri di Indirizzo: Giovanni Baldini, Filomena Gottarelli, Patrizia Randi, Laura Rossi e Chiara Preti.

Una nuova Presidente, nella persona di Romina Maresi ed un nuovo Consiglio di Amministrazione, composto da Francesco Alberoni, Andra Babini, Fabrizio Casamento e Pier Cesare Filippi, è stato eletto dal Consiglio di Indirizzo subito nella seduta del 20 novembre 2023 e lo stesso Organo Amministrativo, quattro giorni dopo, ha verificato la sussistenza dei requisiti per la nomina dei cinque eletti ed ha nominato Fabrizio Casamento alla carica di Vice Presidente. Anche il Consiglio di Indirizzo arriverà presto ad avere la sua composizione ordinariamente prevista di 18 membri: l'Assemblea dei Soci ha già eletto al riguardo Giovanni Dosi e Milla Lacchini mentre gli Enti designanti hanno già indicato le terne di nominativi che saranno sottoposte a votazione in prossima seduta del Consiglio di Indirizzo.

3.1.3 Accordo transattivo con la conferitaria Crédit Agricole Italia spa

In data 30 marzo 2023 si è concluso con un accordo transattivo che ha portato a soluzione una vicenda nata ancora nella primavera del 2014 quando l'allora Cassa di Risparmio di Cesena spa formulò una esplicita promessa di acquisto della ex sede della Cassa di Risparmio di Lugo, in piazza Baracca, 24, dichiarando ben presto, però, di non voler dare corso all'impegno per consistenti mutamenti intervenuti nel quadro di riferimento in generale e nella sua situazione in particolare. Il successivo stato di crisi della banca, il periodo di gestione transitoria dello Schema Volontario del Fondo di Tutela dei Depositi portarono la situazione fino all'interlocuzione con Crédit Agricole Italia, che manifestò subito l'intenzione di perseguire una strada di pur non semplice conciliazione, ma senza dar corso all'impegno di cui si rivendicava l'attuazione.

Sostenuta in ciò anche da pareri legali, la nostra Fondazione aderì all'impostazione indicata dalla conferitaria e, nel corso dell'anno 2022, si sono intensificati i dialoghi tra la Fondazione e la banca conferitaria che hanno portato entrambe le parti a manifestare nel corso dell'esercizio la concreta e definitiva volontà di giungere ad una soluzione condivisa. Il 30 marzo 2023, positivamente accolta dagli Organi della Fondazione, è stata raggiunta una intesa, di cui si è già dato atto nella Relazione al Bilancio 2022 in quando i suoi effetti contabili, esclusi quelli relativi all'impegno erogativo quinquennale sono stati ricondotti a quell'esercizio.

Si riepilogano sotto i passaggi principali dell'accordo raggiunto tra la Fondazione e la banca conferitaria.

- la banca, al fine di evitare la paralisi della gestione ordinaria del Condominio nonché al fine di scongiurare i rischi conseguenti e/o derivanti dalla mancata effettuazione della messa in sicurezza della Galleria, si è obbligata a versare al Condominio sui Fondi Cassa Speciali la complessiva somma di Euro 400.000,00, senza alcun conseguente diritto di credito o comunque di rivalsa della banca nei confronti della Fondazione, dovendo essere intesa tale dazione a titolo definitivo: le disponibilità affluite ai Fondi hanno riguardato, per circa 250.000 euro spese di manutenzione straordinaria e quanto a circa 150.000 euro a spese condominiali ordinarie pregresse e correnti, fino a concorrenza dei relativi impegni ed in quota parte;
- in aggiunta a tali somme, la Banca destinerà altresì la somma di € 400.000,00 ad iniziative di carattere liberale sul territorio ove opera statutariamente la Fondazione che verranno promosse dalla Fondazione stessa e proposte alla Banca, la quale avrà facoltà di aderirvi soltanto qualora le ritenga particolarmente meritevoli.

Per contro, la Fondazione ha rinunciato a vendere l'immobile alla banca, rinunciando altresì a qualsivoglia diritto e/o pretesa derivante dalla trattativa intercorsa tra le stesse, liberando conseguentemente la banca da ogni e qualsiasi ulteriore obbligazione a riguardo verso la Fondazione, escluse quelle poco sopra riportate.

3.1.4 Operazioni in attuazione del Piano Pluriennale: dismissione di immobili

Il progetto di dismissione degli immobili, di cui al Piano Pluriennale di Riqualficazione Economica e Finanziaria, sul finire del 2022 aveva visto concretizzarsi alcune trattative mediante la stipula di preliminari di vendita: un appartamento, da riscattare e poi cedere, un ufficio, sul quale grava una garanzia ipotecaria in quota parte per il mutuo concesso da Crédit Agricole Italia e un garage di proprietà, libero da vincoli, il tutto in Palazzo Ceccoli-Locatelli. Anche queste unità immobiliari, escluso il garage, hanno dovuto essere sottoposte ad una sanatoria per piccole difformità rispetto alle evidenze dei registri comunali e, stante che sono soggetti a tutela della Sovrintendenza per i beni artistici e culturali, ex legge 42 del 2004, la procedura è risultata particolarmente lunga tanto che l'appartamento è passato di proprietà nel recente mese di marzo mentre l'ufficio e il garage lo saranno entro la fine del prossimo mese di luglio.

Durante il 2023, in attuazione del progetto stesso e tenuto conto che si tratta per tutte le unità immobiliari di cespiti in leasing, che necessitano di sanatoria per piccole difformità e che sono sottoposti alla legge 42 del 2004, sono stati per il momento promessi in vendita:

- tre appartamenti ed un garage in palazzo Ceccoli Locatelli;
- un appartamento in Palazzo Mamante Fabri;
- l'appartamento denominato "Porta San Bartolomeo" in quanto compreso all'interno dello storico edificio.

Completate le fasi di adeguamento e di autorizzazione, si passerà a quelle del riscatto in quanto per tutti, escluso il garage, si tratta di beni in leasing, e delle definitive cessioni ai promissari acquirenti.

3.1.5 Recupero di fondi da destinare a contributi per settori rilevanti

Fino al Bilancio 2022 il Passivo dello Stato Patrimoniale evidenziava una voce specifica denominata "Erogazioni deliberate da effettuare" in cui erano contabilizzate quote annuali di contributi pluriennali deliberati prevalentemente nel 2012 ma poi non liquidati in quanto anche tali interventi erano di natura condizionale, nello specifico subordinati al fatto che fossero determinati avanzi di gestione sufficienti per poter procedere alla loro erogazione anno per anno. Poiché tale loro corresponsione era autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione, diversamente dalla generalità dei contributi che dovevano ancora maturare e che erano in evidenza solo nei Conti d'Ordine, quelli deliberati tempo per tempo assumevano una caratteristica patrimoniale ed erano contabilizzati, appunto, nella categoria dei debiti.

Con un ulteriore conforto di un parere legale, tenuto conto della condizionalità dell'impegno ed una volta raccolta la liberatoria da ciascuno degli interlocutori interessati, la voce ha trovato più opportuna classificazione fra i Fondi per erogazioni nei settori rilevanti, rispettando quindi la destinazione iniziale pur se la loro assegnazione dovrà ora essere nuovamente deliberata senza dover rispettare vincoli precedenti e sempre tenuto conto delle disponibilità finanziarie occorrenti.

3.1.6 Nuovo progetto di fusione con la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

Il nuovo Consiglio di Amministrazione si è messo immediatamente al lavoro con l'obiettivo di approfondire lo studio di un progetto alternativo a quello della fusione con la Consorella di Imola, già respinto alcune settimane prima dal massimo Organo decisionale della Fondazione, che vedeva al centro la costituzione di un'entità associativa di carattere pubblico-privato che, opportunamente capitalizzata per poter acquisire immobili della Fondazione, avrebbe dovuto consentirle di estinguere i debiti e di tornare ad una gestione profittevole, in grado di produrre risultati positivi e tornare all'attività erogativa effettuata con mezzi propri, come imposto dalle direttive e richiesto a più riprese dalla Vigilanza. Tale ente associativo, una volta consolidata la sua struttura, doveva rappresentare un volano per attività innovative sul territorio, dallo sviluppo di attività formative specialistiche di orientamenti diversi, con particolare attenzione al supporto a quella appena avviata a Lugo con l'istituzione del Corso di Laurea professionalizzante in Meccatronica, allo sviluppo di servizi che favoriscano la concentrazione nella Bassa Romagna di una più significativa presenza giovanile ed il rientro di altre forze fresche che hanno preso destinazioni diverse per attività lavorative, al potenziamento delle strutture di supporto per l'economia del terzo settore, risorsa sempre più importante per favorire la coesione sociale ed il sostegno alle situazioni di disagio e di difficoltà.

Visto il limitato intervallo di tempo avuto a disposizione, un progetto alternativo non era stato ancora sviluppato, se non nelle sue impostazioni generali: partendo da un ritrovato equilibrio gestionale idoneo ed adeguato a mantenere e a consolidare la continuità operativa, esso era concepito per condurre a termine un processo di aggregazione con armonia di intenti e senza forzature da alcuna delle parti coinvolte, per ottenere poi una ricaduta ottimale e duratura sul nostro territorio di riferimento, con il coinvolgimento di tutta l'espressione della società civile, pubblica e privata, e del mondo produttivo inteso in tutte le sue espressioni.

Parallelamente all'avvio di questo studio, il Consiglio aveva tempestivamente incaricato la Presidente di adottare ogni più opportuna iniziativa volta a verificare la possibilità che, in caso si dimostrasse di difficile realizzazione il "progetto alternativo", si avessero tempestivamente contatti con una Fondazione della Regione per verificare un'ipotesi di fusione sempre sulla base dei presupposti legislativi di cui alla precedente, ma con una consistenza di maggiore coinvolgimento del nostro territorio nei progetti che si andranno a concordare. Ben presto la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna ha dimostrato interesse ad approfondire l'argomento ed ha sottoscritto una lettera di intenti in tal senso ancor prima delle fine del mese di gennaio 2024.

Valutate le criticità espresse dalla Vigilanza nei confronti del progetto alternativo fin dal momento in cui le è stato presentato nei suoi termini generali, in particolare perché non si raggiungevano in modo convincente gli obiettivi istituzionali previsti dalla legge, la nostra Fondazione ha impresso un'accelerazione al progetto di fusione con la Consorella del Monte, riscuotendo, con il sostegno sempre presente dell'A.C.R.I., l'assenso della Vigilanza a proseguire celermente nella realizzazione del relativo iter progettuale.

Come viene riferito in sintesi anche nella sezione relativa ai "Fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" le due Fondazioni sono già ad un punto avanzato nella raccolta dei dati previsti nella due diligence ed hanno già svolto la parte più intensamente impegnativa del cronoprogramma: poiché entrambe adotteranno come bilancio di riferimento per il progetto di fusione il consuntivo al 31 dicembre 2023, già dalla fine di maggio sarà possibile avere a disposizione quanto necessario per approntare, nel successivo mese di giugno, tutte le attività necessarie per l'approvazione definitiva del progetto di fusione ed avere poi il via libera per l'effettiva integrazione delle due entità, maturati i termini di legge ed ottenute le necessarie autorizzazioni. poco dopo il periodo feriale.

Il processo di fusione al quale sono orientate tutte le risorse della Fondazione ha in sé la caratteristica di garantire la continuità operativa, pur nella consapevolezza delle contingenti difficoltà nelle quali la stessa si trova ad operare ormai da diversi anni.

Proprio nel periodo in cui viene rilasciato questo documento, la Presidenza, con il valido supporto del Consiglio di Amministrazione, e gli altri Organi della Fondazione si stanno prodigando per esprimere tutto l'impegno necessario per portare a conclusione l'operazione di fusione per incorporazione nella Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna: tale processo non è solo auspicato dalla Vigilanza, dall'A.C.R.I. e dalla Federazione Regionale, ma risulta essere un passaggio fondamentale per fornire un presidio valido e duraturo alla nostra comunità di riferimento e al territorio della Bassa Romagna.

3.1.7 Richiesta di proroga della data di approvazione del bilancio

Lo Statuto della Fondazione all'art 29 comma 4, prevede che il Consiglio di Indirizzo, previo il parere obbligatorio e non vincolante dell'Assemblea dei Soci, approvi il bilancio entro il 30 aprile di ogni anno; tuttavia quest'anno, le motivazioni poco sotto addotte, è stata inoltrata al Ministero dell'Economia e Finanze (M.E.F.) una richiesta di proroga di tale termine al 31 maggio 2024.

A motivazione di tale richiesta è stata addotta la necessità di allineamento dei tempi necessari per la relativa procedura con quelli previsti dalla Consorella Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, con la quale sono in corso le procedure per addivenire ad una fusione per incorporazione, nei tempi previsti dal cronoprogramma e dalla lettera di intenti sottoscritta da entrambe le Fondazioni in data 6 febbraio 2024 e condiviso col M.E.F.

Nello specifico si è reso necessario esaminare compiutamente l'esito della "Due Diligence" in relazione all'analisi e alla condivisione degli elementi patrimoniali del bilancio, con particolare riguardo alla valutazione degli immobili in proprietà ed in leasing e all'eventuale iscrizione di fondi rischi e la previsione di eventuali manutenzioni future che impattano direttamente sul bilancio stesso.

La proroga dei termini per l'approvazione del bilancio di esercizio 2023 non comporta alcuna modifica al cronoprogramma condiviso, in base al quale è prevista l'approvazione del progetto di fusione entro il 30 giugno 2024. A conferma di ciò si specifica che tutte le attività collaterali previste dal progetto stanno procedendo regolarmente, con il giusto apporto e coinvolgimento degli organi preposti.

Tenuto conto di quanto illustrato, e considerate le motivazioni, il Ministero ha ritenuto che, in deroga all'art 29 comma 4 dello Statuto, la Fondazione abbia potuto perfezionare l'iter di approvazione del Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2023 entro il termine proposto del 31 maggio, comunque in anticipo rispetto all'approvazione del bilancio 2023 da parte della futura incorporante Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.

4 – I PROSPETTI DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2023

4.1 Informazioni generali: normativa di riferimento

Normativa primaria di riferimento è quella di cui al DPR 17 maggio 1999, n° 153, oltre a quella secondaria connessa; altro riferimento di rilievo è costituito dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro 19 aprile 2001 recante le indicazioni per la formazione del bilancio delle Fondazioni.

Sia per la definitiva sistemazione del rapporto fra conferitaria e Fondazione, sia per altri aspetti normativi di grande interesse per l'assetto istituzionale di queste ultime, il Protocollo MEF-ACRI del 22 aprile 2015 rappresenta un passo ulteriore nel processo di riforma, tracciato nel solco del D.P.R. citato in funzione del mutato contesto storico, economico e finanziario, da cui è emersa l'esigenza di specificare la portata applicativa delle norme che disciplinano le Fondazioni di origine bancaria, affinché esse possano esprimere pienamente la portata della loro funzione istituzionale.

Si richiamano, inoltre, quali capisaldi della normativa che regola lo status delle Fondazioni, le sentenze nn. 300 e 301 del 29 settembre 2003 della Corte Costituzionale ed il conseguente D.M. 18 maggio 2004 n. 150 che, recependo i principi sanciti da tali sentenze, ha stabilito definitivamente la natura giuridica delle Fondazioni, che vengono collocate fra i soggetti privati con piena autonomia statutaria e gestionale, a cui sono affidati importanti compiti di sussidiarietà e solidarietà da svolgere prevalentemente nel comparto delle libertà civili.

Si riportano di seguito i seguenti prospetti relativi al Bilancio di Esercizio 2023, con i riferimenti al confronto con le analoghe voci relative all'anno precedente:

- Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2023;
- Conto economico dell'esercizio 2023;
- Rendiconto finanziario esercizio 2023;
- Nota integrativa.

4.2 Stato patrimoniale

Attivo

| ATTIVO | | Valore al 31/12/23 | Valore al 31/12/22 | Variazioni |
|---|--|--------------------|--------------------|------------------|
| 1 - Immobilizzazioni materiali e immateriali | | 7.385.225 | 7.611.124 | - 225.899 |
| A Immobili ad uso strumentale | | 4.636.858 | 4.636.858 | - |
| | 1 - Immobile in Voltana p.zza dell'Unità, 13 | 1.599.255 | 1.599.255 | - |
| | 2 - Sede Fondazione Palazzo Ceccoli - Locatelli, Lugo p.zza Baracca 10/17 | 681.221 | 681.221 | - |
| | 3 - Ex Officina Soldati in Voltana via Gobbi, 45 | 25.303 | 25.303 | - |
| | 4 - ex Sede Fondazione in Lugo p.zza Baracca,24 | 2.230.731 | 2.230.731 | - |
| | 5 - Chiesa Villa Pianta in Alfonsine via Reale, 47 | 100.348 | 100.348 | - |
| B Immobili ad uso non strumentale | | 1.526.641 | 1.526.641 | - |
| | 1 - Unita immobiliari di Palazzo Ceccoli - Locatelli in Lugo P.zza Baracca 10/17 | 694.595 | 694.595 | - |
| | 2 - Immobile in Voltana via Fiumazzo, 658 | 253.967 | 253.967 | - |
| | 3 - Ex Suore Agostiniane in Lugo via Tellarini | 468.477 | 468.477 | - |
| | 4 -Immobili oggetto di riscatto anticipato | 109.602 | 109.602 | - |
| C Beni mobili ad uso non strumentale | | 266.865 | 264.501 | 2.364 |
| | 1 - Opere d'arte | 260.560 | 260.560 | - |
| | 2 - Beni mobili da arredo | 6.305 | 3.941 | 2.364 |
| D Opere su beni di terzi /ALTRI BENI | | 954.861 | 1.183.124 | - 228.263 |
| | 1 - Palazzo Ceccoli - Locatelli opere su beni di terzi | 38.961 | 44.527 | - 5.566 |
| | 2 - Palazzo ex Monte opere su beni di terzi | 864.161 | 1.080.202 | - 216.041 |
| | 3 - Immobile P.S. Bartolomeo opere subeni di terzi | 4.500 | 5.251 | - 751 |
| | 4 - Ex sede Cassa di Risparmio opere su beni di terzi | 47.238 | 53.143 | - 5.905 |
| | 5 - Software e licenze d'uso | 1 | 1 | - |
| 2 - Immobilizzazioni finanziarie | | 3.630.339 | 3.630.339 | - |
| A Partecipazioni strumentali | | 113.100 | 113.100 | - |
| | 1 - IRST | 104.300 | 104.300 | - |
| | 2 - Lugo NextLab | 3.800 | 3.800 | - |
| | 3 - Fondazione Istituto Scienze della Salute | 5.000 | 5.000 | - |
| B Altre partecipazioni | | 3.517.239 | 3.517.239 | - |
| | 1 - Partecipazione in Crédit Agricole Italia | 1.616.981 | 1.616.981 | - |
| | 2 - CDP | 1.753.097 | 1.753.097 | - |
| | 3 - Fondazione con il Sud | 95.020 | 95.020 | - |
| | 4 - Lugo Immobiliare | 1 | 1 | - |
| | 5 - Telecom | 52.140 | 52.140 | - |
| 3 - Strumenti finanziari non immobilizzati | | | - | - |
| 4 - Crediti | | 61.786 | 166.088 | - 104.302 |
| | Crediti di imposta | | 64.038 | - 64.038 |
| | Crediti verso l'erario | 102 | 19.915 | - 19.813 |
| | Crediti diversi | 8.663 | 3.714 | 4.949 |
| | Depositi cauzionali per utenze | 2.059 | | 2.059 |
| | Soci c/sottoscrizione | 364 | 364 | - |
| | Clienti | 14.202 | 7.651 | 6.551 |
| | Clienti C/utenze da recuperare | | 9 | - 9 |
| | Accordo transattivo C.A.I | 36.396 | 70.397 | - |
| 5 - Disponibilità liquide | | 221.087 | 43.966 | 177.121 |
| A Crédit Agricole Italia | | 220.159 | 43.060 | 177.099 |
| | 1 - Fondazione | 12.086 | 94.732 | 106.818 |
| | 2 - Fondo Soldati | 8.528 | 8.616 | - 88 |
| | 3 - Fondo Meccatronica | 199.545 | 129.176 | 70.369 |
| B Cassa | | 928 | 906 | 22 |
| 6 - Ratei e risconti attivi | | 12.108 | 17.935 | - 5.827 |
| TOTALE ATTIVO | | 11.310.545 | 11.469.452 | - 158.907 |

4.3 Passivo

| PASSIVO | | Valore al 31/12/23 | Valore al 31/12/22 | Variazioni |
|---|--|--------------------|--------------------|--------------------|
| 1 - Patrimonio netto | | 4.406.941 | 7.178.267 | - 2.771.335 |
| | Fondo di dotazione | 17.220.985 | 17.220.673 | 312 |
| | Riserva da donazioni | 45.000 | 45.000 | - |
| | Riserva da rivalutazioni e plusvalenze | 539.723 | 539.723 | - |
| | Riserva obbligatoria | 4.951.903 | 4.951.903 | - |
| | Avanzo/disavanzo portati a nuovo | - 15.579.023 | - 15.334.597 | - 244.436 |
| | Disavanzo di esercizio | - 2.771.647 | - 244.436 | - 2.527.211 |
| 2 - Fondi per l'attività di istituto | | 1.201.153 | 497.643 | 703.510 |
| | 1 - Fondo di stabilizzazione delle erogazioni | 299 | 299 | - |
| | 2 - Fondi per erogazioni nei settori rilevanti | 633.950 | | 633.950 |
| | 3 - Altri Fondi | 479.960 | 405.683 | 74.277 |
| | <i>a - Fondo investimenti non adeguatamente redditizi</i> | 199.320 | 199.320 | - |
| | <i>b - Fondo progetto sud promosso da ACRI (progetto sud)</i> | 84.290 | 84.290 | - |
| | <i>c - Fondo Officine Soldati</i> | 9.250 | 9.250 | - |
| | <i>d - Fondo Università Meccatronica</i> | 187.100 | 112.823 | 74.277 |
| | 4 - Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali - Fondo Gordini Zannoni | 6.636 | 13.636 | - 7.000 |
| | 5 - Fondo per le erogazioni art 1 comma 47 L | 80.308 | 78.025 | 2.283 |
| 3 - Fondi per rischi ed oneri | | 4.121.358 | 1.815.596 | 2.305.762 |
| | 1 - Fondo per imposte IRPEG | | 64.038 | - 64.038 |
| | 2 - Fondo svalutazione cespiti | 4.121.358 | 1.751.558 | 2.369.800 |
| 4 - Trattamento di fine rapporto | | 6.006 | 3.383 | 2.623 |
| 5 - Erogazioni deliberate | | | 633.950 | - 633.950 |
| | <i>nei settori rilevanti</i> | | 633.950 | - 633.950 |
| 7 - Debiti | | 1.571.273 | 1.333.682 | 237.591 |
| A | Depositi cauzionali su affitti | 11.516 | 12.446 | - 930 |
| B | Debiti verso Lugo Immobiliare Spa | 72.256 | 72.256 | - |
| D | Fornitori | 238.295 | 53.397 | 184.898 |
| E | Debiti verso dipendenti | 8.785 | 3.409 | 5.376 |
| F | Mutuo ipotecario Crédit Agricole Italia | 948.087 | 948.087 | - |
| G | Altri debiti: | 292.334 | 244.088 | 48.246 |
| | <i>1 - Erario INPS</i> | 1.790 | 2.852 | - 1.062 |
| | <i>2 - Erario IRPEF</i> | 228 | 1.773 | - 1.545 |
| | <i>4 - Altri debiti</i> | | | - |
| | <i>a - caparre</i> | 160.000 | 130.000 | 30.000 |
| | <i>b - diversi</i> | 5.940 | 10.282 | - 4.342 |
| | <i>c - fatture da ricevere</i> | 29.458 | 33.645 | - 4.187 |
| | <i>d - debiti verso erario</i> | 94.918 | 65.526 | 29.392 |
| 8 - Ratei e risconti passivi | | 3.814 | 6.931 | - 3.117 |
| | TOTALE PASSIVO | 11.310.545 | 11.469.452 | - 1.830.728 |

4.4 Conti d'ordine

| | | | | | |
|-----------------------|---|-----------|-----------|---|-------|
| Conti d'ordine | | 7.200.226 | 7.205.556 | - | 5.330 |
| A | Banche titoli a custodia – Credit Agricole Italia | | | | |
| | Azioni della Società bancaria | 1.616.981 | 1.616.981 | | - |
| | Altre azioni | 135.374 | 135.374 | | - |
| | Contratti locazione finanziaria | 5.433.804 | 5.433.847 | - | 43 |
| B | Controparti contratti locaz. finan. Immobili | 14.067 | 19.354 | - | 5.287 |
| | Finanziamento imposta sostitutiva leasing su immobili | 14.067 | 19.354 | - | 5.287 |
| | | | | | - |

4.5 Conto economico

| Conto economico | Valore al 31/12/23 | Valore 31/12/22 | Variazioni |
|---|--------------------|-----------------|-------------|
| 1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali | | | |
| 2 Dividendi e proventi assimilati | 293.192 | 251.392 | 41.800 |
| 1 - da società strumentali | | | |
| 2 - da altre immobilizzazioni finanziarie | 293.192 | 251.392 | 41.800 |
| 3 - da strumenti finanziari non immobilizzati | | | - |
| 3 Interessi e proventi assimilati | | - | |
| 4 Rivalutazione/svalutazione di strumenti finanziari non immobilizzati | | - | |
| 5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati | | - | |
| 6 Rivalutazione/svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie | | - 42.660 | 42.660 |
| 7 Rivalutazione/svalutazioni netta di attività non finanziarie | - 2.369.800 | - 50.000 | - 2.319.800 |
| 8 Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate | | - | |
| 9 Altri proventi (1 - contributi in conto esercizio) | 239.010 | 348.874 | - 109.864 |
| Altri proventi | 8.100 | 1.400 | 6.700 |
| affitti | 207.968 | 176.710 | 31.258 |
| assegnazioni meccatronica | 15.723 | 168.948 | - 153.225 |
| abbuoni arrotondam attivi | 1.323 | 1.816 | - 493 |
| altri proventi | 5.896 | | |
| 10 Oneri | 756.741 | 650.763 | 105.978 |
| 1 - compensi e rimborsi spese organi statutari | | | |
| a - consiglio di amministrazione | 10.552 | 11.280 | - 728 |
| b - collegio sindacale | 12.688 | 8.880 | 3.808 |
| 2 - per il personale | 51.608 | 44.318 | 7.290 |
| 3 - per servizi di gestione del patrimonio | 14.953 | 7.785 | 7.168 |
| 4 - interessi passivi e altri oneri finanziari | | | |
| a - interessi passivi e altri oneri finanziari | 1.248 | 2.983 | - 1.735 |
| b - interessi passivi su mutuo | 52.336 | 30.509 | 21.827 |
| c - interessi su leasing | 87.227 | 144.706 | - 57.479 |
| 6 - commissioni di negoziazione | | | |
| 7 - ammortamenti | | | |
| a - miglione subeni di terzi | 228.261 | 75.464 | 152.797 |
| b - beni di proprietà | 1.527 | 1.216 | 311 |
| 8 - accantonamenti | | | |
| 9 - altri oneri | 296.341 | 323.622 | - 27.281 |
| 11 Proventi straordinari (sopravv. attive) | | 400.078 | - 400.078 |
| 12 Oneri straordinari (sopravv. passive) | 213 | 353.167 | - 352.954 |
| 13 Imposte | 141.912 | 118.023 | 23.889 |
| 13bis Accantonamento ex art 1c. 44 L 178/20 | 35.183 | 30.167 | - 30.167 |
| Svalutazioni immobili di proprietà | | | - |
| Avanzo/disavanzo di esercizio | - 2.771.647 | - 244.436 | - 2.527.211 |
| 14 Accantonamento alla riserva obbligatoria | | | |
| 15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio | | | |
| 1 - nei settori rilevanti | | | |
| 2 - negli altri settori statutari | | | |
| 16 Acc.to al fondo per il volontariato | | | |
| 17 Acc.to ai fondi per l'attività di istituto | | | |
| 18 Acc.to alla riserva per l'integrità del patrimonio | | | |
| AVANZO/DISAVANZO RESIDUO | - 2.771.647 | - 244.436 | - 2.527.211 |

4.6 Rendiconto finanziario

| Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo | |
|--|--------------------|
| Rendiconto finanziario | |
| Esercizio 2023 | |
| Avanzo/disavanzo dell'esercizio | (2.771.647) |
| Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti | |
| Riv.ne (sval) strum fin imm.ti | 0 |
| Riv.ne (sval) att.non fin. | 0 |
| Ammortamenti | 229.788 |
| (Assorbe liquidità) | (2.541.859) |
| Variazione crediti | (104.302) |
| Variazione ratei e risconti attivi | (5.827) |
| Variazione fondo rischi e oneri | 2.305.762 |
| Variazione fondo TFR | 2.623 |
| Variazione debiti | 237.591 |
| Variazione ratei e risconti passivi | (3.117) |
| A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio | 111.129 |
| Fondi erogativi | 1.201.153 |
| Fondi erogativi anno precedente | 1.131.593 |
| Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E) | 0 |
| Acc.to al volont. (L. 266/91) | 0 |
| Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto | 0 |
| B) Liquidità generata per interventi per erogazioni | (69.560) |
| Imm.ni materiali e imm.li | 7.385.225 |
| Ammortamenti | 229.788 |
| Riv/sval attività non finanziarie | 0 |
| Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval. | 7.615.013 |
| Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente | 7.611.124 |
| (Assorbe liquidità) | 3.889 |
| Imm.ni finanziarie | 3.630.339 |
| Riv/sval imm.ni finanziarie | 0 |
| Imm.ni finanziarie senza riv./sval. | 3.630.339 |
| imm.ni finanziarie anno precedente | 3.630.339 |
| (Neutrale) | 0 |
| Strum. fin.ri non imm.ti | 0 |
| Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti | 0 |
| Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval. | 0 |
| Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente | 0 |
| (Neutrale) | 0 |
| (Neutrale) | 0 |
| (Assorbe liquidità) | 3.889 |
| Patrimonio netto | 4.406.941 |
| Copertura disavanzi pregressi | 0 |
| Accantonamento alla Riserva obbligatoria | |
| Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio | 0 |
| Avanzo/disavanzo residuo | (2.771.647) |
| Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio | 7.178.588 |
| Patrimonio netto dell'anno precedente | 7.178.267 |
| (Genera liquidità) | 321 |
| C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (In | 3.568 |
| D) Liquidità generata dalla gestione (A+B+C) | 177.121 |
| E) Disponibilità liquide all' 1/1 | 43.966 |
| Disponibilità liquide al 31/12 (D+E) | 221.087 |

5 - NOTA INTEGRATIVA

5.1 Criteri per la redazione del bilancio

Il bilancio delle Fondazioni di origine bancaria è disciplinato dagli Orientamenti contabili elaborati dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell'ACRI e approvati dal Consiglio dell'ACRI in data 16 luglio 2014, 15 febbraio 2017 e 17 dicembre 2019, dall'art. 9 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153 dove, al comma 1, si prevede che esso sia costituito dai documenti previsti dall'art. 2423 del codice civile e, al comma 2, che si osservino, in quanto applicabili, le disposizioni degli articoli da 2421 a 2435 del codice civile, per alcuni aspetti dal Protocollo ACRI-MEF sottoscritto il 22 aprile 2015 e dal documento ACRI-CNDCEC "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria" del settembre 2011. Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto delle indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 96 del 26 aprile 2001 e periodicamente confermato con eventuali aggiornamenti, recante le indicazioni per la redazione del bilancio di esercizio.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dai conti d'ordine, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è redatto secondo criteri di chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Il bilancio è redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice Civile, al Collegio Sindacale è affidato il controllo contabile, in quanto lo stesso è costituito da componenti in possesso della qualifica di Revisori contabili iscritti nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

Per la predisposizione del presente bilancio sono stati osservati i seguenti criteri, conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti (ad eccezione di quanto viene specificato nel prosieguo, in sede di trattazione delle specifiche voci di bilancio): essi rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile e dal punto 10 del citato Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001. Per ogni voce di Bilancio viene inoltre fornita, al fine di offrire una migliore comprensione del suo contenuto, una descrizione sintetica delle principali poste in essa allocate e della loro formazione storica.

- Per le immobilizzazioni materiali e immateriali il criterio contabile è quello del costo di acquisto o di costruzione/produzione, come previsto dall'art. 2426, numero 1), del cod. civ, dai principi contabili OIC 16 (immobilizzazioni materiali) e 24 (immobilizzazioni immateriali) e dal paragrafo 10.4 del Provvedimento del Tesoro.
- Non sono da considerarsi ammortizzabili i terreni, gli immobili per investimento, gli immobili di interesse storico e/o artistico e i beni acquisiti con l'intento di perseguire finalità statutarie con l'utilizzo delle risorse destinate all'attività istituzionale.
- I beni acquistati in leasing sono rilevati secondo il metodo patrimoniale.
- La posta "Immobilizzazioni materiali ed immateriali – altri beni" ricomprende:
 - o le immobilizzazioni immateriali (diritti di brevetto, diritti di concessione, di utilizzazione delle opere dell'ingegno, software, licenze, marchi, ecc.);
 - o costi di utilità pluriennale sostenuti per migliorie effettuate su beni di terzi (es. oneri sostenuti per ristrutturazione immobile in uso gratuito o in locazione).

- Le immobilizzazioni finanziarie sono state contabilizzate come segue:
 - o la partecipazione nella Società bancaria conferitaria, al valore di sottoscrizione dell'aumento di capitale effettuato nel 2016 dallo Schema Volontario del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. La cessione della partecipazione dallo Schema Volontario del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi a Crédit Agricole Italia spa e la successiva incorporazione da parte di quest'ultima della Cassa di Risparmio di Cesena spa mediante un processo di fusione ha indotto la Fondazione a mantenere la valutazione già in atto anche a fronte del nuovo compendio azionario, considerando che le azioni della conferitaria non sono quotate, che la valutazione in base al patrimonio netto non portava a differenze sostanziali e che l'asset è classificato fra gli immobilizzi il valore, peraltro, è in linea con prezzi a cui stessi titoli sono stati scambiati in tempi recenti da parte di altre consorelle partecipanti;
 - o le partecipazioni strumentali e le altre partecipazioni, al valore di acquisto. Il criterio di valutazione è il costo, rettificato in presenza di perdite di valore durevoli, secondo i principi contabili OIC 20 e 21 e quanto dispone il paragrafo 10.6 del Provvedimento del Tesoro.
- I crediti sono iscritti al valore nominale, che corrisponde a quello di presumibile realizzo; si è derogato al criterio del costo ammortizzato in forza della valutata irrilevanza dell'applicazione di tale criterio.
- I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza.
- I debiti e le altre poste attive e passive sono esposti al valore nominale; si è derogato al criterio del costo ammortizzato in forza della valutata irrilevanza dell'applicazione di tale criterio anche tenuto conto del fatto che il tasso di interesse contrattuale non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.
- I proventi ed i costi sono stati contabilizzati nel rispetto del principio di prudenza e di competenza.
- I dividendi azionari sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione (paragrafo 2.3 del Provvedimento del Tesoro).
- La rivalutazione e la svalutazione di elementi dell'attivo sono state effettuate integrando la voce patrimoniale già esistente "Fondo svalutazione cespiti" con contropartita nella relativa voce di conto economico.
- L'ammortamento degli elementi dell'attivo patrimoniale è stato effettuato calcolando quote in base alle aliquote massime fiscalmente consentite, ancorché il concetto di deducibilità fiscale non trovi concreta applicazione, in considerazione della natura di ente non commerciale rivestita dalla Fondazione:
 - o per i beni immobili strumentali e mobili, con eccezione di quelli di interesse storico e culturale oppure oggetto di una trattativa di vendita già avviata, registrando la quota di competenza al conto economico e decurtando il valore di acquisto contabilizzato nell'attivo dello stato patrimoniale;
 - o per le opere su beni di terzi, imputando la quota di competenza al conto economico con diminuzione contemporanea della posta dell'attivo patrimoniale; nella contabilizzazione delle quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 è stato fatto

un ricalcolo del residuo da ammortizzare che, innovando al criterio fin qui adottato, è stato ripartito sulla base del numero di anni di vita residua del contratto di leasing relativo a ciascuno dei beni interessati.

- I conti d'ordine riportano i beni di terzi (corrispondenti al debito residuo verso i leasing), i beni presso terzi (corrispondenti ai titoli presso terzi a custodia e in deposito) e gli impegni di erogazione.

I criteri non possono, salvo casi eccezionali, essere modificati da un esercizio all'altro. Qualora ciò si rendesse necessario, nella nota integrativa saranno illustrati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

I dati esposti nel bilancio sono desunti dalla contabilità generale, regolarmente tenuta. I valori sono riportati a valore intero, senza decimali, che sono stati arrotondati: ciò può comportare l'evidenza di piccole differenze per arrotondamenti, diffuse per poche unità in varie voci dei prospetti e della nota integrativa. Si evidenzia che lo Stato Patrimoniale attivo e passivo è stato rappresentato con maggiore analiticità e questo ha comportato alcuni arrotondamenti nelle poste al 31/12/2022.

Come precedentemente illustrato nella "Relazione sulla gestione" il Bilancio dell'esercizio 2023, in deroga all'art 29 comma 4 dello Statuto della Fondazione, sarà approvato entro il termine prorogato del 31 maggio 2024; una richiesta in tal senso è stata inoltrata alla Vigilanza, che si è espressa favorevolmente al riguardo.

5.2 Normativa fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, illustriamo qui di seguito i più importanti principi fiscali ai quali la Fondazione deve attenersi

5.2.1 Imposte indirette

Imposta sul valore aggiunto - IVA

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività non commerciale. Di conseguenza risulta equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta diventa una componente del costo sostenuto, come un ordinario consumatore finale.

Imposta Municipale Unica - IMU

Le Fondazioni bancarie sono sottoposte all'applicazione dell'IMU, non potendo trovare spazio, in tale ambito, l'esenzione prevista dall'articolo 7, comma 1, lettera i), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 che dispone, fra l'altro, che "sono esenti dall'imposta gli immobili destinati esclusivamente allo svolgimento di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive." L'articolo 9, comma 6-quinquies del DI 174/2012 stabilisce, infatti, che tale esenzione non si applica alle fondazioni di origine bancaria di cui al decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, in quanto queste sono enti che non possiedono tutti i requisiti, di natura sia oggettiva sia soggettiva, prescritti dalla legge per poter beneficiare dell'esenzione dall'imposta in questione.

Tale impostazione è stata contestata al Servizio Tributi dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, che ha recentemente reso imponibili alcune unità immobiliari di proprietà e destinate ad utilizzo sociale e culturale, in quanto si è ritenuto che la classificazione come Fondazione di Origine bancaria sia tuttora un elemento di riconoscimento storico ma non più vigente dal punto di vista giuridico, visto che il rapporto di controllo o di posizione dominante sulla azienda bancaria conferitaria è venuto meno con la diluizione della partecipazione avvenuta prima nella Cassa di Risparmio di Cesena spa, poi – a maggior ragione – nella nuova conferitaria Crédit Agricole Italia spa.

Allo stato, pertanto, la Fondazione ha subito accertamenti IMU su diverse annualità, come viene rappresentato nello specifico paragrafo di Conto Economico dedicato alla sezione relativa alle imposte, cui si rinvia.

5.2.2 Imposte dirette

Imposta sul reddito delle società - IRES

Il regime fiscale degli enti non commerciali residenti trae principalmente la sua disciplina dal Titolo II, capo terzo, del nuovo Testo Unico delle Imposte sui Redditi (artt. 143 - 150). Inoltre, l'articolo 3 comma 1 lettera a) della Legge 7 aprile 2003 n. 80 – legge delega per la riforma del sistema tributario italiano - ha previsto l'inclusione degli enti non commerciali tra i soggetti passivi dell'imposta sul reddito IRES ma il solo decreto attuativo ad oggi emanato – il D.lgs 12 dicembre 2003 n. 344 – provvede primariamente alla riforma dell'imposizione del reddito delle società includendo, fra i soggetti passivi dell'imposta IRES, anche gli enti non commerciali. La Legge di stabilità 2015 (L.23.12.2014 n.190) ha introdotto una rilevante novità per gli enti non profit, fra cui anche le Fondazioni, che appesantisce notevolmente l'imposizione fiscale. Infatti, in materia di tassazione degli utili percepiti dagli enti non commerciali, l'articolo 1, commi 655 e 656, L.190/2014, aumenta retroattivamente la tassazione su utili e dividendi percepiti dagli enti non commerciali a partire dall'1/1/2014.

L'eccessivo incremento di imposta IRES che è conseguito alla nuova misura dell'aliquota in applicazione della Legge di Stabilità 2015, di cui si è detto sopra, è stato commentato a più riprese nei resoconti degli anni precedenti con valutazioni che mettevano in evidenza le difficoltà create dalla "sottrazione" di preziose risorse che sarebbero potute andare, molto più proficuamente, a sostegno dei territori di riferimento in base alla programmazione dell'attività istituzionale delle Fondazioni.

Con l'approvazione della legge di Bilancio 2021 il Parlamento ha ridotto in modo significativo tale eccessiva onerosità dell'imposta IRES, dal cui imponibile viene ora detratto il 50% dell'ammontare dei dividendi percepiti, che rappresentano una parte consistente degli introiti delle Fondazioni di origine bancaria; l'importo non versato all'erario alimenta un fondo per iniziative sociali, opportunamente individuate fra quelle che rispondono alle finalità tipiche delle Fondazioni in base al D.lgs. 153/1999, ed essere utilizzato in modo conseguente.

In tal modo è stata riconosciuta la funzione di sussidiarietà insita negli interventi delle Fondazioni, a condizione che siano rispettati i criteri e le modalità previste dalle normative vigenti: un ulteriore risultato, dopo quello ottenuto mediante l'attribuzione del credito di imposta per gli interventi che sono riconducibili al Progetto di attenuazione delle povertà minorili, che deriva dalla stretta interlocuzione e dalla collaborazione che si è stabilita fra la nostra Associazione Nazionale

ACRI e gli Uffici del Ministero dell'Economia e delle Finanze a cui la legge demanda la funzione di Vigilanza sulle Fondazioni di origine bancaria.

La Fondazione fruisce delle deduzioni dal reddito riconosciute dal combinato disposto degli articoli 146 e 10 del D.P.R. 917/86 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi), dall'articolo 14 del D.L. 35/2005, dall'articolo 1 commi da 353 a 355 della Legge 266/05, delle detrazioni d'imposta riconosciute dal combinato disposto degli articoli 147 e 15 del D.P.R. 917/86. In particolare, assumono importanza le deduzioni indicate alla lettera g) dell'articolo 10 del TUIR (erogazioni effettuate alle Organizzazioni non Governative), le deduzioni attribuite dalla Legge 266/05 (erogazioni finalizzate al finanziamento della ricerca) e le detrazioni indicate alle lettere h), i), i-bis), i-quater) e i-octies), dell'articolo 15 del TUIR (rispettivamente: erogazioni destinate alla manutenzione di beni di rilevante valore artistico e alla realizzazione di manifestazioni di rilevante interesse scientifico-culturale su tali beni; erogazioni destinate al settore dello spettacolo; erogazioni a favore delle ONLUS; erogazioni a favore delle associazioni di promozione sociale; erogazioni a favore di istituti scolastici per innovazione tecnologica; edilizia scolastica ed ampliamento dell'offerta formativa).

5.2.3 Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP

La Fondazione è soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive disciplinata dal D.Lgs 15 dicembre 1997 n. 446. Ad essa si applica il regime previsto per gli enti non commerciali privati che prevede, a partire dall'esercizio 2008 (ex articolo 1, commi 50-52, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244), un'aliquota d'imposta del 3,90%.

5.3 Informazioni di carattere generale sulla continuità dell'attività

Si rimanda a quanto riportato nella relazione di gestione in merito al contenuto del paragrafo "Nuovo progetto di fusione con la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna". Ribadendo che il presente bilancio è stato redatto nei presupposti della continuità aziendale, tenuto conto della prospettata realizzazione del progetto di fusione con la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.

5.4 Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Premesso che si intendono "fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" quei fatti, positivi e/o negativi, che avvengono tra la data di chiusura e la data di formazione del bilancio d'esercizio, si segnala in proposito quanto segue.

In questa sede è appena il caso di richiamare quanto già dettagliatamente illustrato nella Relazione sulla Gestione sui contatti tempestivamente attivati con la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna al fine di aprire un tavolo di confronto finalizzato ad esaminare una possibile aggregazione mediante un processo di fusione per incorporazione: la lettera di intenti del Presidente della Consorella del Monte in data 31 maggio 2024 sta a dimostrare la volontà della nostra Fondazione di non interporre tempi di inerzia fra l'ipotizzata operazione con la Fondazione di Imola, che non ha avuto esito positivo, ed il nuovo contesto nel quale tutti gli Organi della Fondazione hanno subito dimostrato di essere consapevolmente coinvolti.

Gli sviluppi che sta assumendo tale nuova situazione sono significativamente orientati ad indicare quanto gli Organi della Fondazione intendano perseguire in primo luogo un progetto di fusione per incorporazione che possa avere l'obiettivo finale di raggiungere una soluzione solida e definitiva, tenuto conto della manifestata disponibilità della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna al riguardo.

6 - STATO PATRIMONIALE

6.1 Attività

6.1.1 Immobilizzazioni materiali e immateriali

Già con il Bilancio 2015, al fine di fornire una rappresentazione aderente a quel contesto economico e ritenendo consolidata e non reversibile – almeno nel breve-medio periodo – la situazione che vedeva in forte riduzione i prezzi degli immobili, il Consiglio di Amministrazione, considerando la perdita di valore a carattere durevole, ritenne opportuno allineare i valori di iscrizione a bilancio di cespiti immobiliari a quelli di mercato, sulla base di una perizia di un professionista con studio in Lugo.

Le vicende caratterizzanti il 2016, poi, indussero gli Organi interni ad adottare un piano di dismissione degli immobili al fine di creare le condizioni di liquidità indispensabili ad attribuire assetti patrimoniali ed economici sufficientemente elastici per riprendere la gestione ordinaria. La rilevante presenza di immobili nell'attivo patrimoniale, detenuti sia a titolo proprietario che tramite contratti di leasing, si è rivelata insostenibile non solo per gli effetti assai pesanti sui costi d'esercizio a fronte di canoni di affitto scarsamente remunerativi, ma anche per la stessa composizione dell'attivo patrimoniale, che ha visto vanificarsi, in pochi anni, le partecipazioni nella Lugo Immobiliare spa, poi nella Cassa di Risparmio di Cesena spa. Il piano di dismissione ha preso come valori di riferimento quelli risultanti dalla perizia di cui si è detto sopra, senza apportare ulteriori svalutazioni a quelle già contabilizzate nel 2015, che avevano decurtato mediamente circa il 50% dei valori di carico iniziale. La prima fase del piano, fino a tutto il 2020, ha portato incassi di complessivi 1.075 milioni di euro, che hanno consentito di ridurre di circa 500 mila euro il debito residuo del mutuo ipotecario e di rientrare completamente dal debito per scoperto di conto corrente, che aveva raggiunto l'importo considerevole di circa 600 mila euro; nonostante la svalutazione già effettuata, la complessa situazione di mercato ha comportato che tali vendite hanno generato una ulteriore minusvalenza di poco superiore ai 400 mila euro.

In fase di completamento delle attività relative al Bilancio 2021, tenuto conto della contemporanea predisposizione del Piano Pluriennale di riequilibrio finanziario ed economico richiesto dalla Vigilanza, si è proceduto ad una ulteriore riconsiderazione del valore attuale degli immobili destinati alla vendita sulla base di stime esterne in combinazione con valori desunti dalle tabelle O.M.I. disponibili per beni della specie nel nostro territorio: il minor valore che si è presunto di realizzare nell'arco di vigenza del Piano Pluriennale è stato contabilizzato in complessivi circa 1,864 milioni di euro, prevedendo l'alimentazione di un fondo rischi a fronte della svalutazione effettuata su beni sia di proprietà, sia nella disponibilità mediante un contratto di leasing. Tale fondo è stato ulteriormente alimentato nell'anno 2023 con riferimento ai beni di proprietà. Le voci contabili riferite ai singoli cespiti, quindi, non hanno subito variazioni in quanto tutti gli effetti delle svalutazioni si sono riversati sul relativo fondo rischi.

| | Valore al 31/12/23 | Valore al 31/12/22 | Variazioni |
|--|--------------------|--------------------|------------|
| Immobili ad uso strumentale | 4.636.858 | 4.636.858 | - |
| 1 - Immobile in Voltana p.zza dell'Unità, 13 | 1.599.255 | 1.599.255 | - |
| 2 - Sede Fondazione Palazzo Ceccoli - Locatelli, Lugo p.zza Baracca 10/17 | 681.221 | 681.221 | - |
| 3 - Ex Offinica Soldati in Voltana via Gobbi, 45 | 25.303 | 25.303 | - |
| 4 - ex Sede Fondazione in Lugo p.zza Baracca,24 | 2.230.731 | 2.230.731 | - |
| 5 - Chiesa Villa Pianta in Alfonsine via Reale, 47 | 100.348 | 100.348 | - |

| | Valore al 31/12/23 | Valore al 31/12/22 | Variazioni |
|---|--------------------|--------------------|------------|
| Immobili ad uso non strumentale | 1.526.641 | 1.526.641 | - |
| 1 - Unita immobiliari di Palazzo Ceccoli - Locatelli in Lugo P.zza Baracca 10/17 | 694.595 | 694.595 | - |
| 2 - Immobile in Voltana via Fiumazzo, 658 | 253.967 | 253.967 | - |
| 3 - Ex Suore Agostiniane in Lugo via Tellarini | 468.477 | 468.477 | - |
| 4 -Immobili oggetto di riscatto anticipato | 109.602 | 109.602 | - |

| | Valore al 31/12/23 | Valore al 31/12/22 | Variazioni |
|---------------------------|--------------------|--------------------|--------------|
| Beni mobili | 266.865 | 264.501 | 2.364 |
| 1 - Opere d'arte | 260.560 | 260.560 | - |
| 2 - Beni mobili da arredo | 6.305 | 3.941 | 2.364 |

| | Valore al 31/12/23 | Valore al 31/12/22 | Variazioni |
|---|--------------------|--------------------|------------------|
| Opere su beni di terzi /altri beni | 954.861 | 1.183.124 | - 228.263 |
| 1 - Palazzo Ceccoli - Locatelli opere su beni di terzi | 38.961 | 44.527 | - 5.566 |
| 2 - Palazzo ex Monte opere su beni di terzi | 864.161 | 1.080.202 | - 216.041 |
| 3 - Immobile P.S. Bartolomeo opere subeni di terzi | 4.500 | 5.251 | - 751 |
| 4 - Ex sede Cassa di Risparmio opere su beni di terzi | 47.238 | 53.143 | - 5.905 |
| 5 - Software e licenze d'uso | 1 | 1 | - |

Immobili ad uso strumentale

Scuderie di Villa Ortolani

Immobile denominato "Scuderie di Villa Ortolani", di interesse storico-artistico, sito in Voltana Piazza dell'Unità, 11, per un valore di €. 1.599.255, invariato rispetto allo scorso esercizio. L'immobile, utilizzato in via primaria dalla Fondazione per le sue necessità istituzionali, è frequentemente concesso in uso alla comunità di Voltana in genere, particolarmente alle Associazioni, in primis all'Università per Adulti di Lugo che vi tiene da anni alcuni suoi corsi; all'interno è ospitato un Museo delle attrezzature agricole di Villa Ortolani, visitato con interesse, in particolare, da scolaresche.

Palazzo Ceccoli-Locatelli (Sede Fondazione)

Locali Palazzo Ceccoli-Locatelli siti in Lugo, Piazza Baracca, 10; la voce, pari a € 681.220, non ha subito variazioni ed è costituita da due unità immobiliari: sub 75, attuale sede della Fondazione e sub 42; quest'ultimo è stato oggetto di preliminare di vendita al termine dell'esercizio 2022 e la stipulazione del contratto definitivo è prevista realizzarsi nel primo semestre dell'anno in corso.

Officina Soldati

Unità immobiliare sita in Voltana ricevuta in donazione dalla famiglia Soldati, a suo tempo adibita a officina meccanica, il cui valore di € 25.303 non ha subito variazioni.

Ex Cassa di Risparmio (ex Sede Fondazione)

Porzioni dell'immobile sito in Piazza Baracca, 24, ex sede della Fondazione, ed in via Manfredi, 10 (sala assemblee), il cui valore rimane uguale a quello dello scorso esercizio. L'immobile, infatti, è stato riconosciuto di interesse culturale ai sensi degli artt. 10, 12 e 13 del D. Lgs. 22/1/2004 n. 42 con Decreto del Direttore Regionale del 5/9/2014; per tale motivo e per il fatto di essere in buono stato generale di conservazione, nonostante alcuni interventi di manutenzione straordinaria di carattere condominiale che si renderanno necessari a breve, non è soggetto ad ammortamento.

Chiesetta di Villa Pianta

Chiesetta di vecchia costruzione sito in località Villa Pianta, Comune di Alfonsine, donata dalla famiglia Cavallari per un valore fiscalmente stimato in €. 30.000, parzialmente restaurata qualche anno fa; il valore di € 100.348, che comprende appunto la capitalizzazione delle spese di manutenzione straordinaria, non ha subito variazioni.

Immobili ad uso non strumentale

Unità di Palazzo Ceccoli-Locatelli

Il valore si riferisce a n. 3 unità immobiliari, e 5 garages, siti nel Palazzo Ceccoli Locatelli. La valutazione di € 694.595 risultante dopo la cessione di due unità immobiliari nel 2020, già confermata

anche nel bilancio del 2022, corrisponde al costo storico suo tempo rivalutato per le spese sostenute in opere di manutenzione straordinaria ed è ancora in linea con gli attuali valori di mercato; trattandosi di immobile sottoposto a tutela diretta ai sensi della legge per la protezione dei beni artistici e culturali ed in buono stato di manutenzione, non si è proceduto ad ammortizzarli. Le unità immobiliari di cui si tratta sono quelle destinate alla vendita.

Ex Suore Agostiniane

Immobile in via Tellarini a Lugo (ex suore Agostiniane), il cui valore, pari a € 468.476, non ha subito variazioni direttamente imputate a riduzione del suo valore e, un accantonamento di Euro 50 mila al fondo svalutazione cespiti, in relazione alla minore previsione di realizzo stimata, era già stato fatto nel bilancio 2022.

Ex Delegazione Voltana

Immobile in Voltana, denominato “ex Delegazione”, sito in via Fiumazzo, 650, il cui valore è invariato a € 253,967. L’ammortamento di questo immobile è stato interrotto nel 2022 poiché il bene aveva avuto una manifestazione di interesse che, a causa di criticità col promissario acquirente, non ha avuto seguito. Il valore attualmente in carico appare, in ogni caso, congruo per una cessione del bene nell’ambito dell’esecuzione del Piano, anche alla luce dei recenti interessamenti da parte di possibili acquirenti. L’immobile era stato oggetto di un contratto di comodato per alcuni anni, fino al 2016, con il Comune di Lugo che vi ha ospitato un incubatore per imprese del territorio.

Beni mobili

La posta contabile rappresenta prevalentemente le opere d’arte della Fondazione che non ha subito variazioni. La voce relativa a “beni mobili di arredo” ha avuto un incremento di Euro 2.364 per l’acquisto di nuova strumentazione.

Opere su beni di terzi

In tali partite contabili sono compresi gli interventi di manutenzione effettuati sui beni immobili nella disponibilità della Fondazione mediante contratti di leasing. Si precisa che la somma indicata a decremento dell’importo, rispetto a quello dello scorso esercizio, è il risultato dell’imputazione delle quote di ammortamento di competenza portate in diretta diminuzione, per complessivi € 228.263. Nella contabilizzazione delle quote di ammortamento relative all’esercizio 2023 è stato fatto un ricalcolo del residuo da ammortizzare che, innovando al criterio fin qui adottato, è stato ripartito sulla base del numero di anni di vita residua del contratto di leasing relativo a ciascuno dei beni interessati. Tale riconteggio, per modifiche del criterio ha comportato un aggravio di costo di € 152.800 interamente imputato all’esercizio.

Per i dettagli sulle singole componenti relative agli immobili a cui sono imputate le opere di manutenzione, si rinvia all’apposito prospetto sopra riportato.

6.1.2 Immobilizzazioni finanziarie

| | Valore al 31/12/23 | Valore al 31/12/22 | Variazioni |
|--|---------------------------|---------------------------|-------------------|
| Partecipazioni strumentali | 113.100 | 113.100 | - |
| 1 - IRST | 104.300 | 104.300 | - |
| 2 - Lugo NextLab | 3.800 | 3.800 | - |
| 3 - Fondazione Istituto Scienze della Salute | 5.000 | 5.000 | - |

| | Valore al 31/12/23 | Valore al 31/12/22 | Variazioni |
|---|---------------------------|---------------------------|-------------------|
| Altre partecipazioni | 3.517.239 | 3.517.239 | - |
| 1 - Partecipazione in Crédit Agricole Italia (conferitaria) | 1.616.981 | 1.616.981 | - |
| 2 - CDP | 1.753.097 | 1.753.097 | - |
| 3 - Fondazione con il Sud | 95.020 | 95.020 | - |
| 4 - Lugo Immobiliare | 1 | 1 | - |
| 5 - Altri strumenti finanziari: azioni Telecom | 52.140 | 52.140 | - |

Partecipazioni strumentali

IRST Srl

IRST srl, per €. 104.300, costituita il 15/7/00 in Meldola, per lo studio e la cura dei tumori; la partecipazione, dopo l'ingresso della Regione Emilia-Romagna nella compagine sociale e la cessione di una nostra quota parte a I.O.R. Romagna di Forlì, rappresenta lo 0,50% del capitale complessivo.

Lugo Next Lab Srl

Lugo Next Lab srl: la nostra Fondazione detiene una partecipazione del 38% pari a € 3.800, invariata rispetto a quella dello scorso anno. La società, che ha lo scopo di fungere da acceleratore di imprese di recente costituzioni, specialmente a contenuto tecnologico e formate da giovani compagini, ha chiuso l'esercizio 2022 con una perdita di poco più di 20 mila euro ed un patrimonio netto di circa 58 mila euro che non compromette la continuità gestionale nonostante la perdita. Nell'estate del 2023 la Società è stata oggetto di interessamento all'acquisto da parte di due soci, con proposta di rilevare l'intero capitale sociale al valore nominale. Tuttavia la trattativa non ha dato esito positivo.

Fondazione Istituto Scienze della Salute

Fondazione Istituto Scienze della Salute: si tratta di un Istituto di ricerca nell'ambito delle scienze alimentari promossa dalla Fondazione CARISBO e sostenuta anche da aziende sanitarie private ed altre operanti nel settore specifico di interesse. L'attività ha subito un rallentamento significativo in seguito alla diffusione della pandemia da Covid-19 ma, da informazioni raccolte presso la sua Presidenza è possibile che venga attivata una partnership interessante che potrà fare risollevarle le sorti della Fondazione, il cui fondo di dotazione rimane di 69 mila euro

La nostra Fondazione detiene una partecipazione pari a € 5.000, invariata rispetto a quella dello scorso anno.

Altre Partecipazioni

Partecipazione nella banca conferitaria

Si è ampiamente trattato, nelle Relazioni degli ultimi Bilanci d'esercizio, della crisi che si manifestò in Cassa di Risparmio di Cesena spa già dall'esercizio 2015 e di come, con successivi passaggi, ci sia stata prima la ricapitalizzazione da parte dello Schema Volontario del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, dalla quale le partecipazioni preesistenti subirono una pesantissima svalutazione e, a breve distanza di tempo, come Crédit Agricole Italia spa sia subentrata nella partecipazione dello "Schema", poi abbia proceduto alla fusione per incorporazione della nostra conferitaria nell'omonimo gruppo bancario. Il concambio portò alla sostituzione delle 3.226.991 azioni di Cassa di Risparmio di Cesena spa con le 225.889 di Crédit Agricole Italia.

Da un analogo subentro di Crédit Agricole Italia spa in Banca CARIM, della quale la Fondazione deteneva una piccola partecipazione, il concambio operò con una sostituzione delle n. 17.967 azioni di quest'ultima con n. 574 azioni della prima.

A settembre 2021 il C.d.A. di CAI ha deliberato un aumento di capitale di Euro 500 milioni comprensivo di sovrapprezzo, al quale la Fondazione aveva aderito per la quota parte di propria spettanza (escludendo qualsiasi interesse per la sottoscrizione di altre eventuali azioni che dovessero rimanere inoperte), previa autorizzazione dell'Organo di Vigilanza, ossia per un totale di n. 28.202 azioni al prezzo di emissione unitario di Euro 4,10. Sebbene l'adesione alla sottoscrizione presentasse aspetti di convenienza, non si è dato seguito alla effettiva partecipazione all'aumento di capitale, con la conseguente liberazione delle azioni, che avrebbe richiesto un esborso in denaro di Euro 115 mila, in ragione della contingenza sfavorevole del momento, anche in virtù dei rallentamenti registrati nel piano di dismissione del patrimonio immobiliare.

Pertanto, la conferitaria è ora presente nel portafoglio di investimento della Fondazione per un totale di n. 226.463 per un controvalore di € 1.616.981, con le provenienze distinte di cui si è detto.

Nella relazione sulla gestione è compiutamente illustrato il contenuto dell'accordo transattivo siglato alla fine di marzo 2023 con la Banca conferitaria.

Fondazione con il Sud

Per €. 95.020, corrispondente alla quota dello 0,03% del capitale complessivamente sottoscritto dalle Fondazioni a livello nazionale e riferibile all'iniziativa istituita a metà del decennio scorso per favorire e sviluppare interventi di sussidiarietà nelle zone che non sono raggiunte dall'attività delle Fondazioni, particolarmente nel Sud del Paese. La Fondazione con il Sud consolida in modo significativo la propria attività proprio in questi ultimi lustri, raggiungendo obiettivo di rilievo per le comunità di riferimento.

Si tratta di "investimenti non adeguatamente redditizi" e, come tali, la circolare Ministeriale del 24/12/2010 stabilì che le Fondazioni dovessero provvedere a costituire nel tempo un fondo specifico fino a raggiungere un importo pari all'investimento. Al riguardo, è contabilizzato nel passivo (al punto 2B) un apposito fondo a totale copertura.

Cassa Depositi e Prestiti Spa

La partecipazione, fu decisa in adesione a quanto previsto dall'art 6 D.M. 217/02; la buona redditività dell'investimento ha suggerito il suo mantenimento nel portafoglio anche successivamente alla conversione delle azioni privilegiate in ordinarie avvenuta nel 2013 e alla quale anche la nostra Fondazione ha aderito, al rapporto di cambio di 49 azioni ordinarie ogni 100 privilegiate, divenendo così titolare di n. 49.000 azioni ordinarie, alle quali si sono aggiunte le ulteriori n. 8.174 acquistate in ragione del diritto di opzione riservato a chi avesse aderito alla conversione. Le azioni ordinarie in portafoglio sono complessivamente n. 57.174, valutate al prezzo di costo.

Lugo Immobiliare Spa in liquidazione

La società è stata posta in liquidazione il 26 gennaio 2017 e che è stato mantenuto il valore di 1 euro, non essendo prevedibile che dalla procedura riemergano significativi apprezzamenti, mentre la partecipazione al capitale sociale rimane pari al 40%. Da informazioni raccolte presso il Liquidatore la vendita del patrimonio sta procedendo con maggiore celerità rispetto al passato e ciò fa presumere che a breve possa esserci l'atto finale di liquidazione.

Altri strumenti finanziari

Azioni Telecom risparmio: tale partita, costituita da n. 237.000 azioni Telecom Risparmio, è stata svalutata ed allineata al suo valore di riferimento al 31 dicembre 2022, pari ad Euro 0,22/azione, nonostante il recupero di valore che avrebbe avuto sulla rilevazione di fine 2023 ma tenuto conto della successiva forte riduzione registrata dalla quotazione del titolo negli ultimi mesi: pertanto si è mantenuto la valutazione prudenziale di fine 2022.

6.1.3 Crediti

| Crediti | Valore al 31/12/23 | Valore al 31/12/22 | Variazioni |
|--------------------------------|---------------------------|---------------------------|-------------------|
| Crediti di imposta | | 64.038 | - 64.038 |
| Crediti verso l'erario | 102 | 19.915 | - 19.813 |
| Crediti diversi | 8.663 | 3.714 | 4.949 |
| Depositi cauzionali per utenze | 2.058 | - | 2.058 |
| Soci c/sottoscrizione | 364 | 364 | - |
| Clienti | 14.202 | 7.651 | 6.551 |
| Clienti C/utenze da recuperare | | 9 | - 9 |
| Accordo transattivo C.A.I | 36.397 | 70.397 | - 34.000 |
| totale | 61.786 | 166.088 | - 104.302 |

Crediti di imposta

Trascorsi ormai cinque anni dalla sentenza della Suprema Corte che ha respinto in via definitiva il ricorso presentato avverso alla decisione della sezione tributaria del Tribunale Regionale in assenza di novità che avessero potuto far riconsiderare la posizione ed in accordo con l'Avvocato patrocinatore, si è deciso di abbandonare la vertenza: peraltro, in considerazione della remota possibilità di recupero - vista la giurisprudenza tracciata dalla Cassazione - si era provveduto a creare un apposito fondo alla voce 6 nel passivo dello stato patrimoniale che ora viene stornata contestualmente a questa voce di credito di imposta.

Crediti verso l'erario

La voce esprime il saldo fra imposte versate a titolo di acconto e la stima delle stesse effettuate in base al principio di competenza: il saldo risulta a credito in quanto nel versamento degli

acconti si è considerata la proiezione dei ricavi imponibili di importo superiore a quella effettivamente registrata a consuntivo; il ricalcolo ha presentato, quindi, un saldo a credito della Fondazione.

Crediti diversi

La voce fa principalmente riferimento a due crediti: uno relativo alla manutenzione del verde dell'ex Delegazione di Voltana, il cui costo è equamente ripartito con il Comune di Lugo, ma corrisposto anticipatamente dalla Fondazione; l'altro riguarda un rimborso spese derivante dall'accordo siglato con il Comune di Lugo, a seguito di un bando per la ricerca di un' area da destinare ad esposizioni, individuata nella sala della ex Cassa di Risparmio, di proprietà della Fondazione.

Clienti c/utenze da recuperare

La voce fa riferimento a utenze sostenute dalla Fondazione e da recuperare, sulla base di accordi presi con i conduttori dei locali affittati: non presenta aspetti di problematicità in quanto si tratta di pagamenti che si era concordato fin dall'inizio che venissero cumulati per periodi semestrali.

Clienti

L'importo include crediti per canoni di locazione non riscossi relativi ai locali nella disponibilità della Fondazione: si è concordato con l'affittuario un piano di rientro, che viene osservato.

Accordo transattivo CAI

L'importo riguarda la quota parte delle spese residue che CAI dovrà corrispondere all'amministrazione condominiale del complesso "Calderoni-Manfredi", in luogo della Fondazione, e senza diritto di ripetizione, come da accordo siglato in data 30 marzo 2023.

6.1.4 Disponibilità liquide

| Disponibilità liquide | Valore al 31/12/23 | Valore al 31/12/22 | Variazioni |
|------------------------------|---------------------------|---------------------------|-------------------|
| Crédit Agricole Italia | 220.159 | 43.060 | 177.099 |
| Cassa | 928 | 906 | 22 |
| totale | 221.087 | 43.966 | 177.121 |

La voce relativa a Credit Agricole Italia, comprende tre distinti conti correnti, accesi presso Crédit Agricole:

- (i) uno per la gestione ordinaria, presenta un saldo positivo di € 12.086;
- (ii) uno è il conto corrente dedicato destinato alla raccolta fondi per la manutenzione straordinaria della ex Officina Soldati di Voltana, di cui si è detto nella voce posta fra le immobilizzazioni strumentali, la cui lieve variazione è causata dai costi di gestione del conto, ma che presenta comunque un saldo positivo di Euro 8.528
- (iii) l'ultimo conto dedicato, che presenta in saldo di Euro 199.544, è destinato alla gestione della convenzione in essere tra alcune società del territorio di Lugo che sono state coinvolte nella gestione del corso di Laurea in Meccatronica, presso l'Università di Bologna (sede distaccata di Lugo), inaugurato nel settembre 2022 con l'avvio dell'anno

accademico 2022/2023. Tali soggetti hanno siglato un accordo allo scopo di supportare concretamente il corso rendendosi disponibili a finanziare l'acquisizione di alcune attrezzature. Durante l'anno sono subentrate tre nuove aziende portando così il numero delle partecipanti da 12 a 15 e, in contemporanea, un aumento della disponibilità grazie all'apporto di Euro 30.000 di ciascuna delle tre aziende. In tale contesto la funzione della Fondazione è quella di interlocutore Istituzionale, con valenza no profit, in modo da costituire il soggetto univoco di relazione per l'acquisizione dei beni necessari per l'attività laboratoristica e didattica.

6.1.5 Ratei e risconti attivi

| | Valore al 31/12/23 | Valore al 31/12/22 | Variazioni |
|-------------------------|---------------------------|---------------------------|-------------------|
| Ratei e risconti attivi | 12.107 | 17.935 | - 5.828 |

Ad integrare l'importo concorrono gli abbonamenti ai canoni di programmi informatici e gli abbonamenti ai giornali locali oltre alla quota di onere pluriennale sul mutuo C.A.I.

6.2 Passività e Patrimonio netto

6.2.1 Patrimonio netto

| 1 - Patrimonio netto | | Valore al 31/12/23 | Valore al 31/12/22 | Variazioni |
|-----------------------------|--|---------------------------|---------------------------|--------------------|
| | Fondo di dotazione | 17.220.985 | 17.220.673 | 312 |
| | Riserva da donazioni | 45.000 | 45.000 | - |
| | Riserva obbligatoria | 4.951.903 | 4.951.903 | - |
| | Riserva da rivalutazioni e plusvalenze | 539.723 | 539.723 | - |
| | Perdita portata a nuovo | - 15.579.024 | - 15.334.597 | - 244.427 |
| | Disavanzo di esercizio | - 2.771.647 | - 244.436 | - 2.527.211 |
| | totale | 4.406.940 | 7.178.266 | - 2.771.326 |

Fondo di dotazione

In assenza di versamenti da parte di nuovi Soci, il fondo è rimasto invariato.

Fondo da donazioni

Il fondo non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Nell'esercizio 2011, constatata l'impossibilità di procedere – pur in minima parte – all'attività di erogazione già programmata, a causa della inattesa e forte riduzione del dividendo della banca conferitaria, il Ministero competente autorizzò la Fondazione ad utilizzare la Riserva da Rivalutazione e Plusvalenze in essere per € 787.883 con impegno a ricostituirla in tre quote uguali nei tre anni successivi; la prima quota fu regolarmente accantonata nell'esercizio 2012, mentre in quello successivo il disavanzo di gestione che andava maturando indusse il Consiglio di Amministrazione a chiedere al Ministero una diversa e più sostenibile modalità per la ricostituzione della parte residua di detta Riserva. Il Ministero, valutata la circostanza, concesse alla Fondazione di ricostituire l'originario importo mediante accantonamenti non in cifra fissa, ma nella misura del 20% dell'avanzo annuo conseguito, nel rispetto delle destinazioni di cui all'art. 8 del d.lgs. n. 153 del 1999. Permanendo la mancanza di un avanzo di esercizio, anche nel 2023 si è soprasseduto ad effettuare l'accantonamento.

Il consistente utilizzo della riserva è avvenuto nell'esercizio 2016, allorquando si imputò a tale voce la svalutazione di € 13.122.815 della società bancaria conferitaria, a seguito dell'intervento del Fondo Interbancario per la Tutela dei Depositi. Il Ministero, in proposito, stabilì che trattandosi di svalutazione concernente la partecipazione nella società bancaria conferitaria era possibile imputare la minusvalenza direttamente al Fondo in questione senza gravare il conto economico. Nell'esercizio in corso la voce non ha subito modifiche.

Riserva obbligatoria

La riserva, calcolata nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio, non ha subito incrementi in quanto l'esercizio si è chiuso con un disavanzo.

Perdita portata a nuovo

La voce riporta i disavanzi cumulati fino all'esercizio 2022 e portati a nuovo.

Disavanzo residuo dell'esercizio

L'importo è relativo al disavanzo dell'esercizio 2023.

6.2.2 Fondi per l'attività di istituto

| Fondi per l'attività di istituto | Valore al 31/12/23 | Valore al 31/12/22 | Variazioni |
|--|---------------------------|---------------------------|-------------------|
| 1 - Fondo di stabilizzazione delle erogazioni | 299 | 299 | - |
| 2 - Altri Fondi | 1.113.910 | 405.683 | 708.227 |
| <i>a - fondi per le erogazioni nei settori rilevanti</i> | 633.950 | | |
| <i>b - Fondo investimenti non adeguatamente redditizi</i> | 199.320 | 199.320 | - |
| <i>c - Fondo progetto sud promosso da ACRI</i> | 84.290 | 84.290 | - |
| <i>d - Fondo Officine Soldati</i> | 9.250 | 9.250 | - |
| <i>e - fono Università Meccatronica</i> | 187.100 | 112.823 | 74.277 |
| 3 - Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali - Fondo Gordini Zannoni | 6.636 | 13.636 | - 7.000 |
| 4 - Fondo per le erogazioni art 1 comma 47 L 178/20 | 80.308 | 78.025 | 2.283 |
| totale | 1.201.153 | 497.643 | 703.510 |

Fondo stabilizzazione erogazioni

La voce non ha subito alcun movimento.

Altri Fondi

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

Nel corso del 2023 i beneficiari delle erogazioni c.d. "pluriennali" hanno firmato una liberatoria rinunciando all'erogazione. Tenuto conto delle rinunce, si è ritenuto opportuno che tali importi vengano riallocati ai fondi destinati alle attività d'istituto della Fondazione. Maggiori informazioni sono contenute nella relazione sulla gestione.

Fondo investimenti non adeguatamente redditizi

A seguito della cessione di parte della quota detenuta in IRST, avvenuta nel 2017, essendo diminuito il valore della partecipazione non si è reso più opportuno procedere ad alcun accantonamento, in quanto l'importo accantonato era risultato ben superiore al valore della partecipazione esposta in bilancio alla fine di quell'esercizio. Si procedette, pertanto, ad allineare l'importo degli accantonamenti effettuati per IRST al valore di tale partecipazione, stornando i Fondi interessati per la differenza come qui di seguito riportato.

Progetto Sud

Il Fondo, sorto nel 2005 a seguito dell'adesione al protocollo di intesa tra ACRI e Centri per il Volontariato, negli ultimi esercizi non ha subito alcuna variazione. In base al nuovo accordo ACRI-Volontariato dell'ottobre 2015, per altri cinque anni è stato rinnovato l'impegno delle Fondazioni bancarie verso la Fondazione con il Sud, alla quale andrà accantonata una somma comunicata annualmente dall'ACRI e determinata in base alla media degli accantonamenti effettuati a favore del

volontariato. Attualmente la nostra Fondazione, stante l'attuale situazione, non ha proceduto ad alcun ulteriore accantonamento.

Progetto Fondo di ristrutturazione delle ex Officine Soldati

Il Fondo è stato costituito nel corso dell'anno 2019 ed è destinato a sostenere i costi di ristrutturazione dell'immobile sito in Voltana, denominato "ex officina Soldati", di proprietà della Fondazione che l'ha ottenuto in donazione modale dagli eredi di Luigi Soldati 13 anni addietro. L'opificio si trova in pessime condizioni, a rischio collabenza, quando – invece – la modalità di accettazione da parte della Fondazione ne prevede la conservazione con finalità di tipo storico, filologico e didattico. È stata pertanto sottoscritta una convenzione con l'Associazione Storia e Memoria della Bassa Romagna finalizzata a favorire una raccolta di fondi fra privati per sostenere un intervento di manutenzione straordinaria. Le quote raccolte confluiscono appunto nel Fondo in oggetto ed ha come contropartita la voce 5° dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nonostante le difficoltà che si sono riscontrate dal 2020 al 2022 in seguito alla diffusione della pandemia, che hanno rallentato le procedure, negli ultimi mesi si è registrato un ritorno di interesse per il quale la Fondazione si è nuovamente impegnata per la conclusione del progetto di recupero della ex Officina e di tutto il materiale strumentale d'epoca in essa contenuto.

Fondo Università Meccatronica

Come detto nella voce relativa al commento sulle "Disponibilità liquide", il fondo si riferisce al progetto in essere tra alcune società del territorio di Lugo e l'Università di Bologna (sede distaccata di Lugo) in relazione al corso di Laurea Professionalizzante in Meccatronica.

Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali - Fondo Gordini Zannoni.

La diminuzione del fondo è dovuta all'erogazione alla Croce Rossa di un contributo per la riparazione di un mezzo danneggiato dall'alluvione.

Fondo per le erogazioni L. 178/2020

Si tratta della voce di bilancio introdotta nel bilancio 2021, che recepisce l'agevolazione fiscale di cui alla normativa concernente la parziale defiscalizzazione dei proventi derivanti da dividendi percepiti da Enti senza scopo di lucro. Questo ha permesso alla Fondazione di accantonare quota parte dell'IRES non versata sulla metà di detti dividendi, destinandola ad erogazioni: al riguardo nell'anno 2023 sono stati accantonati Euro 35.183, che si vanno ad aggiungere a Euro 45.125 residuo degli accantonamenti degli anni 2021 e 2022, al netto delle erogazioni effettuate.

6.2.3 Fondo per rischi e oneri

| 7 - Fondo rischi | Valore 31/12/23 | Valore 31/12/22 | Variazioni |
|----------------------------|------------------|------------------|------------|
| Fondo per imposte | | 64.038 | - 64.038 |
| Fondo svalutazione cespiti | 4.121.358 | 1.751.558 | 2.369.800 |
| totale | 4.121.358 | 1.815.596 | 2.305.762 |

Fondo per imposte

Il fondo è stato stornato con contropartita alla voce "crediti di imposta" come dettagliatamente illustrato nella relativa voce dell'attivo.

Fondo svalutazione cespiti

La voce fa riferimento all'accantonamento, previsto nel Piano Pluriennale più volte richiamato ed effettuato a valere sull'esercizio 2021, destinato a coprire sia le minusvalenze attese sui beni di proprietà, sia le probabili perdite in relazione ai disallineamenti di valore tra le somme occorrenti per il riscatto anticipato dei beni oggetto di contratto di leasing e le somme che si prevede invece di conseguire dalla successiva vendita di tali cespiti, per un totale di € 1.751.558. A tale rilevazione sono da aggiungere le svalutazioni operate in questo esercizio sulla base della perizia effettuata in ottica fusione per incorporazione in Fondazione Monte di Bologna e Ravenna, tutte da ricondurre a beni di proprietà, per un ammontare complessivo di € 2.369.800: tale importo è in linea con quello che analoga perizia aveva determinato sul Bilancio semestrale 2023 nell'ambito del progetto, poi non andato a buon fine, di fusione con la Consorella Imolese. L'ammontare del Fondo risulta pertanto di € 4.121.358.

| | Valore al 31/12/2023 | | Valore al 31/12/2022 | |
|--|----------------------|--|----------------------|------------------|
| | proprietà | | proprietà | leasing |
| Svalutazione compendio immobili ad investimento | 215.247 | | | |
| Svalutazione ex sede Fondazione p.zza Baracca 24 | 1.115.204 | | 615.527 | |
| Svalutazione Scuderie di Villa Ortolani Voltana | 869.255 | | | |
| Svalutazione sede Fondazione p.zza Baracca 10 | 74.442 | | | |
| Svalutazione chiesa Villa Pianta Alfonsine | 80.349 | | | |
| Svalutazione Oficina Soldati Voltana | 15.303 | | | |
| Ceccoli Locatelli - contratto Fraer 50044 | | | | 563.336 |
| Ceccoli Locatelli - contratto Fraer 50846 | | | | 81.055 |
| Ceccoli Locatelli - proprietà | | | 26.157 | |
| ex Chiesa Agostiniane via Tellarini | | | 318.447 | |
| Ex Delegazione comune di Voltana | | | 23.967 | |
| Porta San Bartolomeo | | | | 123.069 |
| totali per tipologia | 2.369.800 | | 984.098 | 767.460 |
| importo fondo svalutazione cespiti al 31/12/2023 | | | | 4.121.358 |

6.2.4 Trattamento di fine rapporto

| Trattamento fine rapporto | Valore 31/12/23 | Valore 31/12/22 | Variazioni |
|----------------------------------|------------------------|------------------------|-------------------|
| totale | 6.007 | 3.383 | 2.624 |

6.2.5 Debiti

| | Debiti | Valore 31/12/23 | Valore 31/12/22 | Variazioni |
|---|---|------------------------|------------------------|-------------------|
| A | Depositi cauzionali su affitti | 11.516 | 12.446 | - 930 |
| B | Debiti verso Lugo Immobiliare Spa | 72.256 | 72.256 | - |
| D | Fornitori | 238.295 | 53.397 | 184.898 |
| E | Debiti verso dipendenti | 8.785 | 3.409 | 5.376 |
| F | Mutuo ipotecario Crédit Agricole Italia | 948.087 | 948.087 | - |
| G | Altri debiti: | 292.334 | 244.088 | 48.246 |
| | 1 - Erario INPS | 1.790 | 2.852 | - 1.062 |
| | 2 - Erario IRPEF | 228 | 1.773 | - 1.545 |
| | 4 - Altri debiti | | | - |
| | caparre | 160.000 | 130.000 | 30.000 |
| | diversi | 5.940 | 10.282 | - 4.342 |
| | fatture da ricevere | 29.458 | 33.645 | - 4.187 |
| | debiti verso erario | 94.918 | 65.526 | 29.392 |
| | totale | 1.571.273 | 1.333.683 | 237.590 |

Mutuo ipotecario Crédit Agricole Italia

La voce fa riferimento al mutuo sottoscritto nel 2012 per poter disporre della necessaria liquidità per affrontare i progetti di manutenzione straordinaria e restauro conservativo degli immobili ex Monte, al piano terra (sala delle colonne e locali adiacenti per un totale di circa mq.500) e dell'immobile ex Cassa, al primo piano su Piazza Baracca nella parte adiacente a via Manfredi, per un ammontare globale di circa €. 1.500.000. È un mutuo ipotecario ventennale di € 1.500.000, con iscrizione di garanzia su 5 unità immobiliari in palazzo Ceccoli-Locatelli (due delle quali ad oggi già vendute e una oggetto di preliminare d'acquisto), a tasso variabile Euribor 365 3 mesi media mese precedente maggiorato di 2,653%.

Il mutuo è stato oggetto di richiesta di rinnovo della moratoria, in data 28 marzo, con la quale la banca ha concesso il pagamento delle sole quote interessi, secondo le scadenze contrattualmente previste, e la sospensione dei pagamenti delle quote capitale a decorrere dalla rata scaduta in data il 31 marzo 2023 e delle successive tre rate trimestrali.

Debiti verso Lugo Immobiliare Spa

La voce fa riferimento al debito verso la Lugo Immobiliare, inizialmente pari a € 100.000, relativo alla restituzione alla stessa della caparra versata nel 2012 all'atto dell'acquisto di azioni proprie dalla Fondazione e poi da quest'ultima riacquistate nel 2014. La voce non ha subito variazioni.

Debiti verso dipendenti

La voce fa riferimento agli importi dei ratei Inail e Inps del personale dipendente da stornare in apertura dell'esercizio successivo e agli emolumenti del mese di dicembre corrisposti in quello di gennaio.

Fornitori

L'importo comprende i debiti verso fornitori da saldare e le fatture non ancora pervenute ma la cui competenza è dell'esercizio in corso. In particolare assume rilevanza l'incremento dovuto al mancato pagamento delle rate per interessi a valere sui contratti di leasing per complessivi € 87.227

Depositi cauzionali su affitti

L'importo comprende i depositi cauzionali relativi ad affitti di immobili di proprietà: il decremento è derivato dalla dinamica di ingressi e uscite dagli appartamenti affittati.

Altri debiti

La voce fa riferimento a:

- ritenute previdenziali INPS relative agli emolumenti dei dipendenti e ai compensi degli Organi statutari che sono poi stati riversati entro il 16 di gennaio;
- ritenute erariali IRPEF relative agli emolumenti dei dipendenti e ai compensi degli Organi statutari che sono poi state riversate entro il 16 del mese di gennaio e, in parte residuale, a ritenute di acconto da riversare relative a consulenze professionali continuative;
- caparre per € 160.000 relative alla vendita di due immobili e di un garage oggetto di contratto preliminare d'acquisto.
- debiti verso erario: si tratta in prevalenza di somme relative all'imposta municipale unica oggetto di contestazione da parte dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Si ricorda che ha portato nelle ultime annualità al seguente stato contenzioso:
 - o anno 2014: la Fondazione ha ricevuto dal Comune un invito al contraddittorio per l'anno 2014, al quale si è presentata, chiarendo l'utilizzo dei beni quale Ente non commerciale. Per tale annualità non è stato ricevuto alcun accertamento;
 - o anni 2015, 2016 e 2017: il Comune ha emesso accertamenti per gli anni 2015 – 2016 – 2017 per complessivi Euro 15 mila annui; la Fondazione ha presentato ricorso con istanza ai sensi dell'art.17-bis, D.lgs. 546/92 sostenendo sia la natura di Ente non commerciale, poiché la Fondazione è "di origine bancaria" e non è più una Fondazione bancaria, sia la non debenza delle sanzioni per obiettiva incertezza normativa. Per gli anni 2015 e 2016 la sentenza Corte di Giustizia ha annullato le sanzioni, mentre per l'anno 2017 si è conclusa la procedura di reclamo/mediazione, con ha visto, anche in questo caso, il mancato addebito delle sanzioni; per tali annualità l'importo a debito della Fondazione, che contempla essenzialmente il solo carico tributario, ammonta a circa Euro 30 mila;
 - o anno 2018: il Comune ha emesso l'accertamento per il 2018 per un importo di Euro 16.127 avverso la quale è stata fatta istanza di riesame in autotutela per la cancellazione delle sanzioni come per gli anni 2015, 2016 e 2017. La richiesta è stata accolta dal Comune e la sanzione è stata ridotta a Euro 10.198

Su tale questione la Fondazione ha chiesto un parere ad un legale, che ha motivato che la mole del contenzioso che si genererebbe e la durata dello stesso, unitamente ad altre condizioni/situazioni contingenti di opportunità, potrebbero consigliare di addivenire ad una definizione con l'Ente locale. La Fondazione ha provveduto pertanto ad attivarsi per un confronto con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, che ha confermato il suo intendimento di procedere con l'accertamento nelle annualità 2018, 2019 e 2020, pur confermando, sebbene ancora in via del tutto informale, la disponibilità da parte delle stessa al riconoscimento del debito al netto delle sanzioni (così come già concordato per le annualità pregresse); si tratta, anche in questo caso, di un debito complessivo per gli anni 2018, 2019, 2020 di circa Euro 30 mila.

Sebbene permangano plurime incertezze legate all'interpretazione fatta propria dall'amministrazione comunale in termini di mancato riconoscimento dell'esenzione IMU su taluni immobili della Fondazione, per gli anni successivi al 2019 si è provveduto lo stesso ad adeguarsi all'interpretazione seguita dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

il residuo è in prevalenza rappresentato da debiti per fatture da ricevere.

6.2.6 Ratei e risconti passivi

| Ratei e risconti passivi | Valore al 31/12/23 | Valore al 31/12/22 | Variazioni |
|---------------------------------|---------------------------|---------------------------|-------------------|
| totale | 3.814 | 6.931 | 124 |

L'importo si riferisce, principalmente, ai ratei ferie e quattordicesima.

6.3 - CONTI D'ORDINE

| Conti d'ordine | Valore 31/12/23 | Valore 31/12/22 | Variazioni |
|---|------------------|------------------|----------------|
| Banche titoli a custodia – Credit Agricole Italia | 1.616.981 | 1.616.981 | - |
| Altre azioni | 135.374 | 135.374 | - |
| Controparti contratti locaz. finan. Immobili | 5.433.804 | 5.433.848 | - 44 |
| imposta sostitutiva di leasing | 14.067 | 19.354 | - 5.287 |
| totale | 7.200.226 | 7.205.557 | - 5.331 |

Beni di terzi

Controparti contratti locazione finanziaria immobili

La voce include il debito attualizzato al 31 dicembre 2023 comprensivo del prezzo di riscatto dei contratti di leasing immobiliare per Euro 5.433.804; inoltre, nella voce viene ricompresa la somma di Euro 14067 relativa all'imposta sostitutiva riferita ai citati contratti di leasing.

Nella tabella che segue sono riportati i contratti di leasing immobiliare stipulati dalla Fondazione con Fraer Leasing spa di Cesena. Si precisa come nel mese di dicembre 2022 sia stato esercitato il diritto di riscatto anticipato relativamente all'immobile censito al Sub. 44. Tale bene, come è stato detto in precedenza, è momentaneamente di proprietà della Fondazione, in attesa della sua alienazione prevista nel primo semestre 2024.

| Immobile | importo contratto | durata in anni | debito residuo | tasso |
|-----------------------|--------------------|----------------|--------------------|---------------------------|
| Ex Monte | 3.920.087 € | 15 | 2.366.950 € | fisso 5,975% |
| Ceccoli Locatelli | 2.482.400 € | 18 | 1.433.709 € | Euribor 3m +1,8 min 2,96% |
| Sede ex Cassa di Risp | 1.541.200 € | 18 | 1.184.787 € | Euribor 3m +1,8 min 2,53% |
| Porta San Bartolome | 440.000 € | 18 | 343.056 € | Euribor 3m +1,8 min 2,53% |
| Ceccoli - Locatelli | 275.600 € | 18 | 105.301 € | Euribor 3m +1,8 min 2,53% |
| totale | 8.659.287 € | | 5.433.803 € | |

Beni presso terzi

Banche titoli a custodia – Credit Agricole Italia

Nella voce sono riportati i titoli ed altri valori presenti nel dossier della Fondazione presso Crédit Agricole Italia, oltre alle azioni Telecom Risparmio.

Assenza di impegni pluriennali quanto alle erogazioni

Sulla scorta delle decisioni adottate dagli Organi della Fondazione ad inizio 2017, in attuazione di quanto previsto nel D.P.P. di quell'anno approvato dal Consiglio di Indirizzo nell'ottobre 2016, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a comunicare agli enti interessati la revoca di tutti i contributi pluriennali che erano stati deliberati condizionatamente all'esistenza di adeguati avanzi di gestione e delle necessarie disponibilità tempo per tempo, nel primo decennio degli anni 2000. La liquidazione di tali contributi era già stata sospesa dal 2013 e di ciò era stata data tempestiva informazione agli interessati tempo per tempo. Poiché però, come è noto, la situazione è continuata ad evolvere in senso assolutamente negativo, senza lasciare alcuna prospettiva di un

recupero futuro che possa ricreare condizioni adeguate alla ripresa dei relativi programmi, constatata tale impossibilità e considerate non più praticabili le ipotesi di rinegoziazione dei contributi e di dilazione dei tempi di corresponsione formulate e reiterate negli anni precedenti, si è dovuta decidere la revoca con esercizio della condizione risolutiva.

7 - CONTO ECONOMICO

7.1 Ricavi e Proventi

7.1.1 Dividendi e proventi assimilati

| Dividendi e proventi assimilati | Valore 31/12/23 | Valore 31/12/22 | Variazioni |
|--|------------------------|------------------------|-------------------|
| 1.1 - Crédit Agricole Italia | 61.638 | 34.131 | 27.507 |
| 1.2 - Cassa Depositi Prestiti | 231.554 | 217.261 | 14.293 |
| totale | 293.192 | 251.392 | 41.800 |

Crédit Agricole Italia spa

Sull'utile risultante dal Bilancio 2022 la conferitaria Crédit Agricole Italia ha corrisposto un dividendo di Euro 61.638 mila. Altre informazioni sulla conferitaria sono state riportate nella parte relativa all'attivo di Bilancio ed alla Relazione sulla gestione.

Cassa Depositi e Prestiti

Sull'utile risultante dal Bilancio 2022 la conferitaria Cassa Depositi e Prestiti ha corrisposto un dividendo di Euro 231 mila.

7.1.2 Altri proventi

| Altri proventi | Valore 31/12/23 | Valore 31/12/22 | Variazioni |
|-----------------------------|------------------------|------------------------|-------------------|
| A - Affitti | 207.968 | 176.710 | 31.258 |
| B - Sopravvenienze attive | 5.896 | 400.078 | - 394.182 |
| C - Plusvalenza beni mobili | | 5.900 | - 5.900 |
| D - Altri proventi | 25.146 | 1.400 | 23.746 |
| totale | 239.010 | 584.088 | - 345.078 |

Affitti

Tale voce comprende gli affitti relativi ai locali della Fondazione ubicati negli immobili Palazzo Ceccoli-Locatelli, Mamante Fabri ed ex Banca del Monte. L'incremento è dovuto alla stipula di quattro nuovi contratti di locazione, tre ad uso abitativo e uno ad uso ufficio, in corso d'anno. La Fondazione ha deciso di concedere in affitto i quattro immobili ai promissari acquirenti al fine di non perdere la considerate le tempistiche previste per legge per la cessione di immobili sottoposti a vincolo.

Sopravvenienze attive

Le sopravvenienze attive di Euro 5896 riguardano rimborsi spese relative agli anni dal 2018 al 2022 per la concessione, in comodato d'uso, di una stanza all'interno della Sede della Fondazione, alla Lugo Next Lab.

Plusvalenza beni mobili

Nell'esercizio 2023 non si sono registrate plusvalenze su beni mobili.

Altri proventi

Questa voce comprende per la maggior parte (Euro 5 mila) il rimborso delle spese per le utenze, sostenute dalla Fondazione, da parte del Comune di Lugo quale utilizzatore, in comodato gratuito, delle sale come da accordo del maggio 2023.

La quota residuale è relativa invece a recuperi di spese di varia natura, nell'esercizio delle attività tipiche della Fondazione.

7.2 - Costi e Spese

| Oneri | Valore al 31/12/23 | Valore al 31/12/22 | Variazioni |
|--|--------------------|--------------------|------------------|
| Compensi e rimborsi spese organi statutari | 23.240 | 20.160 | 3.080 |
| Restituzione personale dipendente | 51.608 | 44.318 | 7.290 |
| Interessi passivi e altri oneri finanziari | 53.584 | 33.492 | 20.092 |
| Ammortamenti | 229.788 | 76.679 | 153.109 |
| Interessi passivi su leasing | 183.720 | 144.706 | 39.014 |
| Manutenzione immobili | 45.780 | 15.058 | 30.722 |
| Utenze immobili | 15.165 | 18.681 | - 3.516 |
| Spese condominiali | 42.838 | 40.058 | 2.780 |
| Spese di pulizia | 5.926 | 5.219 | 707 |
| Nostre iniziative | 18.988 | 15.831 | 3.157 |
| Altre spese | 86.104 | 589.727 | - 503.623 |
| totale | 756.741 | 1.003.929 | - 247.188 |

Per una migliore comprensione del contenuto, qui di seguito esaminiamo gli oneri sopra riportati suddivisi per sezioni

Compensi e rimborsi spese organi statutari

| Compensi e rimborsi spese organi statutari | Valore al 31/12/23 | Valore al 31/12/22 | Variazioni |
|--|--------------------|--------------------|------------|
| a - Consiglio di Amministrazione | 10.552 | 11.280 | - 728 |
| b - Collegio Sindacale | 12.688 | 8.880 | 3.808 |

L'importo fa riferimento ai compensi annui lordi deliberati complessivamente ai componenti degli Organi statutari.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento dell'ACRI del 6 maggio 2015, indichiamo qui di seguito i compensi individuali, al lordo dei contributi INPS e trattenute IRPEF, deliberati dal Consiglio di Indirizzo il 30 settembre 2021 per i Consiglieri di Amministrazione e in data 28 aprile 2022 per i Sindaci Revisori.

| Consiglio di Amministrazione | Importo |
|------------------------------|---------|
| Presidente | 1.850 |
| Vicepresidente | 1.650 |
| Consiglieri (3) | 1.500 |
| Collegio Sindacale | |
| Presidente | 5.000 |
| Sindaci (2) | 2.500 |

Retribuzioni personale dipendente

| Retribuzioni personale dipendente | Valore 31/12/23 | Valore 31/12/22 | Variazioni |
|-----------------------------------|-----------------|-----------------|------------|
| Retribuzioni personale dipendente | 51.608 | 44.318 | 7.290 |

La variazione del costo del personale è dovuta alla presenza di due dipendenti una a tempo pieno e una a tempo parziale. Quest'ultima, inserita in organico a fine aprile 2022, è stata assunta a tempo indeterminato.

Interessi passivi bancari e altri oneri

| Interessi passivi bancari e altri oneri | Valore al 31/12/23 | Valore al 31/12/22 | Variazioni |
|--|---------------------------|---------------------------|-------------------|
| Interessi passivi su mutuo | 52.337 | 30.509 | 21.828 |
| Altri oneri finanziari | 1.246 | 2.983 | - 1.737 |

La voce fa riferimento agli interessi passivi bancari derivanti dalla moratoria sul mutuo ipotecario e agli altri oneri finanziari (per la maggior parte spese di tenuta conto e gestione dossier titoli corrisposte a Crédit Agricole Italia).

Ammortamenti

| Ammortamenti | Valore 31/12/23 | Valore 31/12/22 | Variazioni |
|----------------------------|------------------------|------------------------|-------------------|
| Migliorie su beni di terzi | 228.261 | 75.464 | 152.797 |
| Beni di proprietà | 1.527 | 1.216 | 311 |

La voce “ammortamenti – beni di proprietà” fa riferimento agli ammortamenti dei beni mobili e immobili strumentali iscritti a bilancio; mentre la voce “ammortamento- miglioni su beni di terzi” accoglie le quote di ammortamento relative agli interventi di manutenzione straordinaria apportati ai beni in leasing della Fondazione.

Palazzo ex Banca Monte opere su beni di terzi

Si è proceduto ad ammortizzare i costi relativi alla manutenzione straordinaria del complesso immobiliare, come da intervento di restauro conservativo eseguito nel periodo dal 2011 al 2013, e di cui si sono illustrate le caratteristiche in precedenti note integrative, secondo due distinte modalità. Per quelli sostenuti dal 2008 al 2011 la quota di ammortamento di € 9.893 è stata calcolata in base alla vita residua del leasing e rimarrà invariata fino alla scadenza del contratto. Per i costi relativi al complesso intervento di carattere strutturale e conservativo, che ha riportato l'edificio ai valori architettonici che gli competono per la sua importanza storica e culturale, l'ammortamento di €. 44.313 è calcolato nella misura del 3% del totale di tali costi sostenuti.

Ci si è soffermati solo su questo cespite, perché presenta alcune peculiarità mentre è stato trascurato di dare ulteriori informazioni sugli altri tre, in quanto il valore in riduzione è rappresentato dall'ordinaria quota di ammortamento annuale, uguale a quella degli anni precedenti.

| Ammortamenti su opere di beni in leasing | Valori al 31/12/23 | Valori al 31/12/22 | Variazioni |
|---|---------------------------|---------------------------|-------------------|
| Palazzo Ceccoli Locatelli | 216.040 | 11.131 | 204.909 |
| Ex sede Cassa di Risparmio | 5.566 | 9.075 | - 3.509 |
| Palazzo ex Monte | 5.905 | 54.207 | - 48.302 |
| Immobile Porta San Bartolomeo | 750 | 1.050 | - 300 |
| totale | 228.261 | 75.463 | 152.798 |

La sezione riporta i costi sostenuti per la gestione degli immobili nella disponibilità della Fondazione.

| Immobili | Valore al 31/12/23 | Valore al 31/12/22 | Variazioni |
|----------------------|---------------------------|---------------------------|-------------------|
| Ex Monte | 49.247 | 63.393 | - 14.146 |
| Ceccoli Locatelli | 19.281 | 49.331 | - 30.050 |
| Ex Sede Cassa Lugo | 11.855 | 21.609 | - 9.754 |
| Porta San Bartolomeo | 6.844 | 10.373 | - 3.529 |

La voce è relativa agli interessi maturati e pagati sulle rate dei leasing immobiliari, che, anche per l'esercizio 2023, sono stati oggetto di moratoria. L'aspettativa, fondata sugli ultimi contatti avuti, è che la moratoria possa essere prorogata sino al termine dell'anno 2024 anche se non si esclude che vi possano essere rinegoziazioni limitate soltanto ad alcuni cespiti.

Manutenzione immobili

| | Valore al 31/12/23 | Valore al 31/12/22 | Variazioni |
|-----------------------|---------------------------|---------------------------|-------------------|
| Manutenzione immobili | 45.780 | 15.058 | 30.722 |

La voce riporta le spese di manutenzione degli immobili nella disponibilità della Fondazione. Qui di seguito è riportata la ripartizione analitica.

| Spese manutenzioni | Valore 31/12/23 | Valore 31/12/22 | Variazioni |
|-------------------------------|------------------------|------------------------|-------------------|
| 1 - Palazzo Ceccoli Locatelli | 12.947 | 741 | 12.206 |
| 2 - Sede | 494 | 434 | 60 |
| 3 - Palazzo ex Monte | 474 | 2.329 | - 1.855 |
| 4 - Immobili Voltana | 8.596 | 7.651 | 945 |
| 5 - Porta San Bartolomeo | 14.302 | | 14.302 |
| 6 - Ex Banca di Romagna | 8.967 | | 8.967 |
| 7 - Mamante Fabbri | | 3.903 | - 3.903 |
| totale | 45.780 | 15.058 | 30.722 |

L'incremento delle spese di manutenzione sia di palazzo Ceccoli Locatelli che di Porta San Bartolomeo è dovuto ad interventi di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria per permettere la locazione dei suddetti immobili.

I costi sostenuti per le utenze, soprattutto quelli indicati alla voce "Palazzo Ceccoli – Locatelli" hanno subito una diminuzione per la concessione in locazione di tre immobili. Ad esclusione

dell'immobile denominato ex Monte, le differenze sono da imputarsi al cambio di gestore dell'utenza luce ad oggi più conveniente.

Utenze

| | Valore 31/12/23 | Valore 31/12/22 | Variazioni |
|--------|-----------------|-----------------|------------|
| Utenze | 15.164 | 18.681 | - 3.517 |

| Utenze | Valore 31/12/23 | Valore 31/12/22 | Variazioni |
|-----------------------------------|-----------------|-----------------|----------------|
| 1 - Chiesina ex suore Agostiniane | 761 | 712 | 49 |
| 2 - Immobile ex Monte | 2.204 | 1.338 | 866 |
| 3 - Palazzo Ceccoli-Locatelli | 3.484 | 3.928 | - 444 |
| 4 - Sede | 3.259 | 4.451 | - 1.192 |
| 5 - Porta San Bartolomeo | 342 | 357 | - 15 |
| 6 - Immobili in Voltana | 5.114 | 7.537 | - 2.423 |
| 7 - Immobile ex Banca di Romagna | | 358 | - 358 |
| totale | 15.164 | 18.681 | - 3.517 |

Spese condominiali

| Spese condominiali | Valore 31/12/23 | Valore 31/12/22 | Variazioni |
|------------------------|-----------------|-----------------|------------|
| I – Spese condominiali | 42.838 | 40.058 | 2.780 |

La voce riporta le spese condominiali così suddivise:

| Spese condominiali | Valori al 31/12/23 | Valori al 31/12/22 | Variazioni |
|-------------------------------|--------------------|--------------------|--------------|
| 1 - Palazzo Ceccoli Locatelli | 7.796 | 10.470 | - 2.674 |
| 2 - Cond Calderoni Manfredi | 34.000 | 27.793 | 6.207 |
| 3 - Palazzo Mamante Fabri | 468 | 180 | 288 |
| 4 - Porta San Bartolomeo | 574 | 1.615 | - 1.041 |
| totale | 42.838 | 40.058 | 2.780 |

Svalutazioni netta di attività non finanziarie

In previsione della prospettata fusione per incorporazione nella Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, la stessa ha conferito allo studio dell'Ing. Giovanni Manaresi di Bologna, l'incarico di redigere una perizia giurata sugli immobili di proprietà della nostra Fondazione: tale incarico è stato affidato nell'ottica di sviluppare successivamente un bilancio di fusione e quindi i relativi criteri di redazione sono stati ispirati alla massima prudenza, sulla base dell'andamento del mercato immobiliare nella Bassa Romagna ed espliciti riferimenti alle tabelle ufficiali messe a disposizione dalle autorità competenti.

Di seguito viene riportato il prospetto con il dettaglio riferito a ciascun immobile

| Immobili | Svalutazione al 31/12/23 |
|--|---------------------------------|
| Svalutazione compendio immobili ad investimento | 215.247 |
| Svalutazione ex sede Fondazione p.zza Baracca 24 | 1.115.204 |
| Svalutazione Scuderie di Villa Ortolani Voltana | 869.255 |
| Svalutazione sede Fondazione p.zza Baracca 10 | 74.442 |
| Svalutazione chiesa Villa Pianta Alfonsine | 80.349 |
| Svalutazione Oficina Soldati Voltana | 15.303 |
| totale | 2.369.800 |

Spese di pulizia

| | Valori al 31/12/23 | Valori al 31/12/22 | Variazioni |
|-------------------------|---------------------------|---------------------------|-------------------|
| Spese di pulizia | 5.926 | 5.219 | 707 |

Nella voce sono registrate le spese di pulizia effettuate nella sede della Fondazione, pulizie eccezionali presso l'antica farmacia dell'ospedale vecchio che, nel 2023 ha ospitato due mostre di quadri, e nel complesso della Villa Ortolani di Voltana.

Nostre iniziative da spendere

| | Valori al 31/12/23 | Valori al 31/12/22 | Variazioni |
|--------------------------------------|---------------------------|---------------------------|-------------------|
| Nostre iniziative da spendere | 18.988 | 15.831 | 3.157 |

La voce riporta le spese sostenute per le iniziative culturali che hanno avuto luogo nei mesi di giugno e luglio, presso il Chiostro "Ex Banca Monte". In essa sono comprese le sole spese cosiddette "vive" relative all'allestimento della struttura e agli adempimenti burocratici in materia di spettacoli artistici e culturali; nessun compenso viene corrisposto agli esecutori da parte della Fondazione.

La voce "altre spese" di Euro 86.317 mila fa riferimento principalmente alle seguenti due voci:

- Euro 15.723 per spese connesse al progetto in essere tra alcune società del territorio di Lugo e l'Università di Bologna (sede distaccata di Lugo) in relazione corso di Laurea in Meccatronica, di cui si è detto.
- le ulteriori spese (per Euro 70 mila circa) attengono alle spese generali, nel cui ambito rientrano le voci riguardanti: assicurazioni (Euro 13 mila), consulenze continuative e occasionali (Euro 21 mila), quota associativa ACRI (Euro 6 mila), pubblicazioni, spese di cancelleria, valori bollati, spese di rappresentanza, rimborsi trasferte, canoni programmi di gestione, spese postali, cancelleria, spese amministrative varie.

7.2.1 - Imposte

| 4 - Imposte | Valore al 31/12/23 | Valore 31/12/22 | Variazioni |
|---------------------------------|---------------------------|------------------------|-------------------|
| Imposte e tasse | 12.246 | 9.682 | 2.564 |
| IMU | 54.194 | 54.604 | - 410 |
| IRAP | 1.150 | 1.129 | 21 |
| IRES | 69.011 | 50.673 | 18.338 |
| imposte e tasse anni precedenti | 2.533 | | 2.533 |
| imposte registro di locazioni | 2.777 | 1.935 | 842 |
| totale | 141.911 | 118.023 | 23.888 |

Gli importi sopra riportati fanno riferimento alle imposte di competenza dell'anno. Per quelle relative all'Ires e all'IMU si ricorre ad una stima da parte dello studio che ci affianca sulla base dei dati in possesso e degli acconti versati in corso d'anno. Successivamente, in sede di dichiarazione dei redditi, si provvede a determinare l'importo esatto contabilizzando la relativa sopravvenienza attiva o passiva. Il decremento dell'importo previsto per l'IRES è dovuto ai minori dividendi corrisposti rispetto a quelli del precedente esercizio.

7.2.2- Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020

| | Iscrizione bilancio 23 | Iscrizione bilancio 22 | Variazioni |
|---|-------------------------------|-------------------------------|-------------------|
| Accantonamento ex art 1 comma 47 L 178/20 | 35.183 | 30.167 | 5.016 |

La voce accoglie l'effetto della c.d. "defiscalizzazione" dei dividendi: trattasi di una riduzione dell'imposta IRES, dal cui imponibile viene ora detratto il 50% dell'ammontare dei dividendi percepiti. L'importo non versato all'erario alimenta un fondo per iniziative sociali, opportunamente individuate fra quelle che rispondono alle finalità tipiche delle Fondazioni in base al D.lgs. 153/1999, ed essere utilizzato in modo conseguente. L'importo accantonato lo scorso esercizio è stato in parte già oggetto di erogazione, come si avrà modo di approfondire nel Bilancio di Missione, mentre per la rimanente quota sono in corso valutazioni circa le relative assegnazioni.

7.2.3- Avanzo/disavanzo di esercizio

| Avanzo/disavanzo di esercizio | Valore al 31/12/23 | Valore 31/12/22 | Variazioni |
|--------------------------------------|---------------------------|------------------------|-------------------|
| totale | - 2.771.647 | - 244.436 | - 13.810 |

Il risultato di parte corrente, escluse le partite di carattere straordinario, ammonta a Euro – 407.530. Complessivamente l'esercizio si chiude con un disavanzo di Euro – 2.771.647.

8 - BILANCIO DI MISSIONE

8.1 – Contributi erogati con fondi di terzi

Premessa

Anche quest'anno la Fondazione ha potuto effettuare la parte più consistente dell'attività istituzionale avvalendosi di stanziamenti messi a disposizione dal Fondo di Solidarietà dell'Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia Romagna e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Imola alle quali si è aggiunta Credit Agricole Italia. Le circostanze interne, in linea generale, non sono mutate rispetto a quelle degli esercizi precedenti: la mancanza di un avanzo di gestione e l'assenza di fondi di stabilizzazione costituiti in anni precedenti avrebbero consentito solo il limitato ricorso all'attività erogativa autonoma di cui si dirà oltre, per cui il ricorso alle erogazioni effettuate con fondi messi a disposizione di terzi ha rappresentato una fonte fondamentale per il sostegno all'attività istituzionale. In tal modo la Fondazione ha confermato la propria presenza, anche se con importi non rilevanti, nei settori che più necessitano di contributi e che da sempre sono caratterizzati da un lodevole impegno da parte dell'associazionismo locale e dal Terzo Settore in genere, notoriamente presenti ed attivi in tutto il nostro territorio.

I programmi di intervento del Fondo di Solidarietà tra le Fondazioni dell'Emilia Romagna sono iniziati nel 2018 con una vigenza triennale. Essendo tuttavia presumibile che perduri l'impossibilità a riprendere l'attività istituzionale diretta in un prossimo futuro, la nostra Fondazione auspica che, da parte di tale Ente venga confermata analoga disponibilità almeno per qualche anno ancora.

Anche per il 2023 è stata confermata la collaborazione della Fondazione della Cassa di Risparmio di Imola che, nell'ambito degli interventi dei settori dalla stessa considerati prioritari in questo periodo, permette l'ammissione di progetti condivisi e riferiti a soggetti che hanno l'operatività sul territorio di nostra competenza, che sia al tempo stesso appartenente alla Diocesi di Imola. Anche nel 2023 gli interventi hanno continuato a privilegiare i settori del welfare, dell'assistenza, del disagio giovanile e della disabilità in genere.

Il 2023 ha visto la Fondazione si è avvalersi anche di stanziamenti del Fondo di Beneficenza di Crédit Agricole Italia come già nel 202, a seguito della conclusione dell'accordo siglato alla fine del mese di marzo e che comprende fondi messi a nostra disposizione per erogazioni con decorrenza dal 2023 e per ulteriori 4 anni.

Prima di procedere con l'illustrazione dettagliata dei contributi erogati, la nostra Fondazione desidera pertanto rinnovare un sentito e caloroso ringraziamento a chi ci ha consentito di confermare, anche per quest'anno, un ruolo istituzionale, pur con risorse derivate: l'Associazione fra le Fondazioni dell'Emilia Romagna, la Fondazione Cassa di Risparmio di Imola e Credit Agricole Italia.

8.1.2 - Fondo di Solidarietà dell'Associazione tra F.O.B. dell'Emilia-Romagna

Anche quest'anno la nostra Associazione tra Fondazioni dell'Emilia Romagna ha rinnovato l'attenzione e la sensibilità dimostrate nei tre anni precedenti con la conferma del "Fondo di Solidarietà per i territori in difficoltà", favorendo l'esercizio dell'attività erogativa delle Fondazioni che non sono attualmente in grado di espletarla con risorse proprie. Le condizioni di accesso al "Fondo" possono essere costituite dall'impossibilità di erogare per l'assenza di un margine di gestione o a causa di un patrimonio netto in progressiva riduzione, sempre che la Fondazione interessata abbia già adottato politiche di rigore nel contenimento della spesa e dimostri la temporaneità della situazione di difficoltà e la prospettiva di ripresa sostenibile nel lungo periodo. L'ambito di intervento

del Fondo è quello del welfare, inteso nella sua accezione più ampia, e la sua gestione è affidata all'Associazione Regionale, la quale eroga direttamente ai beneficiari.

La nostra Fondazione anche per quest'anno ha aderito alla costituzione del Fondo, rendendosi disponibile a partecipare con la propria quota di competenza una volta che le sue risorse lo permetteranno; per ora ha fatto richiesta di potere usufruire dell'importo ad essa destinato che, determinato secondo criteri fissati dal Regolamento sottoscritto dalle Fondazioni aderenti, per il 2023 è stato pari a € 37.163,95. Nell'importo non sono compresi eventuali residui degli anni precedenti che ammontano a € 9.224,17.

8.1.3 – Fondazione Cassa di Risparmio di Imola

La nostra Fondazione, a partire dal 2021 ha iniziato una collaborazione della durata di tre anni, con la Fondazione Cassa di Risparmio di Imola che, come detto sopra, mette a disposizione una quota che può essere distribuita, in base all'ammissione di progetti condivisi che siano realizzati nell'ambito dei settori rilevanti individuati dalla consorella per ciascun periodo a favore di soggetti operanti in territorio di comune interesse e appartenente alla Diocesi di Imola.

8.1.4 - Fondo Di Solidarietà Credit Agricole Italia

Nel 2023 si è sottoscritto un accordo quinquennale con Crédit Agricole Italia, come già successo nel triennio dal 2018 al 2020, che prevede la disponibilità a favore della Fondazione di un plafond di € 80.000,00 annuali per la valorizzazione di iniziative meritevoli nel territorio di riferimento della ex Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, in collaborazione con la nostra Fondazione

Una volta adottate le linee generali da parte del Consiglio di Indirizzo, le richieste di contributi sono state esaminate e deliberate dal nostro Consiglio di Amministrazione e successivamente trasmesse a Crédit Agricole Italia che, attraverso il suo Fondo di Beneficenza, esegue la valutazione finale e, con l'approvazione, ne dispone la liquidazione direttamente ai beneficiari.

8.2 - Fondo messo a disposizione da A.C.R.I. e da altre Fondazioni tramite l'Associazione delle Fondazioni dell'Emilia-Romagna per interventi a fronte dell'alluvione del mese di maggio.

A causa dei gravissimi eventi atmosferici, che hanno profondamente colpito la nostra Comunità nel mese di maggio e che hanno causato ingenti danni a famiglie e imprese, l'Associazione delle Fondazioni Casse di Risparmio - ACRI, che opera in questo caso attraverso la consociata Associazione Regionale dell'Emilia-Romagna, e la nostra Fondazione si sono impegnate attivamente a supporto di chi è stato colpito e deve trovare mezzi e forza per ritornare ad una auspicabile normalità. Per dare concretezza a tale progetto, ACRI ed alcune altre Fondazioni hanno costituito un Fondo straordinario e lo hanno alimentato con uno stanziamento complessivo di 2,7 milioni di euro, affidandone la gestione all'Associazione Regionale che si è avvalsa dell'intervento particolare delle Fondazioni operanti su ciascun territorio. La somma messa a disposizione della nostra Fondazione è stata di 380.000 euro e i principi guida per le assegnazioni hanno seguito i seguenti criteri:

- priorità alle famiglie che hanno subito danni che potranno essere coperti solo in quota parte dai ristori pubblici;

- coinvolgimento delle associazioni, che già da tempo operano nell'ambito del sostegno di livelli minimi di condizioni di vita attraverso la fornitura di alimentari, vestiario, piccoli elettrodomestici ed altro secondo i singoli bisogni a famiglie disagiate;
- attenzione particolare ai Comuni di Lugo, Sant'Agata sul Santerno e Conselice che sono stati quelli maggiormente colpiti dall'alluvione;
- interventi di particolare valenza negli ambiti sociali ed assistenziali.

Al fine di tradurre operativamente queste linee guida in modo organizzato e coerente, sono state convocate rappresentanze di Enti Pubblici, di Associazioni di categoria ed Enti del Terzo Settore, tutti del territorio interessato all'alluvione, ad un incontro nel corso del quale effettuare un confronto sulle varie esigenze e predisporre un piano di interventi che ha permesso di agire nel modo più efficace e nei tempi più ridotti, valutando le risorse disponibili e modalità di reperimento di eventuali ulteriori mezzi, evitando invece inutili sovrapposizioni e concomitanze.

8.3 Condivisione delle scelte con gli Enti finanziatori

Nella scelta dei progetti e delle iniziative la Fondazione, in sintonia con le linee concordate assieme agli Enti finanziatori, ha assegnato priorità alla tutela della salute pubblica ed all'assistenza a favore di categorie bisognose, al fine di alleviarne le difficoltà più immediate.

I relativi progetti sono stati presentati da Associazioni di promozione sociale, da Enti di volontariato e da Cooperative sociali, realtà che sono attive in modo significativo nel nostro territorio e che si sono impegnate in iniziative proprie o realizzate in partenariato con altri Enti. E' stata confermata l'attenzione riservata anche nei passati esercizi al mondo della Scuola ed alla crescita educativa dei giovani.

8.4 – Fondo Costituito ex art 1, comma 44, Legge 178/2020 con utilizzo del credito d'imposta

La Legge 178/2020 all'art 1 comma 44, prevede la riduzione della tassazione sull'imposta IRES nella misura del 50% per gli enti non commerciali e senza scopo di lucro che esercitano in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociali. Le fondazioni di origine bancaria beneficiano di tale riduzione col vincolo della erogazione ad associazioni ed enti del terzo settore. Alcuni dei settori nell'ambito dei quali devono essere svolte le attività di interesse generale sono: famiglia e valori connessi; prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica; salute pubblica, medicina riabilitativa attività sportiva; patologia e disturbi psichici; ricerca scientifica e tecnologica.

Questa disposizione consente alla nostra Fondazione di poter erogare direttamente e di finanziare progetti presentati nell'ambito dei settori rilevanti che, per il triennio 2023-2025, sono stati individuati dal Consiglio di Indirizzo con delibera del 29 settembre 2022.

8.5 Nota metodologica

Si passa ora all'illustrazione dei singoli interventi, raggruppati in ragione dell'Ente terzo erogatore ed elencati in ordine alfabetico.

I progetti che fanno riferimento allo stanziamento di un esercizio sociale vedono spesso l'avvio ad anno solare già in corso, a volte anche a decorrere dal periodo autunnale, ed il loro completamento può avvenire durante l'anno successivo. La pianificazione con gli enti erogatori, che prevede ulteriori momenti di verifica e di delibera, ha poi l'effetto, normalmente, di aumentare la complessità del processo e di dilatarne i tempi decisionali: tutto ciò non pregiudica la chiarezza dell'assegnazione dei contributi che fanno riferimento agli stanziamenti dei diversi anni in quanto lo sfioramento temporale, una volta concordato in via preventiva o sulla base di intese successive, non ha alcun effetto sulla liquidabilità del contributo.

Pertanto le descrizioni che seguono devono essere ricondotte agli aspetti deliberativi dei progetti, quindi al modo in cui gli stessi si svolgono ed ai risultati che sono in grado di dimostrare, senza tener conto del tempo in cui i progetti stessi trovano la loro attuazione o la copertura per le spese attinenti.

Con riferimento alle erogazioni relative allo stanziamento del 2023, le tipologie di situazioni che si possono riscontrare sono qui di seguito riepilogate e dalle stesse si prescinde nella presentazione dei singoli dettagli. In sintesi si può trattare di progetti che, rispetto alla data di stesura di questo Bilancio di Missione sono terminati e sono stati liquidati oppure sono in corso di liquidazione;

8.6 Progetti avviati con il contributo del
Fondo di Solidarietà dell'Associazione tra Fondazioni di origine
Bancaria dell'Emilia-Romagna

| FONDO DI SOLIDARIETA' | | | |
|------------------------------------|---------------|--|-------------------|
| BENEFICIARIO | COMUNE | PROGETTO | DELIBERATO |
| Centro Sociale Ca Vecchia o.d.v | Lugo | Ricostruzione del Centro Sociale dopo il tornato di luglio 23 | 15.000,00 € |
| | | Sostegno alle famiglie che hanno subito danni tornado | 20.000,00 € |
| Genitori siamo qui o.d.v. | Lugo | spaccio per commercializzazione prodotti delle cooperative | 11.000,00 € |
| | | <i>totale</i> | 46.000,00 € |

CENTRO SOCIALE CA VECCHIA ODV

- Ricostruzione del Centro Sociale dopo il tornado

Il Centro Sociale Ca' Vecchia e l'annesso Parco pubblico sono fulcro di attività di ogni genere, duttile nelle strutture e attrezzature che sono a disposizione di tutta la popolazione. Oltre ai numerosi servizi per anziani, sono resi disponibili spazi per le famiglie in tutte le stagioni dell'anno. Il tornado del 22 luglio ha gravemente mutilato l'area esterna (su 134 alberi, 50 non ci sono più e almeno 44 richiedono una drastica cura per essere salvati). Il progetto si pone due obiettivi: dare una prima risposta alternativa delle strutture ricettive per le famiglie ed eventi adattando e migliorando gli spazi a disposizione, parallelamente prevedere una piantumazione di medio e lungo periodo del parco integrandola con nebulizzatori per una più rapida ripresa del parco.

- Sostegno alle famiglie che hanno subito danni a seguito del tornado

Il tornado del 22 luglio 2023 ha gravemente colpito la maggioranza delle costruzioni con interessamento di diversi edifici già penalizzati dalla alluvione del maggio. La necessità di un intervento tempestivo ha messo in seria difficoltà le famiglie per la messa in sicurezza degli edifici, lo smaltimento di ogni genere di rifiuto generato dalla violenza del tornado, e dal ripristino e ricostruzione di tetti e delle pertinenze indispensabili. I risparmi erosi, l'indebitamento, la scarsa o assente protezione assicurativa e l'insufficiente intervento degli aiuti statali, hanno spinto il Centro Sociale Ca' Vecchia ODV a rendersi promotore di un possibile intervento sulle famiglie la cui difficoltà economica non sia stata assistita sufficientemente.

ASSOCIAZIONE GENITORI SIAMO QUI O.D.V. – Progetto “Spaccio aziendale”

L'associazione si pone in modo continuo e permanente l'obiettivo di trovare spazi ed opportunità volte ad occupare fattivamente i propri figli in attività che potenzino le loro autonomie. Il progetto nasce come evoluzione del progetto “il chiosco di via Brignani” che, a causa di difficoltà oggettive, non si è potuto realizzare e prevede la costruzione di una struttura prefabbricata da destinarsi ad area di vendita di prodotti delle coop sociali a prezzi equi.

8.7 - Progetti avviati con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola

| FONDAZIONE CASSA RISPARMIO IMOLA | | | |
|---|--------------------|--|--------------------|
| BENEFICIARIO | COMUNE | PROGETTO | DELIBERATO |
| AECA - (ex CFP Sacro Cuore) | Lugo | Acquisto attrezzature per allestimento aula | 3.000,00 € |
| Anffas | Lugo | Progetto "Dopo di Noi" - Sollievo e tempo libero | 10.000,00 € |
| Anteas | Lugo | Contributo al funzionamento dell'ambulatorio infermieristico che prevede prestazioni gratuite | 2.500,00 € |
| Conferenze San Vincenzo | Lugo | Assistenza: dopo scuola presso la Parrocchia di San Gabriele | 2.000,00 € |
| Il Mosaico Soc Coop | Bagnara di Romagna | Contributo al sostegno di famiglie bisognose per prevenire e combattere il disagio giovanile | 2.000,00 € |
| I.c. "Francesco Baracca" | Lugo | Tutor per amico | 2.000,00 € |
| I.c. "Francesco D'Este" | Massa Lombarda | Pomeriggi continuativi 2023-2024 | 3.000,00 € |
| I.c. "Silvestro Gherardi" | Lugo | Logopedia per prevenire la DSA | 3.000,00 € |
| ISS Polo tecnico professionale | Lugo | Bici e Amici | 2.000,00 € |
| ISS Polo tecnico professionale | Lugo | Rimettiamoci in marcia | 1.000,00 € |
| Scacco Matto | Lugo | Supporto alla socializzazione a persone fragili con intervento di psicologi | 4.000,00 € |
| Scuola Sacro Cuore | Lugo | Recupero e supporto ad alunni fragili | 5.000,00 € |
| San Giuseppe | Lugo | Partecipazione alla spesa per le attrezzature dell'aula di informatica | 3.000,00 € |
| Sea Coop Imola | Massa Lombarda | Massa Lombarda Supporto a bambini/ragazzi con disturbo dello spettro autistico in scuola media | 3.000,00 € |
| UNITALSI | Lugo | Ripristino automezzi danneggiati dall'alluvione | 3.500,00 € |
| | | TOTALE | 49.000,00 € |

ASSOCIAZIONE EMILIANA CENTRI AUTONOMI (ex C.F.P Sacro Cuore) –

Progetto “Acquisto attrezzature per allestimento aula”

L'Associazione Emiliana Centri Autonomi, che ha rilevato tutta l'attività formativa dell'Associazione “Opere Sacro Cuore” mantenendo l'attività formativa e le finalità statutarie originarie. Quest'anno, a seguito dell'alluvione, tutti gli ambienti dell'Ente di formazione sono stati danneggiati, per cui si è reso indispensabile rinnovare tutto il mobilio delle aule poste al piano terra. Le aule disponibili potranno essere di nuovo quattro anziché due e potranno accogliere più di 70 corsisti tra adolescenti e adulti.

ANFFAS ODV – Progetto “Solievo e tempo libero”

Quest'anno il progetto di ANFFAS si propone di prendere un appartamento in affitto a Lugo per l'accoglienza di persone con disabilità dove possano trascorrere il fine settimana per dare la possibilità alle persone che lo abiteranno di condurre una vita sociale che, grazie all'aiuto di animatori, servirà per potenziare la loro autonomia.

ANTEAS ONLUS ODV – Progetto “Apertura ambulatorio infermieristico”

ANTEAS è un'Associazione di volontariato che opera a livello provinciale con interventi di supporto di vario tipo a soddisfazione delle necessità della popolazione anziana: a Lugo opera principalmente attraverso un ambulatorio infermieristico situato in centro città, raggiunto anche dalle zone vicine. L'ambulatorio infermieristico svolge un'attività consistente in prestazioni come medicazioni, iniezioni e misurazione di pressione, eseguite gratuitamente da infermieri volontari, iscritti all'albo, in pensione, a beneficio di persone bisognose.

CONFERENZE SAN VINCENZO ODV – Progetto “A scuola contenti di imparare”

Prosegue l'impegno dell'Associazione di sostenere le famiglie con minori che, per vari motivi, si trovano in situazione di fragilità economico-sociale derivate anche dagli eventi di emergenza. Anche quest'anno l'aiuto compiti si svolgerà il sabato mattina e durante le vacanze di Natale e di Pasqua e il centro estivo si svolgerà nei mesi di giugno e luglio. La raccolta e la distribuzione del materiale didattico organizzate prima dell'inizio dell'anno scolastico ha aiutato 150 bambini.

IL MOSAICO SOCIETA' COOPERATIVA – Progetto “Adolescenti: prevenire e combattere il disagio giovanile.

Continua la collaborazione della Cooperativa Il Mosaico con il Comune di Bagnara di Romagna per il progetto di post scuola quotidiano per preadolescenti e adolescenti. In tal modo si intende facilitare i processi e le dinamiche evolutive, svolgendo un'azione preventiva rispetto all'insorgere di forma di disagio giovanile. Tra gli obiettivi del progetto c'è quello di favorire l'integrazione e la socializzazione fra ragazzi, di assisterli durante lo svolgimento dei compiti e responsabilizzare i ragazzi alla partecipazione attiva della vita scolastica.

ISTITUTO COMPRENSIVO “FRANCESCO BARACCA” DI LUGO

Il progetto prevede l'attivazione di laboratori in orario curricolare ed extracurricolare destinati ad alunni in difficoltà e volti al recupero delle abilità di base, in particolare nell'ambito dell'italiano e della Matematica. Le referenti raccolgono dai Consigli di tutte le classi i nominativi degli studenti che gioverebbero di ore di recupero delle abilità di base. Sul numero ed esigenze dei ragazzini individuati, vengono attivati più laboratori di intervento.

Gli alunni in difficoltà trarrebbero beneficio da attività condotte dai propri docenti in piccoli gruppi, poiché in un piccolo gruppo riescono a interagire più facilmente con il docente e con i compagni. I risultati attesi sono il recupero delle competenze nelle discipline di italiano e matematica, l'acquisizione di un metodo di lavoro più efficace e una maggiore serenità nell'approccio allo studio. I laboratori sono tenuti da docenti interni all'Istituto che mettono a disposizione le loro ore libere.

ISTITUTO COMPRENSIVO “FRANCESCO D’ESTE” DI MASSA LOMBARDA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA – Progetto pomeriggi continuativi

Già da due anni l'Istituto comprensivo di Massa Lombarda attua dei percorsi pomeridiani di un giorno alla settimana per gli alunni della scuola secondaria di I grado dei tre Comuni: Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno e Bagnara di Romagna. Il progetto, denominato “Pomeriggi continuativi”, completa quest'anno un ciclo triennale. Si tratta di un progetto di ampliamento dell'offerta formativa che permette alle famiglie di avere un supporto nella gestione del tempo pomeridiano dei loro ragazzi. Le attività si rivolgono ai ragazzi di età compresa tra gli 11 e 14 anni.

Gli alunni vengono divisi in gruppi in base al plesso ed ogni plesso attiva tre proposte di attività laboratoriali tra cui, ad esempio, l'inglese. Il progetto si innesta nel piano triennale offerta formativa dell'istituto a completamento delle altre attività di inclusione e promozione.

ISTITUTO COMPRENSIVO “SILVESTRO GHERARDI” LUGO – Progetto “Logopedia per prevenire la DSA”

Data l'effettuazione delle prove e dei test per l'individuazione precoce dei DSA nei primi anni della scuola primaria si intende usufruire della competenza di uno specialista in logopedia che accompagni i docenti nell'interpretazione dei risultati dei test e offra una formazione ai docenti stessi negli interventi per il recupero di questi disturbi. Si tratta di un progetto finalizzato al miglioramento delle qualità dell'apprendimento e all'inclusione di ciascun alunno con DSA all'interno del gruppo classe.

ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO – Progetti “Bici e Amici” 2022-2023 e “Rimettiamoci in marcia”

- bici e amici

Iniziato in forma sperimentale nel 2015- 16, per supportare alunni in condizione di disagio (rischio di dispersione e insuccesso scolastico) e allievi con certificazione ex lege 104/92, con la finalità di fornire competenze trasversali e professionali pratiche e utili per il progetto di vita degli studenti, il progetto ha assunto una connotazione strutturata e continuativa. Il numero di partecipanti previsto è di 4- 6 allievi.

Il progetto si basa sulla collaborazione in rete di diverse realtà del territorio (Servizi Sociali, Scuola, Volontariato/ Mecenati), per offrire alternative alla didattica tradizionale e contribuire alla individuazione di buone prassi che possano ridurre la percentuale di abbandono del percorso di istruzione e il pericolo di isolamento sociale.

L'iniziativa prevede l'allestimento di uno spazio (officina) da impiegare per attività laboratoriali attuando una pedagogia per obiettivi, supportata da una riflessione cognitiva e metacognitiva guidata che accompagna l'attività pratica (imparare facendo e riflettendo). “L'ambiente di lavoro” è concepito e proposto al contempo come luogo produttivo e occasione di relazioni, definizione ed espressione di sé, gratificazione personale e professionale con l'obiettivo di promuovere al contempo lo sviluppo di competenze, il benessere psico-fisico, la crescita e la valorizzazione di ciascuno e di tutti.

- rimettiamoci in marcia

Il progetto intende realizzare un laboratorio tecnico- pratico che porti i ragazzi delle classi quarte del ramo professionale manutenzione ed assistenza tecnica, a conoscere l'ingegno che negli anni 50 portò alla costruzione dei primi motori ausiliari (motori installati sulle biciclette). Il progetto si sviluppa tra lo studio della storia, quello del motore, fino alla realizzazione di alcune installazioni su biciclette ad opera degli stessi studenti.

SCACCO MATTO COOPERATIVA SOCIALE – Progetto “Supporto alla socializzazione a persone fragili”

“Scacco Matto” è una cooperativa sociale che eroga servizi assistenziali e favorisce inserimenti lavorativi per persone in trattamento psichiatrico.

Il progetto sottoposto alla Fondazione è rivolto a persone adulte di età compresa tra i 18 e i 65 anni con problemi di salute mentale. L'obiettivo è quello di facilitare la frequenza di un luogo diurno volto alla risocializzazione e all'inserimento lavorativo. La metodologia presenta connotati innovativi in quanto si propone di approcciare la malattia mentale in modo diverso, affiancandosi al servizio psichiatrico territoriale locale mediante l'offerta e l'erogazione di servizi integrati e complementari a quanti, presentando problemi fra quelli indicati, decidano di intraprendere questo progetto.

ISTITUTO SACRO CUORE – Progetto “Recupero e supporto ad alunni fragili”

Il progetto ha l'obiettivo di avvicinare gli alunni in difficoltà nell'ambito educativo e nello specifico, nel processo di apprendimento attraverso un percorso guidato per l'acquisizione e il recupero delle abilità e delle competenze disciplinari, stimolandone la motivazione e allontanandoli dal rischio dell'abbandono scolastico. Inoltre, il progetto si propone l'obiettivo di potenziare le abilità e capacità acquisite nell'ottica di implementare gradualmente il bagaglio formativo personale di ciascun alunno.

Destinatari del progetto sono gli alunni fragili della Secondaria di I Grado in situazione di disagio e di difficoltà di apprendimento. In particolare, coloro che abbiano fatto rilevare lacune di vario genere e che potrebbero incorrere in un insuccesso formativo. Per lo svolgimento si programmano nell'orario settimanale, ad esclusione della giornata di sabato e per un totale pari a 15 ore, sia attività per classi aperte, sia nella stessa classe. Le attività sono rivolte a gruppi di livello con un docente in presenza con la possibilità anche di un approccio individuale allo studente. I luoghi dell'apprendimento possono essere anche di fuori dell'aula, sfruttando anche altri spazi in possesso della struttura scolastica.

ISTITUTO SAN GIUSEPPE – Progetto “Acquisto attrezzature dell'aula di informatica”

L'uso del pc nella scuola secondaria di 1° si caratterizza come un insieme di mezzi che integrano e facilitano l'apprendimento scolastico e orientano gli studenti verso la scuola superiore. La conoscenza e la consapevolezza delle nuove tecnologie, inserite in un corretto e condiviso contesto pedagogico, possono costituire un potente strumento di formazione. In ambito scolastico, ausili hardware e software adeguatamente selezionati possono inoltre favorire sempre di più la partecipazione degli alunni disabili ai percorsi di apprendimento, consentendo l'abbattimento di quelle barriere di accesso che tendono ad accrescere la differenza coi compagni

SEACOOOP COOPERATIVA SOCIALE – Progetto “Supporto a bambini e ragazzi con disturbo dello spettro autistico”

Il progetto prevede l’inclusione dei bambini con disturbo dello spettro autistico in un gruppo di pari attraverso l’ausilio della musica come linguaggio universale e strumento di contenimento. Grazie alla relazione empatica che si crea attraverso la sintonizzazione con il bambino e la definizione delle mete da raggiungere si apre la possibilità di programmare e organizzare prove musicali all’interno di un’orchestra precostituita. Tutto ciò è possibile grazie all’organizzazione di sedute di musicoterapia individuali, di coppia o di piccolo gruppo in un setting contenitivo e accogliente che identifichi il bambino in una strutturazione accurata, sia nell’organizzazione dei tempi, che nelle attività e negli spazi in modo tale da ridurre lo stress dato dagli imprevisti e dagli eventuali comportamenti problema.

U.N.I.T.A.L.S.I. – Progetto “Ripristino automezzi danneggiati dall’alluvione”

L’Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali si occupa di accompagnare, assistere durante i pellegrinaggi le persone con disabilità, malate, anziani e bisognosi di aiuto. La sezione di Lugo, ha chiesto un contributo per un progetto di riparazione di un mezzo per i servizi di assistenza che, a causa dell’alluvione, ha subito dei danni al motore.

8.8 Progetti avviati con il contributo di Credit Agricole Italia

| FONDO CREDIT AGRICOLE ITALIA | | | |
|---------------------------------------|----------------|--|-------------------|
| BENEFICIARIO | COMUNE | PROGETTO | DELIBERATO |
| ASP Bassa Romagna | Lugo | Visite guidate multimediali attraverso cinema Sassoli | 2.500,00 € |
| Ass. Genitori siamo qui | Lugo | Servizio Riabilitativo Territoriale Se.Ri.TE. | 10.000,00 € |
| Ass. Il Melograno | Lugo | Rifacimento infissi alloggi | 3.000,00 € |
| Caritas Diocesana | Conselice | Aiuto alle famiglie alluvionate | 15.000,00 € |
| Cinema San Rocco | Lugo | Interventi di ripristino delle funzionalità post alluvione | 25.000,00 € |
| Circolo ACLI Lugo | Lugo | Accoglienza ed integrazione attiva | 3.000,00 € |
| Circolo Tennis Massa Lombarda | Massa Lombarda | Uguali diversamente | 5.000,00 € |
| Cooperativa San Vitale | Bagnacavallo | Completamento progetto la scuola nel Giardino - Glorie Bagnacavallo | 10.000,00 € |
| Croce Rossa Italiana | Lugo | Completamento aula formazione - Segreteria Operativa Locale (S.O.L.) | 4.000,00 € |
| ENDAS Comitato Provinciale di Ravenna | Ravenna | Giusti tra le nazioni | 2.500,00 € |
| | | <i>totale</i> | 80.000,00 |

ASP BASSA ROMAGNA – Progetto “Visita guidate multimediali attraverso cinema Sassoli”

Il progetto "Visite guidate multimediali attraverso il Cinema Sassoli" prevede quattro incontri tenuti da esperti qualificati presso la struttura Casa Residenza Anziani Sassoli di Lugo, durante le quali, utilizzando le tecnologie interattive già presenti nei locali della struttura, verranno proiettati e commentati da tali esperti nelle materie, filmati e immagini inerenti il territorio, la storia e i monumenti più importanti delle città di Ravenna e Lugo. Tenuto conto della novità dell'utilizzo degli strumenti elettronici e dell'impatto che gli stessi potranno avere nei confronti degli ospiti, destinatari dei contenuti, il progetto riveste carattere di sperimentality sui cui i criteri di valutazione la richiedente si esprimerà a conclusione del ciclo di incontri.

ASSOCIAZIONE GENITORI SIAMO QUI ODV– Progetto “Servizio Riabilitativo Territoriale”

L'Associazione Genitori S.Q. ODV con il supporto del proprio braccio operativo Coop Sociale Isola Onlus, dopo due anni di significative esperienze nel settore della riabilitazione funzionale ha deciso di creare un gruppo tecnico volto offrire ai richiedenti del territorio della Bassa Romagna un

servizio di riabilitazione permanente. Indubbiamente per i primi anni l'affluenza potrà essere modesta ma, tenuto conto dell'alto numero di richieste di persone che non possono permettersi servizi riabilitativi privati a tariffa piena ed i tempi lunghissimi delle strutture pubbliche, si pensa che questo nuovo servizio possa essere una valida alternativa. Il progetto si rivolge a persone non classificabili per fascia di età ma che necessitano di interventi riabilitativi conseguenti a traumi- Ischemie-Postumi da incidenti stradali o sul lavoro e ad altre patologie che interessano l'attività motoria.

ASSOCIAZIONE IL MELOGRANO APS – Progetto “La finestra sul cortile”

Il Melograno, associazione che si occupa di soggetti fragili, in particolare persone senza fissa dimora, migranti e persone con difficoltà intellettive, si propone di dare un posto letto a persone con disagio abitativo e di raccogliere mobilio e abiti usati ma in buono stato per donarli a chi ne ha bisogno. La sede, presso le ex Cantine Valli, necessita di un'ampia ristrutturazione, in particolare il progetto di quest'anno verte sulla necessità di rinnovo degli infissi di tre camere da letto, del bagno e della cucina dell'appartamento in grado di accogliere 5 persone.

CARITAS DIOCESANA – Progetto “Aiuto alle famiglie alluvionate”

L'alluvione che ha colpito alcune zone della Romagna ha particolarmente colpito la zona che ha Conselice come riferimento geografico. La Carita Diocesana di Imola è intervenuta nell'immediato supportando le strutture locali a sostegno delle famiglie più gravemente colpite, alcune delle quali già versavano in difficili condizioni economiche e sociali. Sono state sostenute economicamente complessivamente 24 famiglie di cui 19 presenti nel Comune di Conselice e di frazioni e 5 nei dintorni di Spazzate Sassatelli. Con questo progetto si vuole sostenere altre 5 famiglie del territorio sopracitato. Tale contributo permette le famiglie di intraprendere il percorso che gli permetterà di rientrare nelle proprie case.

PARROCCHIA DI SAN FRANCESCO DI PAOLA – Progetto “Ristrutturazione cinema San Rocco”

A seguito dell'alluvione che ha colpito la nostra zona a maggio 2023 il cinema San Rocco ha subito danni tali da determinare la chiusura per inagibilità. La sua ristrutturazione, consistente in rifacimento della pavimentazione e dell'impianto elettrico, sostituzione delle poltrone, riqualificazione della sala d'ingresso, ritinteggiatura dell'interno dell'intera struttura, permetterà la riapertura del cinema, unico a Lugo, nell'autunno 2024

CIRCOLO ACLI LUGO A.P.S. – Progetto “Accoglienza e integrazione attiva”

Il Circolo ACLI di Lugo opera da decenni attraverso uno sportello denominato “Centro di Assistenza sociale” per fornire concrete risposte a richieste di approccio ai servizi sul territorio, di indirizzamento verso forma di sostegno pubblico e privato per persone e famiglie in difficoltà. In particolare quest'anno il Circolo ACLI ha svolto una serie di attività eccezionali e straordinarie legate al supporto offerto a privati e famiglie per la compilazione della modulistica necessaria a richiedere sussidi e rimborsi per i danni subiti dall'alluvione.

CIRCOLO TENNIS MASSA LOMBARDA SOCIETÀ SPORTIVA – Progetto “Uguale diversamente”

Il Circolo Tennis Dilettantistico di Massa Lombarda è uno dei più attivi e titolati della nostra Regione: accanto ai risultati agonistici, non ha trascurato di sviluppare una assai meritoria attenzione per l'attività rivolta allo sport paralimpico, di cui oggi si è manifestata una sensibilità diffusa in diverse

pratiche sportive. Protagonisti dell'evento atleti wheelchair provenienti da varie regioni ma anche giovani con la sindrome di Down, che si sono confrontati con ragazzi normodotati in un autentico Open day Tennis. Gli obiettivi dichiarati sono stati ampiamente raggiunti: lo sport nella sua forma migliore oltre la disabilità.

CROCE ROSSA ITALIANA- Progetti “Segreteria Operativa Locale” e “Completamento aula di formazione

- Segreteria Operativa Locale S.O.L

Per rendere un servizio di assistenza adeguato, si rende necessario, al fine di formare con specifici corsi i Volontari predisporre una struttura interna adeguata, ovvero una Segreteria Operativa Locale (SOL) che consiste in un locale attrezzato, presso la sede della C.R.I., con adeguati strumenti a servizio delle attività di coordinamento dei propri Volontari ed altri impiegati per i servizi di gestione delle emergenze. Occorre pertanto: l'impianto TLC, camblaggio dell'impianto di telecomunicazioni con installazioni di antenne su palo esistente e nuovi cavi coassiali necessari a dotare la SOL si apparati ricetrasmittenti funzionali alla gestione delle attività in emergenza e altri eventi di rilievo. Inoltre sono necessari computer dotati di sistemi operativi con regolare licenza, relativi monitor, webcam e microfono da tavolo.

- Completamento aula di formazione

Allestimento dell'aula di formazione per offrire un livello migliore di formazione ai Volontari attraverso corsi interni che affronteranno anche temi legati alle emergenze (alla luce dell'esperienza dell'alluvione del maggio scorso in cui la CRI ha prestato il proprio supporto per gli aiuti alle famiglie coinvolte), corsi presso aziende in tema di sicurezza, primo soccorso alla popolazione e corsi specifici per le forze dell'Ordine (temi importanti saranno quelli socio-sanitari come il trattamento dell'anziano allettato o la disostruzione pediatrica oltre che il Diritto Internazionale Umanitario). Si ritiene pertanto necessario arredare l'aula con 30 sedie con tavoletta. Inoltre, il Comitato ha intrapreso l'attività rivolta agli Istituti Scolastici organizzando incontri di formazione incontrando le classi di ragazzi in cui si organizzano corsi di primo soccorso e temi di loro interesse. Riteniamo importante migliorare l'aspetto comunicativo acquistando kit didattici (manichino e defibrillatore) per Corsi di Primo soccorso.

ENDAS COMITATO PROVINCIALE RAVENNA – Progetto “Rifacimento largo dei giusti”

Si è reso necessario un deciso ed importante intervento a risolvere l'ammaloramento delle targhe, sia dei Salvatori " GIUSTI tra le Nazioni", che dei Soccorritori Ravennati, posti ai piedi dei Lecci del LARGO dei GIUSTI, nel marzo 2017. Tale intervento crea le condizioni necessarie per dare continuità ed appuntamenti annuali sul posto, soprattutto in occasione della GIORNATA della MEMORIA DEI SALVATORI, voluta dalla Comunità Europea il 6 marzo di ogni anno.

8.9 PROGETTI AVVIATI COL FONDO PER EMERGENZA ALLUVIONE

| | RICHIEDENTE CAPOFILA | ASSOCIAZIONI INCLUSE | COMUNE | PROGETTO | DELIBERATO |
|---|------------------------------|------------------------|---------------------------------|---|---------------------|
| 1 | AMICI DELLA CARITAS | Centro Solidarietà | Lugo, Bagnacavallo e Sant'Agata | Sostegno alle famiglie | 92.000,00 € |
| | | San Vincenzo | Lugo | Sostegno alle famiglie | |
| | | ACLI | Lugo | Sostegno alle famiglie | |
| | | Il Melograno | Lugo | Sostegno alle famiglie | |
| | | Fondaz. Scalaberni | Lugo | Sostegno alle famiglie | |
| 2 | CASA DELLA CARITA' | / | Lugo | Acquisto e riparazione celle frigorifere | 32.000,00 € |
| 3 | COMUNE DI LUGO | / | Lugo | Ripristino intonaci e risanamento ambienti Ex Convento del Carmine | 38.000,00 € |
| 4 | Genitori siamo Qui - | Ass Genitori siamo qui | Lugo | Sostegno alle famiglie | 48.000,00 € |
| | | Educare insieme | Lugo | Sostegno alle famiglie | |
| | | Il Solco | Ravenna | Sostegno alle famiglie | |
| | | Il Tondo | Lugo | Ripristino parco automezzi alla situazione pre alluvione | |
| 5 | Caritas Diocesana | / | Conselice | Sostegno alle famiglie | 70.000,00 € |
| 6 | AUSER | / | Sant Agata | Sostegno alle famiglie | 50.000,00 € |
| | | | Fusignano | Ripristino parco automezzi alla situazione pre alluvione | 10.000,00 € |
| 7 | Ist. Ancelle del Sacro Cuore | | Lugo | Ripristino Casa di Accoglienza danneggiata in seguito all'alluvione | 10.000,00 € |
| | PROGETTO RINUNCIATO | | | | 30.000,00 € |
| | | | | TOTALE | 380.000,00 € |

La Fondazione ha ritenuto prioritario destinare una parte sostanziale della somma a favore del sostegno alle famiglie alluvionate; il contributo è stato ripartito anche grazie all'importante collaborazione delle Associazioni di volontariato del territorio che si sono fatte portavoce, e quindi intermediari, delle necessità delle famiglie che hanno subito danni alle proprie abitazioni: l'Associazione Amici della Caritas di Lugo, capofila, ha presentato un progetto a sostegno di 22 nuclei famigliari del territorio di Sant'Agata sul Santerno, la Caritas Diocesana di Imola ha presentato un progetto a sostegno di 15 nuclei famigliari del territorio di Conselice e zone limitrofe, Auser Ravenna ha individuato circa un centinaio di famiglie di Sant'Agata sul Santerno per contribuire al pagamento delle rette della mensa scolastica per l'anno scolastico 2023-2024. Inoltre si è potuto contribuire al ripristino di strutture ammalorate causa gli allagamenti nel territorio di Lugo e limitrofi come lo storico edificio dell'Ex Convento del Carmine di Lugo attualmente sede degli uffici dell'Unione della Bassa Romagna, o all'acquisto delle celle frigorifere andate sott'acqua della struttura di accoglienza dell'Ente Santuario della B.V. del Molino – Casa della Carità di Lugo e ancora, al ripristino della struttura di accoglienza dell'Istituto delle Ancelle del Sacro Cuore di Lugo i cui lavori saranno ultimati ad agosto p.v.

Inoltre grazie alla collaborazione con Genitori Siamo Qui ODV che funge da capofila, si è potuto ripristinare la struttura in cui è collocato il laboratorio della Cooperativa Sociale Educare Insieme a Barbiano (Casa Novella) nonché il parco macchine dell'Associazione il Tondo ODV di Lugo con il contributo per l'acquisto di un mezzo adibito al trasporto di disabili in sostituzione di quello precedente danneggiato dall'acqua. Rilevanti sono stati anche i contributi assegnati per i progetti delle Associazioni che hanno attivato la residenzialità assistita temporanea, Genitori Siamo Qui O.d.V. e Cooperativa Sociale Sol.co, dando alloggio temporaneo a diverse persone in attesa del ripristino della propria abitazione.

8.10 PROTOCOLLO DI INTESA FRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E L'ASSOCIAZIONE DI FONDAZIONI PER IL SOSTEGNO DELLA PROGRAMMAZIONE LEGATA ALL'ATTUAZIONE DEL P.N.R.R.

Il Protocollo di Intesa fra la Regione Emilia Romagna e l'Associazione di Fondazioni si è posto l'obiettivo di proporre una serie di interventi e di mettere in condizioni i comuni, in particolare quelli di minori dimensioni, singolarmente o in raggruppamenti (ad esempio, le Unioni dei Comuni, in tutto o in parte) di affrontare le spese relative alla parte preliminare della progettazione di opere comprese nel P.N.R.R. affidando all'esterno lo studio di massima dei relativi progetti.

Consapevole del fatto che l'applicazione del protocollo non sarebbe stato omogeneo sul territorio regionale per la presenza di Fondazioni a limitata capacità contributiva, come la nostra, l'Associazione di Fondazioni ha deliberato di stanziare una somma a vantaggio delle stesse affinché i relativi territori di riferimento possano avere le risorse allo stesso modo degli altri: nel caso della nostra Fondazione, lo stanziamento è stato di 40 mila euro.

Il Bando ha avuto come destinatari i Comuni della Bassa Romagna, singoli o con accordi multilaterali, oppure anche lo stesso Ente di secondo livello rappresentato dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna: la scelta concordata fra i nove Comuni è stata di privilegiare l'intervento dell'Unione dei Comuni, che tutti li rappresenta e la proposta avanzata da quest'ultima è consistita nell'attribuzione dell'incarico ad un idoneo Studio Professionale, finalizzata alla redazione di un Masterplan – o progetto Preliminare.

Il progetto si prefigge lo scopo di pervenire a soddisfare molteplici obiettivi e prioritariamente:

- rafforzare la rete di mobilità lenta locale (implementando infrastrutture esistenti), dotandosi di uno strumento di inquadramento generale di sviluppo di percorsi ciclabili estesi, continui e riconoscibili su scala territoriale, che mettessero in collegamento tra di loro i principali centri urbani dell'Unione e valorizzassero le "infrastrutture blu" costituite dai corsi d'acqua principali (Senio e Santerno) e secondari (Canali), che attraversano il territorio della Bassa Romagna;
 - arricchire la componente verde del territorio dell'Unione, mediante l'analisi delle aree di intervento da assoggettare a infrastrutturazione verde e blu, urbana e peri-urbana, ad integrazione e completamento della rete della mobilità lenta suddetta;
- so finale dell'Associazione Regionale per cui è diventato operativo.

L'aspetto innovativo del progetto si sostanzia in un sistema integrato di mobilità lenta, che favorisca la riscoperta del territorio e il benessere sociale, prevedendo implementazioni smart come velo-stazioni, punti di ricarica per la mobilità elettrica, disseminati lungo le ciclovie che connettano non solo quartieri di un comune ma anche comuni all'interno di un territorio.

8.10 PROGETTI AVVIATI COL FONDO INTERNO COSTITUITO ex LEGGE 178/2020

| FONDO COSTITUITO EX LEGGE 178/20 | | | |
|---|---------------|---|-------------------|
| BENEFICIARIO | COMUNE | PROGETTO | DELIBERATO |
| Amici del Teatro Rossini | Lugo | Corso canto per ragazzi in difficoltà | 1.000,00 € |
| Amici del Teatro Rossini | Lugo | Concerto Natale 2023 | 1.000,00 € |
| Anffas aps/ets | Lugo | Metto su casa - acquisto mobili | 2.000,00 € |
| Asilo Infantile Carlo Maria Spada | Cotignola | Acquisto LIM per aula matematica per scuola infanzia | 3.000,00 € |
| AUSL LUGO | Lugo | Ortopedia macchinario DONAZIONE | 11.000,00 € |
| Circolo Newman | Lugo | Mostra Prof. Roccati e acquisto libro | 1.000,00 € |
| Circolo Newman | Lugo | Mostra | 300,00 € |
| Donne protette | Lugo | Ecografo senologia Ospedale LUGO | 12.000,00 € |
| Genea Onlus | Lugo | Evento "Fidati di me" settembre 23 | 300,00 € |
| Istituto Don Stefano Casadio | Cotignola | Benessere alla persona per l'inclusione scolastica | 4.000,00 € |
| Liceo Scientifico St "Gregorio Ricci Curbastro" | Lugo | Orto inclusivo - Acquisto di tre tavoli e sei panche in legno per esterni | 1.000,00 € |
| LILT | Lugo | Progetto andrologico 2023-2024 | 3.000,00 € |
| Parrocchia di Santo Stefano di Cotignola | Cotignola | Rifacimento bagno Chiesa Parrocchiale e risanamento intonaco Chiesa adiacente | 1.400,00 € |
| Romagna Air Finders | Lugo | Ricerca e recupero aerei bellici seconda guerra mondiale e attività di gestione del museo | 3.000,00 € |
| Uisp | Lugo | Acquisto dispositivo per sollevamento disabili | 5.000,00 € |
| <i>totale</i> | | | 49.000,00 € |

ASSOCIAZIONE AMICI DEL TEATRO ROSSINI – Progetti “Concerto di Natale 2023” e “Corso di canto per ragazzi in difficoltà”

- Concerto di Natale 2023

Quest'anno, in occasione delle festività natalizie, la Fondazione in collaborazione del Polo liceale, che ha messo a disposizione l'aula magna del liceo “Ricci Curbastro”, ha offerto alla cittadinanza il concerto jazz della “Doctor Dixie Jazz Band”. Dopo circa 50 lo storico gruppo bolognese nato nel secondo dopoguerra da un gruppo di studenti universitari è tornato ad esibirsi a Lugo.

- **Corso di canto per ragazzi in difficoltà**

Da un sondaggio effettuato dalla locale Biblioteca “Fabrizio Trisi” è risultato il desiderio di alcuni ragazzi, appartenenti a famiglie particolarmente disagiate, di frequentare i corsi di musica e canto presso la Scuola di Musica Giuseppe e Luigi Malerbi di Lugo. La Fondazione ha accolto questa richiesta di un contributo pari a tre rette annuali, da offrire affinché tre giovani possano avvicinarsi alla musica ed integrarsi attraverso l’arte con la cultura italiana.

ANFFAS APS/ETS – Progetto “Metto su casa”

Il progetto, che si pone l’obiettivo di educare i nostri ospiti ad una indipendenza con l’apprendimento delle nozioni necessarie ad una vita il più possibile autonoma, compatibilmente con le limitazioni che la disabilità comporta, è stato portato avanti affittando un appartamento a Lugo. La casa è adatta ad ospitare 7 persone (5 ospiti e due educatori), è in un condominio dotato di ascensore, in una zona tranquilla e centrale di Lugo vicino a tutti i servizi. Questo è molto importante perché lo scopo che ci siamo prefissi è proprio quello di accompagnare i ragazzi con disabilità

ASILO INFANTILE CARLO MARIA SPADA COTIGNOLA- Progetto “Matematica, musica e arte con strumenti digitali: acquisto Lavagna Interattiva Multimediale L.I.M”

Con l’avvio del progetto “MATEMATICA, MUSICA E ARTE CON STRUMENTI DIGITALI” si vuole arricchire una seconda sezione di uno strumento digitale moderno quale uno schermo touch con barra video 4K per avvicinare i bambini, che un domani andranno alla Scuola Primaria, a moderni strumenti di apprendimento. Il Progetto realizzato dal Collegio Docenti della Scuola dell’infanzia prevede, fra le ordinarie attività previste dagli Orientamenti ministeriali, lo sviluppo di competenze in ambito matematico-musicale e artistico con l’utilizzo di strumenti digitali quali schermi touch (o L.I.M. Lavagna interattiva multimediale) come ausilio per i docenti e per gli esperti esterni coinvolti nel progetto stesso. La Scuola dell’infanzia paritaria Carlo Maria Spada è funzionante con due sezioni che possono accogliere complessivamente n. 45 bambini; nell’anno scolastico 2023-2024 i bambini iscritti e frequentanti sono n. 30 suddivisi in due sezioni da 15 bambini.

AUSL LUGO – Progetto “Donazione a U.O ortopedia Lugo”

La Fondazione ha espresso la volontà di donare, accogliendo la richiesta del reparto di ortopedia dell’ospedale civile “Umberto I” di Lugo, presidi e dispositivi sanitari, tra cui due tavoli per la sala operatoria, con la finalità di implementare l’attrezzatura medica del reparto e migliorare ulteriormente l’assistenza sanitaria. I destinatari sono i numerosi pazienti trattati nel reparto di ortopedia e traumatologia di Lugo, sia in regime di urgenza (pronto soccorso, sala gessi, ecc..) che in regime di elezione come ad esempio gli interventi di protesi all’anca o al ginocchio

CIRCOLO “J. H. NEWMAN LIBERA IL PRESENTE” APS/ ETS – Progetti mostra “Dal gioco all’universo il genio quotidiano del prof. Roccati” e pubblicazione dedicata al prof Roccati.

In occasione dei quarant’anni dalla morte del professor Giovanni Roccati, il Circolo Newman “Libera il presente”, in accordo con la famiglia, desidera promuovere la stampa di un libro e una mostra che raccontino la sua storia, la genialità delle sue invenzioni e costruzioni, i suoi apporti alla vita della città di Lugo. Il Professore, oltre ad insegnare Educazione Fisica, coltivava tante passioni: l’astronomia, l’aeronautica, l’aeromodellismo, la meccanica, l’archeologia...da qui la co-fondazione del gruppo astrofili, la costruzione di vari telescopi, tra cui il più importante quello del Liceo di Lugo, l’invenzione del tiro alla fune a quattro per il Palio della Cavéja.

La mostra già allestita alle peschiere della Rocca nel mese di settembre, viene riproposta nella nuova sede del palazzo della Fondazione in piazza Baracca a Lugo e, in questa occasione, unitamente alla mostra viene presentato il libro dedicato al professor Roccati.

DONNE PROTETTE ODV – Progetto “Acquisto ecografo per il reparto di senologia dell’ospedale Umberto I di Lugo”

L’associazione “Donne protette” si è rivolta alla Fondazione per un contributo a supporto dell’acquisto di un ecografo da donare al reparto di senologia dell’ospedale “Umberto I” di Lugo. L’ecografo rappresenta l’ultima tecnologia per la salute della donna, offrendo una vasta gamma di soluzioni per il benessere femminile. “La sua capacità di diagnosi precoce e l’affidabilità dei risultati – ha spiegato la dottoressa Bucchi – contribuiscono ad ottimizzare il percorso clinico delle pazienti, fornendo una vasta gamma di strumenti per migliorare la visualizzazione dell’anatomia complessa, anche in combinazione con modalità di imaging. Inoltre, applicazioni specifiche offrono un’eccezionale omogeneità e definizione superiore su tutto il campo di vista e ciò significa che il clinico può ottenere immagini più chiare e dettagliate per una diagnosi più precisa e un trattamento più efficace.

GENEA ONLUS – Progetto “Fidati di me”

Già da diversi anni, la Genea onlus, associazione il cui scopo primario la prevenzione e terapia dell’infertilità maschile e femminile, in occasione dell’anniversario della sua attività promuove una giornata di incontri formativi. Il titolo dell’evento di quest’anno è “fidati di me”, tema della prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, in modo particolare dell’utilizzo della terapia per prevenire l’infezione da HIV.

ISTITUTO COMPRENSIVO DON STEFANO CASADIO – Progetto “Benessere alla persona per l’inclusione scolastica.”

Il progetto è rivolto agli alunni certificati dell’Istituto Comprensivo, in particolar modo a quelli della Scuola Secondaria I grado e delle Scuole Primarie di Barbiano e Cotignola, per favorirne il supporto durante le attività didattiche e soprattutto ludico-ricreative e anche per promuovere l’inclusività nel contesto classe e scolastico in generale. Nella realizzazione di quanto predetto verranno utilizzati i laboratori, le aule morbide e le attrezzature messi a punto già lo scorso anno scolastico, grazie anche ai fondi della Fondazione. Per favorire l’inclusione degli alunni certificati con i compagni di classe e i docenti si attueranno, tra gli altri, i seguenti progetti portanti: “Psicomotricità”, progetto di livello avanzato per la sensibilizzazione verso la LIS e la cultura sorda, servizio di assistenza alla comunicazione per un’alunna sorda di Scuola Secondaria I grado con figura specialistica, “Pet therapy” e “Natale in musica”. Questi progetti hanno come obiettivo principale la costruzione di esperienze e contesti di apprendimento inclusivi. I destinatari del progetto saranno tutti gli alunni con disabilità frequentanti l’istituto comprensivo e gli alunni delle classi coinvolte, in un’ottica di piena inclusione e coinvolgimento di ognuno. I benefici e obiettivi attesi riguardano il potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati che migliorino il benessere del soggetto in varie aree: socio-relazionale, affettiva, emotiva, cognitiva, motoria e comunicativa.

LICEO SCIENTIFICO STATALE “G. RICCI CURBASTRO” LUGO – Progetto “Orto inclusivo”

Si continua l’esperienza di alcune classi 4° e 5° dell’Istituto lughese, dell’Orto inclusivo, progetto che permette l’inclusione di ragazzi con disabilità e di collegarsi con i seguenti obiettivi di Agenda 2030 dell’ONU: Salute e Benessere; Istruzione di qualità; Città e comunità sostenibili, Collegamento fra istituzioni e territorio, la possibilità di ampliare il progetto “Orto Inclusivo” mediante

la realizzazione di un'aula didattica all'aperto comprensiva di tavoli e panchine nei pressi della struttura ortiva per poter realizzare lezioni, secondo la metodologia dell'open door, per trattare i temi dell'alimentazione e di un'economia sostenibile.

L.I.L.T. ASSOCIAZIONE PROVINCIALE RAVENNA APS – Progetto “Andrologico”

Continua la campagna informativa della LILT presso le scuole superiori di Lugo per l'attuazione del Progetto andrologico che vede una fase di formazione e una informativa su quello che sono le problematiche andrologiche e soprattutto una informazione per la prevenzione di patologie. Per l'anno scolastico 2023/24 si prevede di formare gli studenti del Polo tecnico-professionale sulle patologie andrologiche. L'associazione resta convinta che la migliore metodologia per l'attuazione del Progetto sia il confronto diretto con gli adolescenti in un rapporto alla pari. I dati relativi all'anno 2021-22 non solo confermano le tendenze emerse negli anni precedenti, ma addirittura le accentua lievemente, infatti i ragazzi con patologie passano dal 44% al 47%. Questi dati.

PARROCCHIA DI SANTO STEFANO IN COTIGNOLA – Progetti “Rifacimento bagno” e “sistemazione intonaco Chiesa SS. Crocifisso”.

- Rifacimento bagno

La parrocchia di Cotignola è da sempre punto di riferimento della comunità e per questo sta cercando di promuovere iniziative per aumentare la partecipazione dei fedeli alle attività. Il primo progetto è relativo al rifacimento del piccolo bagno che si trova nei locali della Sagrestia direttamente accessibile dalla Chiesa di Corso Sforza, si rende necessario per la presenza di fedeli spesso anziani, ma anche bambini, che, durante le funzioni e le attività che si svolgono in Chiesa (es: catechismo), ne possono avere necessità.

- Sistemazione intonaco Chiesa SS. Crocifisso.

Il secondo progetto riguarda la Chiesa del SS. Crocifisso ubicata in via Rossini 46° a Cotignola a fianco dell'oratorio, della quale l'intonaco è decadente e non permette di poter utilizzare l'edificio per attività parrocchiali.

ROMAGNA AIR FINDERS A.P.S. – Progetto “Recupero aerei seconda guerra mondiale e museo”

L'associazione Romagna Air Finders a.p.s. da oltre 26 anni si adopera nella ricerca e nel recupero di aerei della seconda guerra mondiale. Il sodalizio è stato formato da un gruppo di persone mosse da spirito comune di volontariato, per la ricerca e recupero di velivoli della seconda guerra mondiale e per umana pietà dei loro piloti ed equipaggi. L'intento è quello di formare una struttura museale pubblica non solo per gli appassionati. Fino al 2006 sono stati recuperati 18 velivoli e le salme di 8 piloti: tre tedeschi, due britannici, un brasiliano e due italiani, ai quali sono state celebrate le esequie funebri con gli onori militari e civili. I reperti recuperati, puliti, ordinati ed in parte anche rilasciati e certificati dalle autorità militari, sono raccolti nel Deposito di Conselice e nel Museo di Fusignano. Il Museo Romagna Air Finders di Fusignano raccoglie reperti e cimeli recuperati dai volontari impegnati in scavi in siti dove erano interrati velivoli della Seconda Guerra Mondiale, spesso con aviatori dispersi. La collezione comprende oggettistica personale, vestiario, uniformi, armi inertizzate, equipaggiamenti, simulacri scala 1:1, documenti e varie curiosità. Fino ad ora il museo ha avuto la presenza di circa 10.500 visitatori comprese molte scolaresche anche dall'estero e l'ingresso è gratuito.

UISP COMITATO RAVENNA/LUGO – Progetto “Acquisto sollevatore”

La UISP Comitato di Ravenna – Lugo ha progettato l'acquisto del dispositivo BLUPOOL, un ausilio per entrare ed uscire dall'acqua a disposizione di tutti gli utenti diversamente abili o più in generale con difficoltà a deambulare (anziani o infortunati) sia nella stagione invernale che in quella estiva. Il sollevatore Modello BLUPOOL è un dispositivo mobile dotato di batteria, in grado di sollevare e movimentare persone fino a 140 Kg di peso fin dentro l'acqua, con grande vantaggio sia per i fruitori che per il personale addetto (assistenti bagnanti e accompagnatori).

9 - Eventi Promossi dalla Fondazione

La nona edizione della rassegna di spettacoli “Sere d’Estate” promossa dalla Fondazione, si è svolta nel 2023 interamente nel suggestivo scenario dello storico palazzo del Chiostro del Monte in corso Garibaldi a Lugo, nel quale, teatro, musica, danza sono state le principali rappresentazioni. Sempre il Chiostro ha ospitato, anche per il 2023, cinque incontri promossi dall’Associazione Storia e Memoria della Bassa Romagna che ha proposto la storia del nostro territorio, in particolare di Lugo e ciò che la circonda, con il Festival “La Storia Siamo Noi”.

Nei locali dell’Antica Farmacia dell’Ospedale Vecchio, durante il periodo della rassegna, è stata allestita una mostra d’arte dell’artista Serafino Babini dal titolo “Un futurista a Lugo”. A Voltana invece continua la consuetudine di proporre gli eventi nelle Scuderie della Villa Cacciaguerra – Ortolani.

9.1 RASSEGNA ESTIVA “SERE D’ESTATE AL CHIOSTRO DEL MONTE 2023”

La rassegna estiva di spettacoli si è tenuta interamente nel suggestivo scenario dello storico palazzo del Chiostro del Monte dal 12 giugno al 14 luglio. Il ricco programma proposto è stato espressione di diverse tipologie artistiche ed è iniziato con un doppio spettacolo dei giovani attori del Laboratorio Teatrale del Liceo di Lugo con la pièce teatrale “Osmosi”, tratta dalla tragedia greca “Ifigenia in Aulide” di Euclide e dei ragazzi della Scuola Teatrale La Bassa che ha presentato “Contenitori”. Si sono poi susseguiti, nel mese di giugno, gli spettacoli di danza e musica con la Compagnia Alquimia Flamenca con uno spettacolo di flamenco, l’Orchestra della Scuola di Musica Malerbi con “da Vivaldi a Over the rainbow”, i Canterini Romagnoli con “Falur in Tond”, il Centro Studi Danza con lo spettacolo “Un pizzico... di noi”, il Coro Casa della Carità e lo spettacolo musicale dei Solisti e Orchestra dell’Istituto Gherardi con “La Gherardi sotto le stelle”. Il mese di luglio ha visto come protagonisti inoltre i Lazzari Felici con un repertorio di musica napoletana, lo spettacolo di lirica promosso dall’Associazione Amici del Teatro Rossini “Lirica al Chiostro” offerto dalla Liverani Srl, i Flints con “UK vs USA... e gli italiani?”, A.N.F.F.A.S Onlus Lugo e T’incanto Musica con “Senti come canto?... e sfumature di allegria”, i RAIDHO con “Atmosfere di un pellegrinaggio interiore spirituale” e lo spettacolo dell’Orchestra Jazz dei Giovani Big Band. La rassegna si è conclusa il 14 luglio con il coro gospel dei The Colours of Freedom diretto da Cecilia Ottaviani.

9.2 - SCUDERIE DI VILLA CACCIAGUERRA – ORTOLANI A VOLTANA

Le Scuderie, proprietà della Fondazione all’interno del complesso di Villa Cacciaguerra-Ortolani, a Voltana, continuano ad essere uno spazio a disposizione della comunità locale e di varie Associazioni e vengono frequentemente utilizzate per corsi ed incontri di vario genere.

L’iniziativa che comunque dona maggior risalto a questo luogo è la rassegna estiva “Concerti in Villa” organizzati dalla Consulta di Voltana, Chiesanuova e Ciribella, con il contributo ed il patrocinio del Comune di Lugo e la collaborazione dell’Associazione Cà Vecchia di Voltana e della nostra Fondazione.

Quest'anno la manifestazione ha ospitato spettacoli musico comici con, tra gli altri, il "Circo - teatro" della compagnia Nando e Maila e spettacoli musicali con repertori dal classico al religioso, concludendo con un omaggio a Fabrizio De Andrè del gruppo musicale Khorakhanè.

In occasione di questi eventi è stata allestita la mostra d'arte "Dei linguaggi e della forma". Come nelle scorse edizioni, gli eventi hanno riscontrato grande apprezzamento da parte del pubblico.

9.3 SALA CONVEGNI

La sala, abitualmente utilizzata per le periodiche sedute dell'Assemblea dei Soci della Fondazione e messa gratuitamente a disposizione di Associazioni o Enti non-profit che la richiedano frequentemente per riunioni o convegni, per il secondo anno consecutivo è stata impiegata, oltre che per le riunioni dell'Assemblea della Fondazione anche per assemblee condominiali.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO E BANCA DEL MONTE DI LUGO

C.F. 91006910391 - Piazza Baracca n. 24 – 48022 Lugo

* * *

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31/12/2023

Ai Signori Componenti del Consiglio di Indirizzo della FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO E BANCA DEL MONTE DI LUGO.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c., come previsto all'art. 26 dello Statuto della Fondazione.

Il Collegio Sindacale, nella sua attuale composizione, è stato nominato dal Consiglio di indirizzo nella riunione del 28 aprile 2022 per il triennio 2022 -2023- 2024 ai sensi dell'art. 19, comma 1, dello Statuto della Fondazione.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, che viene sottoposto oggi alla Vostra approvazione, è redatto in conformità alle norme dettate in materia dal Codice Civile, nonché in applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 17 maggio 1999, n.153 e secondo le disposizioni dell'Atto di indirizzo emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ed alle indicazioni contenute nel protocollo di intesa "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria" approvato nel settembre 2011 dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili assieme all'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio spa (ACRI).

Il Collegio Sindacale, con la propria Relazione, attesta la sussistenza ed il rispetto dei "Requisiti di adesione e procedure di ammissione e permanenza A.C.R.I." secondo quanto disposto dal Regolamento A.C.R.I. del 6 maggio 2015.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo (di seguito anche la "Fondazione) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2023 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, ivi incluse le norme speciali di settore stabilite nell'Atto di indirizzo per le Fondazioni Bancarie

1

emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo della Nota integrativa intitolato **Informazioni di carattere generale sulla continuità dell'attività** ed in particolare sul presupposto di continuità dell'attività della Fondazione subordinato alla realizzazione ed approvazione del nuovo progetto di fusione con la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo della Nota integrativa relativo ai **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio** ed in particolare sulla lettera di intenti firmata dalle due Fondazioni in data 06 febbraio 2024. Gli sviluppi che sta assumendo tale nuova situazione sono significativamente orientati ad indicare quanto gli Organi della Fondazione intendano perseguire in primo luogo un progetto di fusione per incorporazione che possa avere l'obiettivo finale di raggiungere una soluzione solida e definitiva, tenuto conto della manifestata disponibilità della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna al riguardo.

Richiamiamo l'attenzione sulla informativa fornita in merito a **Opere su beni di terzi** ed al diverso criterio di ammortamento utilizzato rispetto al precedente esercizio.

Richiamiamo l'attenzione sulla informativa fornita in merito al **Fondo svalutazione cespiti** ed alla ulteriore svalutazione operata sulla base di apposita perizia di stima giurata dell'ing. Manaresi.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

A tale proposito si segnala che la Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e di norme statutarie per la redazione del bilancio di esercizio. In particolare, come illustrato nella sezione "Criteri per la redazione del Bilancio" della Nota integrativa, gli Amministratori hanno fatto riferimento ai principi e criteri contabili stabiliti nell'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza

dell'utilizzo del presupposto della continuità, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, in base a quanto richiamato dallo Statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento; gli eventi o circostanze successivi che



potrebbero compromettere la continuità della Fondazione sono la mancata realizzazione del processo di aggregazione/fusione con la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo sono responsabili per la predisposizione della Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

A nostro giudizio, la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione della Fondazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, di seguito, Vi diamo conto.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Nel corso della propria attività il Collegio Sindacale ritiene di aver acquisito sufficiente conoscenza della tipologia dell'attività svolta dalla Fondazione, nonché della sua struttura organizzativa e contabile; la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto alle informazioni acquisite nel tempo.

Possiamo pertanto affermare che l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale, pur dovendosi dare atto della semplificazione (anche nei controlli) legata al forte ridimensionamento dell'attività istituzionale, ossia quella di concessione dei contributi, anche per l'esercizio in esame.

Abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione, alle riunioni del consiglio di indirizzo ed alle assemblee dei soci e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha preso atto della deliberazione del Consiglio di Indirizzo del 30 ottobre /6 novembre 2023 che ha bocciato il progetto di fusione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, progetto destinato a portare nuove ed importanti risorse al territorio della fondazione e volto a garantire la continuità dell'attività della fondazione stessa sul territorio. Abbiamo risposto alle richieste di chiarimenti pervenute dal Mef che aveva sostenuto e accompagnato tale progetto. E' necessario, come diremo in seguito, che il nuovo percorso avviato con la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna venga portato a termine.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione.

In particolare abbiamo seguito e monitorato l'attività dell'organo amministrativo in seguito alla delicata e difficile situazione creatasi successivamente alla bocciatura del progetto di fusione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Imola che ha portato alle dimissioni del Presidente e di alcuni consiglieri e poi alla decadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione, nonché alle dimissioni rassegnate da alcuni membri del Consiglio di Indirizzo. Gli eventi sono stati ben rappresentati nella Relazione sulla gestione. In base alle informazioni acquisite possiamo riferire che il percorso intrapreso dal nuovo Consiglio di Amministrazione, sollecitato anche dal Mef e con il suo supporto, trova il nostro consenso.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dagli addetti alle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies* d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione, ad eccezione di quanto sopra esposto in merito al mancato processo di fusione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Imola.

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la Fondazione in



tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; gli Amministratori hanno altresì predisposto la Relazione sulla gestione ed il bilancio di missione.

Il Consiglio di amministrazione ha inviato al MEF – Ufficio Vigilanza in data 23 aprile 2024 formale e motivata richiesta di proroga al 31 maggio 2024 del termine per l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2023, proroga concessa.

Tali documenti sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 09 maggio 2024 e messi a nostra disposizione indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, Cod. Civ., al quale il Collegio ha rinunciato.

Abbiamo verificato, in base a quanto previsto dai sopra menzionati documenti del CNDCEC e dell'ACRI, la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

Il Bilancio al 31 dicembre 2023 ed i documenti che lo corredano evidenziano in modo esaustivo l'assetto istituzionale, logistico e funzionale della Fondazione, l'evoluzione del patrimonio nel tempo, i criteri generali di gestione ed i parametri di rischio e la composizione del patrimonio immobiliare e mobiliare.

Il Progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 presenta i seguenti dati aggregati e di sintesi:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

| DESCRIZIONE | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|--|------------|------------|
| 1 - Immobilizzazioni materiali e immateriali | 7.385.225 | 7.611.126 |
| 2 - Immobilizzazioni finanziarie | 3.630.339 | 3.630.339 |
| 3 - Strumenti finanziari non immobilizzati | | |
| 4 - Crediti | 61.786 | 166.086 |
| 5 - Disponibilità liquide | 221.087 | 43.966 |
| 6 - Ratei e risconti attivi (costi anticipati) | 12.108 | 17.935 |
| TOTALE ATTIVO | 11.310.545 | 11.469.452 |

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

| DESCRIZIONE | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|---|------------|------------|
| 1 - Patrimonio netto | 4.406.941 | 7.178.267 |
| 2 - Fondi per l'attività d'istituto | 1.201.153 | 497.643 |
| 3 - Fondi per rischi ed oneri | 4.121.358 | 1.815.596 |
| 4 - Trattamento di fine rapporto | 6.006 | 3.383 |
| 5 - Erogazioni deliberate da effettuare | | 633.950 |
| 6 - Fondi per il volontariato | | - |
| | 1.571.273 | 1.333.682 |

| | | |
|------------------------------|------------|------------|
| 7 - Debiti: | | |
| 8 - Ratei e risconti passivi | 3.814 | 6.931 |
| TOTALE PASSIVO | 11.310.545 | 11.469.452 |

| Conti d'ordine | Valore 31/12/2023 |
|-----------------------|-------------------|
| Beni di terzi | 5.433.804 |
| Beni presso terzi | 1.752.355 |
| Garanzie ed impegni | - |
| Impegni di erogazione | - |
| Rischi | - |
| Altri conti d'ordine | 14.067 |
| Totale | 7.200.226 |

CONTO ECONOMICO

| DESCRIZIONE | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|--|-------------|------------|
| 1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali | | - |
| 2 Dividendi e proventi assimilati | 293.192 | 251.392 |
| 3 Interessi e proventi assimilati | | - |
| 4 Rivalutazione (svalutazione) di strumenti finanziari non immobilizzati | | - |
| 5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati | | - |
| 6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie | | -42.660 |
| 7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie | - 2.369.800 | -50.000 |
| 8 Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate | | - |
| 9 Altri proventi | 239.010 | 348.874 |
| 10 Oneri | 756.741 | 650.763 |
| 11 Proventi straordinari | | 400.078 |
| 12 Oneri straordinari | 213 | 353.167 |
| 13 Imposte | 141.912 | 118.023 |
| 13 bis Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020 | 35.183 | 30.167 |
| Avanzo (disavanzo) dell'esercizio | -2.771.647 | -244.436 |
| 14 Accantonamento alla riserva – utilizzo Fondo riserva straordinaria | | - |
| 15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio | | - |
| 16 Accantonamento al fondo per il volontariato | | - |
| 17 Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto | | - |
| 18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio | | - |
| Avanzo (disavanzo) residuo | -2.771.647 | -244.436 |

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- non sono mutati i criteri di contabilizzazione di poste patrimoniali, pertanto i valori sono confrontabili con quelli dell'esercizio precedente;

7

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati nel precedente esercizio, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c. e ai richiamati principi applicabili in materia di fondazioni bancarie, con l'adozione per quanto concerne le immobilizzazioni materiali del criterio del valore, in presenza di diminuzione del medesimo a carattere durevole rispetto al costo.

In particolare con riferimento agli immobili in proprietà l'organo amministrativo ha proceduto ad una maggiore svalutazione del costo dei beni mediante un ulteriore accantonamento al Fondo svalutazione cespiti sulla base di apposita perizia giurata effettuata dall'ing. Giovanni Manaresi.

Con riferimento alla voce Opere su beni di terzi si rileva che, nel presente bilancio, si è proceduto ad un ricalcolo del valore residuo da ammortizzare sulla base del numero di anni di durata residua del contratto di leasing relativo a ciascuno dei beni interessati. Questo mutamento di criterio di imputazione, maggiormente rispondente ad un criterio di prudenza, ha comportato un maggior costo in bilancio di Euro 152.800.

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge e ai richiamati principi, per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

-è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

-la nota integrativa e la relazione sulla gestione appaiono dettagliate e approfondite, e con riguardo all'analisi delle singole poste e circa la descrizione del contesto di crisi generalizzata in cui l'ente si trova a operare, con esame anche degli effetti che questo determina nella gestione del medesimo;

-la Fondazione opera l'ammortamento dei soli immobili che siano strumentali e che non siano sottoposti a tutela dalla Belle Arti;

-la valutazione della partecipazione nell'Istituto di credito Crédit Agricole Spa non è mutata rispetto al precedente esercizio e quindi il valore delle azioni Crédit Agricole Spa al 31/12/2023 è pari ad euro 1.616.981.

- il Fondo svalutazione cespiti ammonta ad euro 4.121.358, costituito a fronte della svalutazione del compendio di immobili destinati alla vendita nell'ambito della realizzazione del Piano Pluriennale 2022-2025 è stato incrementato nell'anno 2023 di Euro 2.369.800;

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Risultato dell'esercizio

Il disavanzo accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere di Euro 2.771.647.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

8

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio sindacale propone al Consiglio di Indirizzo di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

C) Parere sullo svolgimento dell'attività secondo i principi enunciati dalla Carta delle Fondazioni e Protocollo d'intesa ACRI-MEF

Il fascicolo di bilancio contiene anche il "Bilancio di missione" in cui trovano collocazione gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione ed ulteriori dettagliate ed approfondite informazioni sulle risorse erogate e sulle finalità perseguite nei diversi settori di intervento.

Il Collegio sindacale nell'ambito delle sue funzioni dichiara di aver partecipato alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo e di aver preso atto che tutta l'attività della Fondazione si è svolta secondo i principi enunciati nella Carta delle Fondazioni e nel Protocollo di Intesa ACRI-MEF e per i quali dichiara di non avere elementi per ritenere che quanto deliberato in tali occasioni non sia conforme agli stessi.

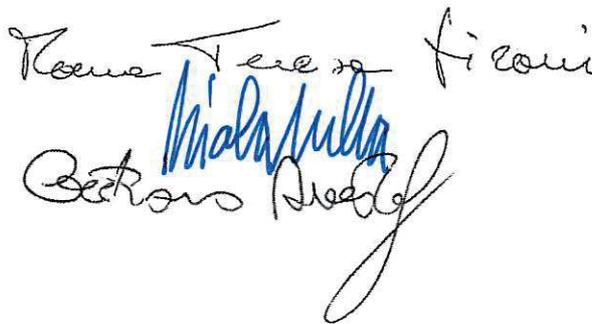
Lugo, 10 maggio 2024

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Maria Teresa Zironi – Presidente

Dott. Nicola Xella – Sindaco effettivo

Dott. Cristiano Avveduti – Sindaco effettivo



Three handwritten signatures in blue ink are present. The top signature is 'Maria Teresa Zironi', the middle one is 'Nicola Xella', and the bottom one is 'Cristiano Avveduti'. The signatures are written in a cursive style.